

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/04/2020



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non deve arrivare nessun altro possiamo iniziare.

Intanto facciamo l'appello.

Bentrovati dopo la pausa invernale, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE – STEFANO GANDELLINI

Si procede con l'appello (che si riporta a parte in delibera).

Quindi i presenti sono 17, quindi la seduta è valida, e gli assessori tutti presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Prima di cominciare nomino gli scrutatori: Goccini – Bagnoli – Pernarella.

Possiamo passare ai punti all'ordine del giorno. Il primo punto.

Punto 1 all'Ordine del giorno: “COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Come possiamo vedere stiamo facendo il Consiglio in modalità di videoconferenza proprio a causa dell'emergenza da Coronavirus, la seduta sarà regolarmente registrata e la registrazione verrà messa a disposizione appunto sul sito del Comune prima possibile.

Domani è il 25 aprile e anche le celebrazioni del 25 aprile purtroppo saranno ristrette a pochi partecipanti, principalmente il Sindaco e le Forze dell'Ordine e comunque gli eventi saranno tutti seguibili in streaming sulla pagina Facebook del Comune, quindi è un'occasione comunque, un modo anche per partecipare alla Festa del 25 aprile.

Non ho altre comunicazioni da dare quindi passiamo all punto numero due, comunicazioni del Sindaco.

Punto 2 all'Ordine del giorno: “COMUNICAZIONI DEL SINDACO”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Io se posso, innanzitutto ringrazio la Presidente e anche gli uffici che ci hanno supportato nell'organizzare questo Consiglio Comunale, penso che sia la prima volta nella storia del Comune di Correggio in cui ci apprestiamo comunque a fare un Consiglio Comunale diverso, e quindi non in presenza, e quindi abbiamo cercato e so che la Presidente si è relazionata con i capigruppo per cercare di organizzare al meglio questa seduta, abbiamo anche fatto una prova di collegamento proprio per verificare la correttezza della... il fatto di poterci sentire ovviamente correttamente. Speriamo

Quindi, speriamo che sia per tutti un buon pomeriggio di lavoro, al di là del non vederci, ci vediamo comunque attraverso il monitor, però insomma credo che sia l'ennesima prova di una volontà di dare continuità ai lavori del Consiglio Comunale, ci siamo fermati di comune accordo nel mese di marzo perché eravamo un po' all'inizio con tutte le incertezze che abbiamo affrontato in questi mesi e oggi ripartiamo e quindi credo che questa modalità un po' sia entrata a far parte delle nostre vite, andrà a cambiare forse un po' per sempre le nostre dinamiche personali, lavorative, e professionali. Quindi un ringraziamento particolare agli uffici, al Segretario e ad Andrea Bertani che ci ha permesso comunque di sperimentare questa nuova piattaforma.

Rispetto al 25 aprile non aggiungo molto rispetto alle considerazioni che ha fatto la Presidente, voi sapete che ci sono diverse circolari che hanno riguardato l'organizzazione del 25 aprile che, per la nostra città è sempre stato un giorno di festa popolare, abbiamo sempre fatto una commemorazione istituzionale alla mattina e una grande festa nel parco urbano. Quest'anno non è possibile ovviamente fare praticamente niente di quello che è stato fatto l'anno scorso, in realtà eravamo già pronti con un programma molto interessante di attività per la città, che aveva visto anche il coinvolgimento comunque delle nostre scuole, quindi abbiamo cercato di mantenere fede a questa ricorrenza nella quale crediamo in modo convinto e importante, perchè è una festa nazionale, abbiamo semplicemente organizzato, domani mattina, e di questo ho già informato le Forze dell'Ordine, la deposizione dei fiori che farò praticamente solamente io insieme al Presidente dell'ANPI, dopo un

chiarimento che ha diciamo permesso anche ad ANPI di partecipare, anche se con una sola persona, comunque a queste celebrazioni. Le abbiamo sempre fatte insieme perchè ci sembra comunque doveroso come istituzione collaborare con ANPI ovviamente nell'organizzazione del 25 aprile, quindi alla mattina faremo semplicemente la deposizione dei cippi che sono in centro storico, quindi davanti al Comune e il cippo dall'altra parte di Zaccarelli e Gasparini, e sotto la Vittoria Alata, e poi insieme al Presidente faremo una nostra riflessione sul 25 aprile, sicuramente un po' diverso dal solito che trasmetteremo solamente in streaming.

Quindi non sarà possibile la partecipazione, lo dico perchè ci sono stati dei fraintendimenti che ho letto anche sui social, quindi non sarà possibile a nessuno partecipare se non la rappresentanza del Comune nella figura della sottoscritta e una rappresentanza dell'ANPI nella figura del Presidente della sezione di Correggio.

Al pomeriggio abbiamo optato per una versione differente, quindi ci sarà la possibilità tramite il canale you-tube di ANPI di passare comunque un pomeriggio assieme, con contributi che abbiamo chiesto ad artisti, scrittori e musicisti, e abbiamo preparato anche delle attività per i bambini che hanno sempre trovato comunque all'interno della programmazione del 25 aprile sicuramente la nostra attenzione. Quindi ci tenevo a specificare chi parteciperà proprio per evitare fraintendimenti e ovviamente abbiamo condiviso questa modalità con la Prefettura di Reggio Emilia e i Sindaci si comporteranno tutti praticamente allo stesso modo.

Per la messa invece ci siamo confrontati con Don Sergio, verrà fatta alla domenica, come di consueto e con le solite modalità e ovviamente sarà la messa con la quale Don Sergio ovviamente farà il ricordo anche dei caduti per la lotta di liberazione.

Rispetto alle mie comunicazioni vi aggiorno anche sulla questione del Coronavirus, perchè mi sembra doveroso, voi sapete che ogni giorno comunichiamo comunque gli aggiornamenti che ci arrivano. Ovviamente questo che vi leggo è l'aggiornamento di ieri, perchè l'aggiornamento arriva nel tardo pomeriggio, ma mi sembra comunque doveroso tra le comunicazioni che faccio fare anche un aggiornamento anche su tutta questa dinamica che devo dire ha praticamente assorbito tutte le nostre forze, le nostre energie, a partire dal 23 di febbraio, quando è stata fatta la prima ordinanza da parte ovviamente del Premier Conte.

Sono stati mesi devo dire molto difficili, che hanno comportato anche una riorganizzazione dei nostri uffici, in modo devo dire anche molto importante, abbiamo cercato di supportare, di accogliere tutte le richieste che sono arrivate comunque dai nostri dipendenti, anche a tutela della loro salute, quindi attivando moltissime postazioni di smart-working per facilitare comunque la loro operatività, e abbiamo cercato di individuare, così come era richiesto anche dalle direttive nazionali, le attività essenziali che era indispensabile fare in presenza, anche a tutela della salute dei nostri dipendenti.

L'attività amministrativa quindi ha avuto la possibilità di sospendere tantissime procedure, che quindi speriamo di poter riattivare ovviamente nei tempi più rapidi

possibili, in base ai tempi che ci verranno comunque dati dal Decreto, ma visto che stiamo parlando della Fase 2 credo che nel prossimo Decreto che ci sarà presentato dal Premier ci saranno anche delle novità sulle possibili riaperture.

Dicevo che sono stati mesi difficili perchè praticamente abbiamo visto chiudere un po' quelli che sono i nostri spazi, i nostri luoghi di aggregazione, di socializzazione, di socialità, che hanno un po' sempre caratterizzato la nostra quotidianità.

Abbiamo sospeso le scuole, abbiamo chiuso gli impianti sportivi, abbiamo chiuso i centri aggregativi per anziani, per i giovani, abbiamo chiuso tutti i Servizi Culturali, ovviamente in fase successiva comunque ai Decreti, che abbiamo sempre recepito in modo sempre più veloce possibile, e abbiamo cercato di inventarci nuovi servizi proprio per provare a rispondere ai bisogni comunque dei cittadini, e a dei bisogni comunque differenti che stanno emergendo.

Diciamo che all'inizio l'emergenza è nata come una emergenza sanitaria, quindi le nostre energie si sono immediatamente concentrate sulla riorganizzazione dei servizi socio sanitari, e soprattutto della rete ospedaliera che è stata la prima che è stata esposta a questa diffusione del virus, ma abbiamo cercato di riorganizzare i servizi proprio perchè iniziammo a vedere tutta una serie di bisogni differenti che coinvolgono diverse famiglie rispetto a quelle che solitamente l'Amministrazione e il Comune è abituato ad aiutare, rispetto comunque ad una difficoltà economica complessiva dovuta ovviamente alla chiusura di diverse aziende, alla sospensione di attività commerciale, di pubblici esercizi, che hanno comportato comunque la nascita di nuove fragilità sociali.

E proprio per facilitare anche la quotidianità di coloro che hanno dovuto comunque stare in quarantena abbiamo attivato dei nuovi servizi, sia la spesa a domicilio per coloro che sono in quarantena e non si possono muovere o per persone non autosufficienti, che non hanno una rete familiare che li possa supportare, grazie a un lavoro concertato che hanno fatto gli assessori ai servizi sociali che ci ha permesso di attivare l'ASP (Azienda servizi alla persona) come centro diciamo di raccolta dei bisogni, ovviamente filtrato da tutte le Amministrazioni comunali del distretto, per poi portare direttamente la spesa a domicilio, grazie anche ad una rete di volontariato che abbiamo potuto attivare, dalla Protezione Civile alla Croce Rossa, all'Auser e a tantissimo volontariato che si è reso devo dire disponibile a qualsiasi bisogno l'Amministrazione avesse necessità.

Poi abbiamo attivato il servizio dei farmaci a casa, che ovviamente è una attività libera che hanno fatto diverse farmacie, noi siamo partiti ovviamente con la farmacia comunale, e abbiamo attivato, sia tramite il Centro per le famiglie, sia tramite i servizi, una serie di numeri di telefono che possono essere a disposizione di famiglie per la difficoltà della gestione quotidiana. Sicuramente il rimanere a casa cambia anche gli equilibri familiari, cambia i bisogni ovviamente delle nostre famiglie quindi abbiamo cercato di mettere a disposizione in particolare i Servizi Sociali proprio per supportare questi nuovi bisogni. Anche perchè la chiusura dei servizi,

faccio un esempio, quella del Centro Diurno piuttosto che del Centro Arcobaleno, ha caricato comunque sulle famiglie anche una pesantezza comunque di gestione differente, quindi il supporto sul quale i servizi hanno lavorato è stato quello di prendersi carico comunque anche di bisogni differenti anche all'interno dei nuclei familiari.

Credo che questa fase sarà ancora lunga, nel senso che al di là delle possibili riaperture di cui sentiamo comunque parlare, a partire ovviamente dal 4 di maggio, credo che l'emergenza diciamo sociale ed economica sarà piuttosto lunga, quindi credo che ci voglia veramente molta attenzione per mettersi in ascolto dei bisogni delle famiglie, per provare ovviamente a supportarle, a supportare quindi sia la ripresa ovviamente del nostro paese ma anche i bisogni comunque delle nostre famiglie nel non lasciarle da sole in questo momento.

Sapete che a Correggio abbiamo avuto diverse persone che sono diventate ovviamente positive, abbiamo fatto complessivamente dall'inizio dell'epidemia 454 tamponi, di questi 170 sono risultati positivi, 170 è pari allo 0,67 % della popolazione residente, i decessi complessivi sono 24, è un numero che si è stabilizzato negli ultimi giorni, e l'età media dei decessi, lo dico perché sono alcune richieste che poi vengono fatte anche frequentemente, quindi per permettere poi anche a tutti noi di poter rispondere, è di 84 anni. Le persone che ieri erano ricoverate, lo ripeto, questi sono i dati di ieri, quindi danno il senso della dimensione, ma i dati vengono aggiornati quotidianamente, 10 persone sono tuttora ricoverate in ospedale, le 10 persone corrispondono ad uno 0,04% della nostra popolazione.

Come voi sapete nella nostra riorganizzazione della rete ospedaliera abbiamo messo ovviamente a disposizione anche il nostro Ospedale, nel senso che immediatamente, siamo stati uno dei primi ad essere colpiti da una decisione, che però ci ha permesso di tutelare anche l'Ospedale stesso, forse all'inizio, non avendo nemmeno colto l'importanza di questo fenomeno, abbiamo chiuso immediatamente il Pronto Soccorso di Correggio e di Scandiano, mentre a Correggio ovviamente la dinamica non è poi cambiata, l'Ospedale invece di Scandiano si è aggiunto nel corso di questi due mesi ed è diventato insieme al Santa Maria Nuova e all'Ospedale di Guastalla, anche Scandiano è diventato un Ospedale Covid.

Mentre Correggio ovviamente non lo è diventato, non aveva la possibilità di farlo, quindi è rimasto un ospedale bianco, insieme all'ospedale di Montecchio, anche se Montecchio ha avuto qualche criticità in più, ed è servito per svuotare alcuni reparti di Guastalla proprio nell'andare a dedicare interamente quell'ospedale ai reparti cosiddetti Covid, che fossero di terapia intensiva, pneumologia, piuttosto che il reparto delle malattie infettive.

Oggi Reggio Emilia nel suo complesso ha 523 posti ancora dedicati a posti Covid, 51 di questi sono in terapia intensiva, ma questo numero che è aggiornato ovviamente a ieri è un numero più basso perché siamo arrivati ad avere fino e oltre 600 posti dedicati all'ospedalizzazione e alla cura di questi reparti.

La situazione dopo praticamente due mesi è molto cambiata, sono, per fortuna, diminuiti gli accessi al Pronto Soccorso, tenete presente che verso il 25 di marzo avevamo praticamente quasi saturato tutti i posti disponibili di Reparti Covid della provincia, ci è venuto in aiuto anche Villa Verde con 40 posti, e questo ci ha permesso di superare la fase più acuta diciamo di questa emergenza, per quanto riguarda la nostra provincia, e nel mese di aprile hanno iniziato a diminuire drasticamente gli accessi e anche la gravità dei casi, per cui negli ultimi giorni, nel mese di aprile, scusate, non abbiamo avuto dei ricoveri gravi in terapia intensiva che invece hanno rappresentato un po' la maggior parte dei casi che sono stati gestiti comunque nel mese di marzo, con una tensione e uno stress diciamo del sistema socio sanitario molto importante.

Tra l'altro il nostro ospedale sta gestendo anche il day-hospital oncologico, che era quello che precedentemente era a Guastalla, proprio nell'ottica di lavorare come rete e come sistema ospedaliero nel cercare di supportare ovviamente i bisogni di tutto il territorio. Ovviamente sono state messe a disposizione dell'ospedale di Guastalla anche molto personale che era in servizio nel nostro ospedale.

Complessivamente passando ai numeri in Emilia-Romagna sono stati fatti 146.000 tamponi dall'inizio di questa epidemia, viaggiamo a circa 5.000 tamponi al giorno, dopo un inizio molto faticoso anche nell'organizzare da un giorno all'altro tutta la parte dei laboratori di analisi, complessivamente i casi che si sono registrati in tutta la Regione sono 23.723, iniziano ad essere diciamo più le guarigioni dei nuovi casi, nel senso che ieri abbiamo avuto 289 casi in più e abbiamo avuto 463 invece nuove guarigioni, quindi abbiamo invertito un trend di tendenza, che è un segnale sicuramente molto importante che corrisponde poi ovviamente a quel calo di accessi in Pronto Soccorso e numero di ricoveri che è drasticamente calato.

In realtà i ricoveri ci sono ancora, ma abbiamo iniziato a riaccogliere negli ospedali i ricoveri per altre tipologie di malattie, perchè ovviamente nel frattempo tutte le altre malattie che richiedono anche terapie intensive, come ci viene sempre detto, non si sono fermate.

Le persone complessivamente guarite in Emilia-Romagna sono 7.609, alcune sono clinicamente guarite, quindi sono diventate asintomatiche ma non si sono ancora diciamo negativizzate, mentre di queste 7.609, 5.100 sono persone che hanno già avuto il doppio tampone negativo, che è la prassi che permette poi di essere dichiarato diciamo ufficialmente guarito, quindi un dato questo, anche dal mio punto di vista, credo positivo.

In Emilia-Romagna i decessi complessivi sono stati tanti, 3.269 e negli ultimi giorni sono comunque pian piano calati anche quelli.

Per quanto riguarda la nostra provincia, quindi rispetto ai 23.732 casi in Emilia-Romagna la nostra provincia ieri contava 4.482 persone che dall'inizio hanno comunque sviluppato positività, con un aumento rispetto al giorno precedente di 45 persone in più, che è un dato molto più basso di quelli che in realtà abbiamo visto nelle ultime settimane.

La provincia di Reggio Emilia voi sapete che è comunque la provincia che ha i numeri assoluti, non in percentuale perché andrebbe proporzionata sul numero della popolazione residente, ma in numeri assoluti è una delle province che ha il numero di casi positivi più alto, in realtà questo è sempre scritto anche nei comunicati, abbiamo fatto moltissimi tamponi in più, abbiamo la capacità da soli di analizzare oltre 1.000 tamponi al giorno, questo ci ha permesso di attivare molti servizi, quindi un'organizzazione della Sanità molto articolata.

Siamo partiti ovviamente all'inizio con i tamponi che venivano fatti presso l'Ospedale o a domicilio, poi abbiamo iniziato ad avere molte organizzazioni differenti. Oggi sono attivi i tamponi diciamo cosiddetti drive-in, quindi quelli che si fanno stando comunque in macchina, che si possono fare utilizzando nel nostro caso la Camera calda del Pronto Soccorso, quindi sono gli operatori ovviamente che si spostano e fanno il tampone. Abbiamo attivato un Ambulatorio Covid anche sul nostro territorio, quindi la rete dei medici di base ha attivato un ambulatorio per i pazienti nostri e anche del Distretto, ovviamente anche insieme ai medici della Guardia Medica, scusate la ripetizione, che ci ha permesso di differenziare gli accessi negli ambulatori di medicina di base rispetto comunque a quelli che hanno dei potenziali sintomi.

Ad oggi quindi l'accesso a questo Ambulatorio Covid è un accesso di secondo livello, quindi non è un accesso diretto ma è un accesso gestito direttamente dal medico di base, che rimane la persona che è quello che deve decidere se farti fare il tampone rispetto comunque alla analisi che fa della tua situazione diciamo sanitaria.

Si è poi attivato un altro servizio, che è un'altra squadra che va a domicilio, che si è attivata questa settimana proprio per fare anche i secondi tamponi, e quindi non solo il primo tampone che ti dichiara positivo ma per seguire ovviamente anche l'evoluzione per le persone che non hanno la possibilità di muoversi da casa.

Quindi, c'è stata veramente una mole di attività che piano piano si è rodato, che si è messa in campo, che ci ha permesso secondo me oggi di avere una potenzialità di analisi di tutte le nostre persone molto elevata. Lo dico perchè abbiamo iniziato a fare i tamponi, si fanno comunque i tamponi alle persone che hanno avuto dei sintomi, adesso con l'arrivo dei test sierologici sono stati fatti non solo i tamponi a tutto il personale socio sanitario, quindi sia della rete ospedaliera che della rete dei servizi e stanno facendo in accordo sempre con la Prefettura anche dei test sierologici a tutte le forze dell'ordine, non solo a persone sintomatiche ma a tutte le persone. Questo permette ulteriormente di andare ad individuare anche persone diciamo asintomatiche che possono avere sviluppato comunque una immunità o che possono comunque essere entrate in contatto con il virus. Ovviamente poi nel caso il test sierologico sia positivo poi viene attivata la procedura sanitaria e viene fatto quindi il tampone, quindi si entra all'interno di una gestione sanitaria.

Questa è un po' una novità, nel senso che sono tutti passaggi organizzati ovviamente in modo graduale, con le forze che si è potuto mettere a disposizione e devo dire che in questo lavoro che è stato fatto l'Azienda Sanitaria è stata anche molto supportata da

un movimento di supporto e di generosità da un lato di cittadini, di privati, di imprenditori, che hanno supportato l'acquisto comunque di attrezzature, dall'altro abbiamo accolto anche nella nostra rete ospedaliera moltissimi medici e infermieri che venivano anche da altre regioni, che ovviamente erano meno in difficoltà per il numero dei casi accertati rispetto a noi. Quindi devo dire che c'è stato un sistema sanitario e di Protezione Civile che secondo me ha messo a disposizione veramente delle risorse eccezionali.

Ovviamente non è finita, il virus è ancora contagioso, l'arrivo della bella stagione è stato uno dei fattori che ha messo anche più in difficoltà tutti noi, anche nei controlli, e capisco benissimo che ci sia una stanchezza nel continuare a rimanere a casa, ci sono persone fortunate che magari vivono in una casa con giardino, persone invece che vivono in appartamento, quindi c'è anche un appesantimento comunque del nucleo che si trova a vivere in quel contesto, per il virus, che lo ripeto, è comunque un virus ancora contagioso, è meno aggressivo, ma questo non significa che si possano allentare interamente tutte le misure. Ovviamente staremo a vedere cosa ci dirà il prossimo Decreto, quali saranno le attività che dal 4 maggio potranno ripartire, e cercheremo ovviamente di essere all'altezza delle nuove misure che vengono poste in essere.

Io vi propongo, se siete d'accordo, di fare comunque un minuto di silenzio rispetto comunque a tutte le persone che sono decedute per questa emergenza, indipendentemente ovviamente dalla loro residenza, perchè credo che ci siano tantissimi drammi, la dico così, proprio perchè le persone che purtroppo sono decedute, sono decedute senza i loro cari vicini, quindi con una difficoltà anche nell'accettare da parte dei familiari secondo me importante, ho parlato con molte famiglie di Correggio che mi hanno ovviamente espresso il dolore e la fatica che hanno fatto ovviamente ad affrontare questo percorso, e il fatto che oltre a non vedere e stare vicino ad una persona che soffre anche il fatto di non poter poi avere un funerale che ti aiuta comunque in questa fase di accettazione comunque dolorosa della morte che lo è sempre.

Quindi se siete d'accordo potremmo fare come Consiglio Comunale un minuto di silenzio, ovviamente lo propongo alla Presidente e a voi perchè noi lo abbiamo già fatto, siamo anche andati ad omaggiare comunque tutti gli operatori sanitari che secondo me hanno fatto un lavoro egregio senza sosta per tenere insieme ovviamente il sistema socio sanitario che per noi è stato fondamentale, ovviamente a tutti loro va il mio e penso anche il vostro ringraziamento e se siamo d'accordo potremmo fare, poi ho finito, mi scuso per la lunghezza, ma mi sembrava importante fare il punto su questo, un minuto di silenzio.

Ovviamente non vi parlo dei buoni spesa perchè lo faremo sicuramente dopo, così come del conto corrente collegato perchè sicuramente verrà illustrato dall'Assessore Dittamo in uno dei punti successivi visto che andremo comunque a ratificare una

variazione di bilancio che abbiamo dovuto fare, anticipare come Giunta, per poter utilizzare una prima tranche di questi buoni.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Sì penso che sia una proposta assolutamente da accogliere, penso che siamo tutti in accordo, possiamo fare prima di procedere al prossimo punto, ecco prima di entrare poi anche nel vivo della discussione consigliare, possiamo procedere subito a fare questo minuto appunto per omaggiare le vittime del Coronavirus.

UN MINUTO DI SILENZIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora, osservato questo minuto di silenzio, possiamo procedere con i punti all'Ordine del giorno per questa seduta, passiamo dunque al punto numero tre.

Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 2 MARZO 2020.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora come da accordi presi nella Commissione di prova, procediamo con il voto nominale quindi ogni volta procederò appunto con l'appello in ordine alfabetico e ci si dice favorevoli, contrari e astenuti. Magari aspettate un secondo prima di parlare per dare il tempo al segnale per venire recapitato, partiamo dal Sindaco:

Sindaco:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole

Goccini:	favorevole
Mora:	favorevole
Nicolini:	non è presente al momento del voto
Pernarella:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Setti:	favorevole
Sacchetti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole

SEGRETARIO GENERALE - STEFANO GANDELLINI

Facciamo il riepilogo. Se Nicolini è uscito dall'aula bisogna che chi esce lo dichiari, quindi abbiamo 16 voti favorevoli su 16 presenti. E' corretto?

Allora siccome l'aula è quella virtuale quindi se uno esce dall'aula consigliare è chiaro che non ce ne accorgiamo, quindi poi il numero dei votanti con il numero dei presenti non coincide, quindi bisogna avere la cortesia che chi esce dall'aula virtuale lo dica sia quando esce che quando rientra altrimenti non riusciamo a comporre il verbale con il numero dei presenti e il numero dei votanti, mi sono spiegato? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Va bene, allora procediamo con il punto numero 4.

Interrompe Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Chiedo scusa io non ho sentito il numero totale dei favorevoli, astenuti e o contrari. Non ho sentito Nicolini. Evidentemente io ho saltato qualche audio, se il Segretario vuole fare l'elenco ringrazio in anticipo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

I favorevoli sono 16, e un assente (Nicolini). Chiedo conferma anche agli scrutatori.

SCURATORI: si confermano 16 favorevoli, zero astenuti, zero contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Il Segretario ha risposto che sono tutti favorevoli, mancava solo come assente Nicolini.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Sì allora, siccome siete tutti connessi, se c'è qualcuno che ha votato contrario o si è astenuto lo fa presente altrimenti si ritiene confermato i 16 voti favorevoli.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Per me va bene, evidentemente non mi erano arrivati tutti gli audio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora passiamo al punto numero 4.

Punto n. 4 all'Ordine del giorno: D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227. APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ISECS ANNO 2019.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola all'Assessore Veneri.

Rientra il consigliere Nicolini, presenti 17.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Ci tenevo, nonostante, ci tenevamo insomma, nonostante questo punto e la presentazione e la discussione del bilancio consuntivo di Isecs sia passata qualche giorno fa in Commissione, ci tenevamo comunque a condividere con tutta l'assemblea alcuni punti relativi appunto al Bilancio dell'anno scorso di Isecs, anche perchè il 2019 è stato un anno particolare, è stato l'anno di passaggio tra una consigliatura e l'altra, ed è comunque stato un anno che ha visto un forte consolidamento delle politiche comunque messe in atto appunto dall'Amministrazione della quale abbiamo appunto tutti fatto parte, parlo di noi come Giunta, nella legislatura scorsa, diciamo così politiche che hanno prestato particolare attenzione all'evoluzione del contesto sociale ed economico appunto nel quale viviamo e soprattutto abbiamo cercato, si è cercato di dare un ascolto particolare anche alle esigenze delle famiglie, soprattutto ai mutamenti che le famiglie che sono poi i fruitori dei nostri servizi hanno in un qualche modo manifestato.

Esigenze ce ne sono state in tutti gli ambiti, si parla appunto di scuola, di cultura e di sport che sono quelli che l'Istituzione ha in gestione.

Ovviamente la scuola diciamo così è l'ambito che più copre, che impiega il 70% del Bilancio di Isecs ed è indubbiamente il servizio nell'ambito del quale sono state particolarmente incisive alcune politiche.

E' confermato anche per l'anno 2019 l'accoglimento di tutte le domande sia sui nidi che per quanto riguarda tutte le scuole d'infanzia, questo ovviamente grazie anche a quella che è stata anche una riorganizzazione anche del servizio che ha cercato di seguire quello che era l'andamento demografico che in questi anni ahimè ha presentato dei forti cali e che però grazie ad una serie di politiche che sono state messe in atto ha visto comunque un aumento percentuale di iscrizioni appunto nonostante questo progressivo calo delle nascite.

Giusto per dare un dato i nati nel 2019 sono stati 179 a fronte dei 205 del 2018 e dei 2011 del 2017, appunto, 26 nati in meno in un anno significano proprio a spanne comunque una sezione in meno a scuola, e questo è un aspetto al quale bisogna tener presente, cercando comunque di sostenere le famiglie nella scelta di ricorrere sempre di più alla scolarizzazione nell'ambito dello 0-6, perchè riteniamo che oltre ad un servizio questo ambito sia soprattutto una opportunità per i nostri bambini.

Dobbiamo comunque sottolineare che appunto questo aumento comunque in percentuale delle iscrizioni avute sia nell'ambito dei nidi che delle scuole dell'infanzia è stato grazie ad una politica che ha portato ad una forte riduzione dei costi del servizio per le famiglie anche grazie a contributi che sono arrivati sia dallo stato sia dalla Regione.

In particolare negli ultimi due anni scolastici si è avuto un abbattimento delle quote pasto che ha riguardato sia i nidi che scuole d'infanzia statali e comunali e possiamo dire che abbiamo avuto abbattimento che ha visto diciamo così protagonisti, ha visto

fruirne 294 bambini nel 2018 e 324 nel 2019, mentre l'abbattimento anche della retta delle scuole d'infanzia statali ha visto 117 bambini nel 2019 fruirne su 148 totali frequentanti, quindi insomma misure che hanno riguardato una larga parte di bambini.

Questo tipo di intervento ha fatto sì che comunque appunto, nonostante il calo di nascite di cui parlavo prima, la scolarizzazione dei bambini in età è arrivata al 51,08% nell'anno 2019 che è un 8% rispetto ai due anni precedenti. Quindi nonostante un sensibile calo di nascite si è visto comunque un sensibile aumento delle iscrizioni.

Per quanto riguarda invece la fascia 0-3, la fascia dei nidi, una importante iniziativa della Regione denominata “Al nido con la Regione” ha visto un forte abbattimento appunto anche in questo caso delle rette di frequenza, contributo che ha riguardato le famiglie sulla base dell'indicatore Isee. Ne hanno beneficiato 134 bambini su 192, che significa il 70% del totale diciamo così dei frequentanti, e questo ha generato un aumento del 6,5% delle iscrizioni rispetto al 2017.

Dicevamo appunto che uno degli obiettivi era quello di sostenere massimamente la scolarizzazione come opportunità per i bambini e a tal fine è stato, negli ultimi tre anni è stato attivo, è stato finanziato il progetto “Crescere nella comunità” che è un progetto che vede la possibilità per bambini di 5 anni prioritariamente, ma di 4 anni laddove si verifichi la possibilità che ci siano i posti, di frequentare la scuola d'infanzia per 2 giorni la settimana per qualche ora fino all'ora del pasto a titolo assolutamente gratuito.

E' ovvio che questo progetto è stato effettuato nelle primavere degli ultimi due anni, quest'anno la chiusura delle scuole ci ha impedito di metterlo in campo, ovviamente tutto ciò nel caso in cui ovviamente ce ne fossero le condizioni, potrà essere replicato il prossimo anno.

Un altro forte aiuto alle famiglie è arrivato anche questo grazie a contributi regionali, è stato l'abbattimento delle rette per quanto riguarda la frequenza dei Centri estivi, anche questa è una misura che è stata attiva negli ultimi due anni, e nel 2019 ne hanno beneficiato 180 bambini nel comune di Correggio.

Per quanto riguarda appunto la volontà di tenere sempre più sott'occhio, diciamo così, monitorare quelle che sono esigenze ma anche la percezione di quelli che sono i nostri servizi per quanto riguarda le famiglie che ne fruiscono, per la terza volta, nel 2019 abbiamo somministrato alle famiglie dei bambini frequentanti i nidi e scuole d'infanzia comunali un questionario che abbiamo definito “sguardi sulla qualità”, un questionario che effettivamente prende in esame tutta una serie di aspetti che riguardano i nostri servizi, sia per quanto riguarda, dagli aspetti amministrativi agli aspetti educativi pedagogici, agli aspetti relazionali, proprio per entrare un attimo per consentire sia alle famiglie una riflessione molto più ampia sul servizio di cui usufruiscono, ma anche per consentire un dialogo più franco e aperto essendo anche il questionario completamente anonimo, e per registrare effettivamente quelle che

sono le opinioni o le eventuali esigenze delle famiglie avendo anche il questionario la possibilità di avere risposte aperte e dando la possibilità alle famiglie appunto di manifestare eventuali loro richieste non soddisfatti diciamo così dal servizio così com'è.

Noi abbiamo nell'ultima somministrazione avuto una risposta di circa il 65% delle famiglie, quindi diciamo che due famiglie su tre comunque hanno risposto e visto che le varie tematiche, i vari temi proposti, presentavano una griglia per quanto riguardava il gradimento da uno a dieci, la media del gradimento raccolto è di 8,3. Quindi diciamo che sicuramente è stato motivo di soddisfazione per quanto riguarda anche gli operatori del servizio ma ciò non toglie che da questo questionario, comunque dalle cose emerse si siano creati, si siano generati comunque degli obiettivi di miglioramento per cui i singoli servizi saranno comunque impegnati a lavorarci nei prossimi anni così come è stato per diciamo così questionari per le rilevazioni degli anni precedenti.

L'anno 2019 ha visto anche il rinnovo della Convenzione con le scuole FISM, questo lo abbiamo appunto sottolineato anche nella Commissione dell'altro giorno, questo ovviamente sempre più a sostegno di quello che è il sistema integrato che è davvero un valore aggiunto del nostro territorio che ci permette appunto come dicevo prima, ci ha sempre permesso di rispondere appunto praticamente a tutte le domande, diciamo così, pervenute dalle famiglie.

Un altro valore aggiunto appunto che va a sostenere il nostro sistema integrato sta nel fatto che finalmente il 2019 ha visto entrare in servizio i nuovi Dirigenti scolastici per quanto riguarda i nostri Istituti, compresi gli Istituti comprensivi, e come molti di voi sapranno, l'Istituto comprensivo Correggio 2 è quello che gestisce le scuole d'infanzia statali, e ci tengo a sottolineare la buona collaborazione in questo senso con la nuova Dirigente, con la quale abbiamo confermato anche la Convenzione per accogliere a livello unitario le iscrizioni alla scuola d'infanzia proprio perchè, appunto, riteniamo che la collaborazione in questo senso, la condivisione di alcune tematiche, alcuni obiettivi, sia assolutamente fondamentale per il nostro territorio.

Un cenno non possiamo non darlo al tema della disabilità, è sicuramente una cosa su cui ci siamo soffermati molto, su quale stiamo lavorando parecchio, perchè in questo caso sappiamo tutti che i numeri negli anni hanno un aumento decisamente molto molto alto, sapete che quest'anno abbiamo, sono stati seguiti dai nostri servizi 73 bambini, parlo solo ed esclusivamente per quanto concerne Isecs, cioè la fornitura di personale educativo nelle scuole o di ausilii e quant'altro, non parlo degli insegnanti di sostegno che sono di competenza della scuola stessa o dei servizi che invece competono al Servizio sociale, in questo caso ci atteniamo solo a valutare ciò che, diciamo così, è di competenza di Isecs.

Dicevo, sono stati 73 in quest'anno i bambini e ragazzi seguiti, ossia il 35% in più rispetto al 2014, mentre la cifra, per dare un dato che invece ha una percentuale diversa, è la cifra spesa quest'anno di oltre 329.000 euro, che sono più di 50.000 euro rispetto al 2018 che segna comunque un aumento del 20%, questo sta appunto a significare quanto questo capitolo, e questa spesa, sia sensibile e sia in aumento. E' in ogni caso assolutamente sempre stato obiettivo di questa Amministrazione non toccare, anzi rispondere per quanto possibile, il più possibile, a questo tipo di tema e di esigenza.

Sono stati mantenuti, nel corso dell'anno, tutti i servizi accessori che riguardano comunque la frequenza scolastica, dal trasporto alla mensa al pre e post scuola, e anche tutte le iniziative di qualificazione dello studio compreso anche un forte impegno per quanto riguarda la formazione dei docenti, che anche quest'anno ha visto iniziative sullo 0-14, in modo tale anche in questo caso di – tra l'altro queste formazioni avvengono anche a livello distrettuale perchè possono partecipare tutti le insegnanti della nostra Unione – dicevo in ambito 0-14 poichè l'obiettivo è quello comunque di affrontare temi attuali da più sfaccettature in modo tale che gli operatori abbiano comunque anche dei temi e delle occasioni di riflessione diciamo così comuni sui quali poi lavorare insieme e anche con i ragazzi.

Il tema del 2019 è stato un tema che sicuramente anche ognuno di noi riconosce come assolutamente attuale e dibattuto sia l'educazione e l'apprendimento nell'era dei media, grazie all'intervento tra l'altro di personalità assolutamente competenti nel campo e studiose.

Tutto questo è stato quest'anno fatto a tariffe assolutamente invariate, appunto, se non abbassate, come dicevo prima, tariffe invariate che hanno riguardato anche il fronte sportivo.

Anche quest'anno è stato affrontato un grande lavoro con il Forum dello Sport che come sapete è un tavolo di lavoro che coinvolge praticamente tutte le società sportive del nostro territorio, è un tavolo di lavoro che è attivo da ormai più di 4 anni e grazie a questa iniziativa è sempre più consolidata la collaborazione sia tra le società sportive tra loro ma anche tra le società sportive e la nostra Amministrazione.

Lo scorso anno si sono tenuti ed organizzati, appunto con la regia della Amministrazione, diversi corsi di aggiornamento su diversi temi, dal defibrillatore ai corsi antincendio, questo anche per sostenere le società sportive che vedono sempre più impegnativo il ruolo dei loro Presidenti grazie anche alle nuove diciamo così alla normativa che sempre si evolve in questo senso e che dà sempre maggiori responsabilità a chi opera in questo ambito, a maggior ragione se gestisce degli impianti, come nel nostro caso, insomma, comunali.

Anche lo scorso anno è stata realizzata la Festa dello Sport che ha consentito di raccogliere fondi che hanno, come gli anni scorsi, avuto una destinazione benefica, si è continuato a finanziare per quanto appunto possibile, perchè ovviamente l'emergenza sanitaria ha portato anche alla chiusura degli impianti sportivi e la sospensione delle attività sportive, dicevo è stato sì finanziato anche quest'anno il progetto "All inclusive" che permette la frequenza di ragazzi disabili, la frequenza

all'attività sportiva da loro scelta grazie però a un dialogo e un approfondimento con operatori formati e specializzati, grazie alla presenza di un Tutor che li affianca appunto nell'attività sportiva effettuata da ragazzi normo dotati.

Questo è veramente un progetto molto molto importante che davvero rappresentanza inclusione vera.

La Festa dello Sport di quest'anno inoltre ha anche permesso di potenziare l'attività del gioco-sport grazie anche poi alla partecipazione ad un progetto che si chiama “scuola di benessere dello sport” finanziato dalla Regione che appunto ha visto il potenziamento dell'attività del gioco sport allargandolo non solo alla scuola primaria ma anche alla scuola dell'infanzia con lezioni di psicomotricità e ai primi anni della scuola media, con lezioni sulla corretta alimentazione anche in ambito sportivo, ma anche con lezioni tenute da esperti dell'ASL per quanto riguarda l'utilizzo di sostanze dopanti, o comunque sostanze proibite in ambito sportivo, insomma, diciamo che tutto questo è stato permesso sia da un progetto regionale finanziato dalla Regione ma anche grazie all'impegno delle società sportive e a quanto realizzato anche grazie alla Festa dello Sport.

Anche quest'anno è stato attivo il buono sport che è prevalentemente di competenza del Servizio sociale, ma che vede anche un impegno delle società sportive, il buono sport permette alle famiglie che ne fanno richiesta in situazioni di necessità, di abbattere la retta diciamo così dell'attività sportiva e questo abbattimento appunto è finanziato in parte dai nostri Servizi sociali in parte dalla Società sportiva stessa, nel 2019 sono state accolte 49 domande su 52.

Un piccolo cenno, perchè comunque se ne è parlato ed è sicuramente un aspetto che ritengo vada comunque segnalato, ma immagino che il Sindaco magari voglia parlarne più approfonditamente lei se ne avrà occasione, c'è stato anche sicuramente un forte incremento nel 2019 per quanto riguarda le utenze di Museo e Teatro, così come si è consolidata l'attività di Biblioteca, Spazio Giovani e Ludoteca. Ci tengo a segnalare che questo consolidamento messo sulle attività di Biblioteca, Ludoteca e Spazio Giovani, sono assolutamente importanti punti di riferimento per la nostra città, ce ne rendiamo conto anche particolarmente adesso che, appunto, questi servizi, con l'emergenza sanitaria sono in qualche modo sospesi ma che hanno sempre cercato comunque di realizzare attività a livello virtuale per poter rimanere in collegamento con la città, e dicevo appunto sono importanti punti di riferimento sia per i cittadini ma anche fonte di progetti molto importanti che realizziamo con le scuole e con i nostri ragazzi.

Per questo motivo ci tengo a chiudere insomma per ultimo, ma non ovviamente per importanza, ringraziando davvero sentitamente, anche a nome di tutta l'Amministrazione, gli uffici di Isecs, in particolare il Direttore, ma anche ovviamente tutti i collaboratori, e anche ovviamente il nuovo C.d.A. di cui vi abbiamo parlato diciamo qualche consiglio comunale fa. E' ovvio che oggi, al di là del fatto che stiamo parlando di Bilancio consuntivo, che però riguarda quindi l'anno scorso, è

chiaro che vanno ringraziati anche tutti gli uffici e anche tutti gli operatori, in particolare gli insegnanti in questo momento per ciò che stanno cercando di fare per tenere un collegamento anche con le famiglie dei bambini che non vanno a scuola appunto con iniziative virtuali, telefonate, chiamamole video lezioni, tutta una serie di progetti, iniziative, che ovviamente ci consentono di non perdere il filo con le famiglie, che è sicuramente un legame molto importante, e di cui le famiglie in questo momento costrette a casa o comunque ad occuparsi dei bambini, 24 ore al giorno, magari in situazioni anche non sempre facilissime, ritengo che questi siano supporti molto molto preziosi. Quindi ringrazio per la flessibilità e la capacità tutti gli operatori per il grande impegno che hanno messo nel cercare di adattarsi a questa nuova modalità di lavoro e ovviamente l'auspicio è quello che la vita torni un po' alla normativa ma ovviamente sarà necessario da parte di tutti una grandissima capacità di ascolto, lo diceva prima il sindaco, ma ancora di più rispetto a quella che abbiamo utilizzato negli ultimi anni, perché molto probabilmente dovremo in un qualche modo ridisegnare i rapporti e le relazioni, e diciamo così una parte dei servizi, per poter far fronte a questa emergenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, ha chiesto di intervenire il consigliere Chiessi quindi gli passo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

Grazie Presidente, mi sentite? Ok.

No, anche io volevo dire qualcosa in merito ai numeri che abbiamo visto, sia in Commissione, e che abbiamo appena sentito dall'assessore di competenza, per constatare quanto di buono è stato fatto e si sta facendo all'interno di Isecs. Questi che abbiamo appena sentito sono numeri frutto di scelte intraprese dai passati mandati e che l'attuale Amministrazione comunque vuole portare avanti con impegno e dedizione, per cui mi unisco anche io ai ringraziamenti che sono appena stati fatti, perché ho mandato veramente un grazie sincero a tutte quelle persone che con impegno e professionalità sia ieri che oggi hanno creduto e credono in questa Istituzione.

L'Isecs si prende cura di vari mondi, quello scolastico, quello culturale e sportivo, sono mondi che camminano e interagiscono insieme collaborando insieme fra di loro perché accomunati secondo me da un unico aspetto, ovvero quello della formazione e della crescita della persona. Questo si può denotare un po' come è già stato elencato con tutte le scelte che sono state messe in campo in questi anni, come quella appunto del non aumentare le tariffe scolastiche, dal ridurre le quote pasto, l'assistenza a tutte quelle situazioni, la vicinanza alle situazioni di disabilità, e la capacità comunque di

rispondere al 100% alle domande presentate, andando così sempre ad intercettare tutte quelle situazioni di difficoltà, di criticità che si possono presentare all'interno di un nucleo familiare.

Per quanto riguarda appunto l'ambito sportivo va ricordato anche comunque che il Comune ha dato in gestione 14 strutture di proprietà, affidandole alle varie società correggesi, facendo un grande lavoro con il “Forum dello Sport” e mettendo in dialogo appunto queste varie società, senza dimenticare comunque che sono stati fatti investimenti importanti, come la nuova palestra che verrà inaugurata nei prossimi mesi vicino all'Einaudi, oppure come la riqualificazione di alcuni plessi, come la pista di atletica, con l'aiuto anche della Regione, poi tutti i progetti appunto che sono stati elencati, “Correggio con sport”, “Sport e benessere”.

E' importante secondo me guardare bene anche i numeri per quanto concerne l'ambito culturale perchè dal 2016 a oggi siamo sempre stati in costante aumento, questo grazie appunto a un maggiore numero di aperture teatrali e con relativo incremento delle presenze, l'aumento dei visitatori alle iniziative museali e proposte.

Questi mondi, messi tutti insieme, devono essere secondo me motivo di vanto per la nostra città pur sapendo che i tempi che ci attendono saranno molto difficili, sotto vari aspetti.

Rispetto a quello che potrà presentarsi in futuro saremo sempre pronti e disponibili all'ascolto della nostra cittadinanza cercando sempre di trovare tutte le risorse necessarie a mettere appunto in campo e stando sempre vicino alle famiglie per continuare ad accompagnare la crescita di tutti i nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire Zaccarelli, le cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE HAINGONIRINA ZACCARELLI

Buongiorno a tutti, anche io volevo fare un intervento, dopo essere stata alla Commissione del 16 aprile.

Grazie Presidente, mi sentite? Ok.

Dopo aver partecipato alla Commissione consigliare del 16 aprile sulla presentazione del Consuntivo Isecs dell'anno 2019, non si può che riconoscerne la buona gestione con un avanzo di quasi 78.000 euro.

Come sappiamo la maggior parte del contributo comunale ad Isecs riguarda la scuola, con una copertura del 70%, allo sport va un 10% ed alla cultura viene riservato un 20%.

Come ho detto prima, l'ambito scolastico-educativo ricopre una parte molto importante, rispondendo con un adeguato soddisfacimento alle domande ricevute, vi è quindi un rapporto di domanda-offerta con la copertura del 100%:

- nei nidi d'infanzia i posti totali sono 252 e quelli attivati 198;
- nelle scuole d'infanzia i posti totali sono 765 e quelli attivati sono 600.

Per ultimi, e non per ordine di importanza, ricordiamo anche il numero dei disabili che sono 73, di cui 17 solo nella fascia 0-6 anni, dove è sempre garantito comunque un sostegno alla disabilità.

Cambiando ambito e passando alla Cultura, si può notare con grande soddisfazione, come siano in netto aumento le presenze alle iniziative museali, espositive, e conferenze; come anche le presenze complessive a Teatro.

Un dato interessante è notare il numero di aperture teatrali nel 2016 (che risalivano a 110) rispetto alle 150 del 2019.

Infine lo sport, con un costo modico di poco più di 320.000 euro, vedendo comunque attiva la Convenzione con 14 strutture.

Complessivamente credo che il sistema Isecs porta un dato di assoluta efficienza, la risposta rimane piena ed efficace.

Personalmente credo fortemente nell'istruzione prescolastica e vedere tutte le opportunità ed i progetti messi a disposizione nei confronti dei bambini della fascia 0-6 anni, denota la sensibilità e la forte attenzione da parte di questi enti.

Infine, ci tenevo anche a dire quanto sia importante la collaborazione, tramite un sistema integrato con le scuole d'infanzia paritarie FISM, dove a tutti è concessa un'opportunità.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora cedo la parola alla consigliera Ghirelli, che si era prenotata.

CONSIGLIERE COMUNALE ILARIA GHIRELLI

Sì, si sente? Mi sentite? Grazie.

Grazie Presidente, con questo atto andiamo ad approvare il Consuntivo Isecs 2019. Anche quest'anno si dimostra essere un buon bilancio, grazie al lavoro dell'Istituzione svolto sempre in maniera competente.

Per quanto riguarda la scuola sono state accolte tutte le domande presentate sia per gli asili nido che per le scuole dell'infanzia, grazie anche alla politica di abbattimento

delle rette. Nelle scuole d'infanzia la percentuale dei posti totali degli studenti è pari al 107%, quindi sono presenti più posti rispetto al numero dei bambini effettivamente scolarizzati.

Rispetto alla scuola dell'obbligo gli impegni a supporto del sistema scolastico sono diversi, in primis il sostegno alla disabilità, un dato che è in costante aumento, corsi di formazione per utenti, servizio pre e post scuola, servizio mensa, tutti servizi indispensabili per meglio servire il territorio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Scusami Ilaria, ti interrompo un secondo, se puoi leggere un po' più piano, se puoi parlare più lentamente perchè il tuo audio a volte va un po' a scatti, così, magari si capisce meglio.

CONSIGLIERE COMUNALE ILARIA GHIRELLI

Devo ripartire?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

No, no, da dove sei arrivata va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE ILARIA GHIRELLI

Per quanto riguarda l'ambito culturale, nel corso del 2019 è stato registrato un aumento delle presenze in Biblioteca, Ludoteca, Museo e a Teatro. Questo incremento dimostra l'eccellente lavoro svolto e la qualità dei servizi offerti.

Vorrei soffermarmi sul segmento sport, settore che conosco bene.

A Correggio abbiamo una grande scelta per la possibilità di praticare sport, le società sportive del territorio utilizzano gli impianti comunali per svolgere le loro attività sia di allenamento che agonistica, una cosa non certo scontata e che non tutte le amministrazioni possono permettersi.

Ogni anno vengono investite risorse per la manutenzione costante degli impianti per consentire un utilizzo da parte di tutti gli sportivi.

Vorrei ricordare anche il ruolo del Forum dello Sport che nel 2019 vede l'adesione di 23 società sportive, 2 in più rispetto all'anno precedente. Abbiamo avuto importanti momenti di confronto e per lavorare insieme su obiettivi comuni e iniziative che ormai sono diventate appuntamenti ciclici, come la Festa dello Sport e il Gioco Sport.

Lo sport serve moltissimo anche dal punto di vista educativo, e va assolutamente sostenuto, anche attraverso i buoni sport, che sono un aiuto concreto per le famiglie che si trovano in difficoltà economiche, ed è rivolto a tutte le famiglie correggesi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, ha prenotato la parola il consigliere Setti, quindi gli cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora volevo dire solo una cosa riguardo alle scuole dell'infanzia, come sapete nel nostro programma elettorale le scuole dell'infanzia dovevano essere completamente gratuite. Questa non è una motivazione che deriva da un servizio che deve essere il più democratico possibile, ma se vogliamo veramente equiparare la scuola dell'infanzia alla scuola dell'obbligo allora la dobbiamo rendere gratuita, invece il fatto che sia ancora a pagamento denota che, anzi rende evidente che una certa fascia della popolazione pur con tutti gli aiuti possibili non può permettersela. Quindi secondo me lì dovremmo arrivare, tant'è che poi non serve a niente dire che abbiamo gli asili migliori del mondo, il metodo Malaguzzi, e che vengono dal Giappone per il nostro metodo, ma se poi non la rendiamo veramente popolare alla fine mi chiedo quanto possa essere giusta, tant'è che in Italia ci sono altre regioni, o altre provincie, dove le scuole dell'infanzia sono gratuite, e non piccoli aiutini che possono ridurre queste rette.

Questo è un discorso di visione prospettica in cui secondo me si dovrà andare, tant'è che secondo me le risorse ci sono, noi abbiamo visto durante la campagna elettorale che potevano esserci quindi la scelta diventa politica, e se la scelta diventa politica può essere messa sul piatto e poi può essere anche discussa insieme con le opposizioni.

Allora, detto questo, volevo fare una domanda all'assessore Elena Veneri, se avevano fatto una simulazione attraverso la quale si poteva materialmente verificare quanto comportava questo abbassamento delle rette in termini di euro, proprio, di valori assoluti, in una famiglia media di due operai dove presumibilmente l'Isee poteva ricadere in quella fascia? Ecco, sono curioso di sapere questi aiuti regionali, statali, neanche comunali mi pare di aver capito, perché gli interventi e gli aiuti comunali sono stati solo sul fronte dei buoni pasto, insomma, e abbastanza marginali, però se si poteva avere un'idea di quanto, appunto a livello economico, questi aiuti in una famiglia del ceto medio, che tanto è stata colpita da questa crisi, poteva alla fine rappresentare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, ha chiesto la parola Santini quindi le passo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE MONICA SANTINI

Nella relazione Isecs, che accompagna il Consuntivo dell'Istituzione, viene giustamente evidenziato, come già da qualche anno, che c'è un progressivo calo della natalità. In seguito a questo dato di fatto l'Amministrazione ha provveduto in primo luogo "ad adeguare l'offerta", poi per evitare la "destrutturazione" del sistema dei servizi ha messo in campo delle azioni promozionali.

Quello che colpisce è che non ci siano ancora interventi strutturali per cominciare ad incidere sulla ripresa del trend demografico, con una promozione culturale, economica e dei servizi, eccetera.

L'unico obiettivo sembra quello di ammortizzare l'effetto del calo sui servizi che per quanto giusto non può essere fatto se non all'interno di una cornice che comprenda un progetto che vada dalla nascita all'autonomia del figlio.

La particolare situazione che stiamo vivendo potrebbe costringere a rivoluzionare completamente il mondo dei servizi, e magari ad aprire a forme di servizio di tipo familiare, cioè a forme di servizio proposte da famiglie e da associazioni, quindi più piccole.

In particolare per i servizi 0-6 anni:

- Quante famiglie considereranno "insicuro" il nido e la scuola dell'infanzia e rinunceranno al servizio?
- Quanti avranno problemi economici e non potranno più permetterselo?
- Quanti avranno perso il lavoro e preferiranno tenere i figli a casa?
- Quanti preferiranno affidarli ai nonni?

Poi un altro intervento riguardava anche i vari contributi che vengono dati per l'abbassamento delle rette e delle quote pasto, un po' così come aveva detto il consigliere Setti, guardando quelli che sono i redditi di queste famiglie, insomma sono giustamente degli interventi di tipo assistenziale e sono doverosi.

Dunque, un'altra riflessione riguarda l'Isee, che viene considerata secondo parametri nazionali che hanno delle scale di equivalenza che attribuiscono un parametro in base al numero dei componenti che non rendono giustizia al nucleo familiare con più di un figlio. Proponiamo perciò di riflettere su questo parametri nazionale e di fare scelte magari un po' più giuste e un po' più coraggiose che riconoscono maggiormente il valore del nucleo familiare che mantiene, educa, ed istruisce i figli. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, cedo la parola a Goccini che ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE COMUNALE SAMUELE GOCCINI

Grazie Presidente. In questo intervento vorrei esprimere anche io apprezzamento all'attività dell'Istituzione e ci tengo anche a fare alcune sottolineature perché le ritengo doverose.

Come diceva Elena prima, per quanto riguarda i servizi educativo-scolastici, in particolare la fascia 0-3 anni, bisogna senz'altro tenere in considerazione un fattore importante che ha colpito l'intero territorio nazionale negli ultimi anni, ovvero il calo progressivo della natalità.

Partendo da questo fatto bisogna però riconoscere l'ottimo lavoro svolto dal Comune per aver mantenuto il buon funzionamento di tutti i servizi mediante diverse forme di sostegno alle famiglie che ci sono state, e vedi, prima si parlava del dell'operazione tariffaria sulle quote pasto, ma anche tramite l'attuazione di forme incentivanti l'accesso ai servizi già esistenti, prima si citava il progetto sperimentale "Crescere nella comunità" e non da meno c'è da sottolineare l'aiuto che è arrivato dalla Regione Emilia-Romagna con la misura "Al nido con la Regione" che ha permesso un significativo abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia. Queste sono misure secondo me molto importanti e tutte queste misure, pur considerando il calo del numero dei bambini nati, hanno portato all'aumento della domanda dei servizi da parte dei residenti, se non sbaglio a Correggio, per quanto riguarda la fascia 0-3 anni, la percentuale dei posti totali sui residenti a del 39,56%, che è un dato estremamente importante se confrontato col parametro del 33% stabilito dagli obiettivi europei, quindi abbondantemente superiore.

L'altro dato positivo, come come è già stato detto, è che sono state accolte nell'ultimo anno 123 domande di iscrizione ai nidi, e quindi con una percentuale di risposta del 100%, che evidenzia la capacità del nostro Comune di rispondere a tutte le domande presentate.

Analogamente anche per quanto riguarda la scuola d'infanzia la risposta alla domanda di servizi del sistema integrato di Correggio è del 100%, con una percentuale di scolarizzati che arriva all'85%.

Poi il dato forse più importante, quello che riguarda la qualità dei servizi, come diceva prima Elena è stato somministrato alle famiglie un questionario e il gradimento va evidenziato, perché l'apprezzamento generale dei servizi offerti, come diceva Elena prima, rispecchia l'8.3, credo che renda onore assolutamente al lavoro che è stato svolto sotto i punti di vista organizzativo, gestionale e pedagogico.

Un'altra sottolineatura importantissima è per quanto riguarda il sostegno alla disabilità, negli ultimi anni il numero dei bambini con disabilità è cresciuto in modo continuo, e questo è un dato che sicuramente va tenuto monitorato e che merita una grande attenzione. Però anche su questo aspetto c'è da evidenziare che sono state date

risposte estremamente positive in parte con l'erogazione di contributi, in parte anche mediante il personale messo a disposizione attraverso educatori e volontari civili.

Sui servizi sportivi invece, evidenziamo ancora il grande lavoro portato avanti dal “Forum dello sport”, che vede coinvolte 23 Società aderenti, il proseguimento del progetto “di gioco sport”, l'annuale edizione della “Festa dello sport”, che tra l'altro quest'anno è stata caratterizzata anche dall'inaugurazione della pista d'atletica, a seguito dei lavori di ristrutturazione del manto.

Anche in ambito sportivo, ci tengo a sottolineare, io l'ho apprezzato personalmente, l'attenzione alle famiglie con situazione economica disagiata, tramite buono sport infatti sono state sostenute dall'Amministrazione.

Ottimo anche il rinnovo delle Convenzioni, per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, che sono attualmente 14, e ricordo anche che le tariffe sugli impianti per il quinto anno consecutivo non hanno subito interventi.

Come diceva prima, anche Chiessi, una ulteriore nota di merito va ai Servizi Culturali offerti alla città, il dato forse più rilevante è da attribuire alla straordinaria stagione teatrale, che ha ottenuto risultati eccezionali, incrementando di fatto la reputazione stessa del Teatro Asioli, e più in generale forse della città di Correggio.

Non da meno il prezioso servizio delle biblioteche, che si conferma un servizio molto gradito dai cittadini, sempre tramite i questionari i giudizi raccolti vanno da molto buono a ottimo.

Poi, non da ultimo, il grande lavoro svolto anche dall'Ufficio di informazione turistica, che è stato promotore anche di numerose iniziative, tutti gli eventi che hanno coinvolto comunque scuole e il pubblico, e infine anche l'attività dello Spazio Giovani.

Concludo non potendo che non ringraziare Isecs, a nome forse anche di tutta la maggioranza, per l'ottimo lavoro fatto e per quello che sta facendo, perché permette comunque di mantenere sempre un alto livello e tutti i servizi offerti. Quindi grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Buongiorno a tutti, volevo come prima cosa ringraziare i vertici di Isecs, questo lo faccio anche a nome della Commissione Cultura, Scuola, Sport che presiedo, è da anni che li riconosco e che apprezzo come ho avuto modo anche nel passato di

apprezzare il loro lavoro, non lo dico a mo' di cliché come ho già sentito anche ripetere da colleghi oggi, ma perchè credo che Isecs sia una risorsa se ben utilizzata dal nostro Ente. Perché dico se ben utilizzata, perchè negli anni abbiamo visto come la struttura stessa si sia modificata, si è passati da una struttura con un C.d.A. un pochino più rigido da un punto di vista anche burocratico, è una struttura che, quantomeno da quando abbiamo il sindaco Malavasi alla guida del comune ha saputo essere più prontamente collegata alle necessità dell'Amministrazione, su questo lo posso ricordare perchè ricordo benissimo gli anni del mandato Iotti, ad esempio, in particolare dal 2009 al 2014, quando vi era un pochino più di difficoltà da parte dell'Ente di avere una risposta immediata in quello che veniva proposto e realizzato, soprattutto in un ambito che a me sta molto a cuore che è quello culturale.

Finora gli interventi di chi mi ha preceduto ha giustamente dato risalto a delle eccellenti attività in ambito scolastico, che voglio rinnovare il mio compiacimento per quanto viene fatto anche all'interno delle scuole paritarie, questa lunga tradizione che ha distinto il nostro Comune fin dagli anni '80, dal secolo scorso sino ad oggi diciamo con le Convenzioni che si sono via via rinnovate mantenendo alto il rapporto di collaborazione tra diciamo l'ente comunale, l'ente pubblico, e queste strutture paritarie ancorché private e cattoliche.

Bene, dicevo, sull'ambito culturale, in questi anni, nonostante le difficoltà di bilancio legate anche alle note vicende di En.Cor., Isecs ha saputo dare una programmazione per meglio tradurre in maniera efficace quelle che erano le linee guida che provenivano dall'Ente comunale.

Io ho rilevato in Commissione, chi era presente si ricorderà, come i dati, i valori, ad esempio gli accessi al Museo anziché ad altre iniziative culturali, sono dovuti in larga parte anche alla bella e valida attività che sta portando avanti in questi anni l'ufficio Informa Turismo di promozione nel nostro territorio. E sarà un ufficio che diventerà strategico nelle prossime settimane, e mesi, quando superata l'emergenza del Coronavirus, dovremo cercare di riproporre, non soltanto ai correggesi, ma anche agli italiani, cioè ai turisti del mercato interno, che sarà un mercato sempre più importante, quantomeno nell'immediato, soluzioni e percorsi importanti per far vedere quanto di buono e di bello c'è a Correggio e attirare anche nella piazza culturale e commerciale correggese turisti.

Di questo credo che vada dato merito al lavoro svolto non solo in questo mandato, ma anche nel precedente mandato, dalla Giunta, in particolare dal Sindaco e dall'Assessore competente, per quello che è stato fatto in questo settore e che Isecs attraverso l'Informaturismo ha saputo trasformare in proposte.

Il tracking urbano ad esempio è una di queste diciamo novità degli ultimi dieci anni, è cresciuto anche a Correggio, piace molto perchè unisce quella che è la passeggiata

urbana alla conoscenza e alla possibilità di conoscere quei patrimoni che ai più rimangono nascosti, bene, credo che questo lavoro stia portando importanti frutti.

Credo che, visto che quest'anno salterà la Mostra sulla Zingarella del Correggio, ci sia la possibilità per il bilancio in corso quello del 2020 di riutilizzare fondi che erano stati destinati inizialmente a quel tipo di attività per conservare, recuperare, patrimonio che sta ancora nel deposito del nostro bel museo, patrimonio artistico importante, quindi mi piacerebbe e me lo auguro vedere nel prossimo bilancio consuntivo Isecs 2020 anche qualche voce inerente a questo aspetto, che non è un aspetto secondario perchè ripeto, conservare e tutelare il patrimonio significa trasportarlo e trasmetterlo alle future generazioni in ordine e valorizzare quanto ci è stato dato dalle generazioni precedenti.

Per questo, come è capitato anche in passato il mio voto sarà di astensione nei confronti del Bilancio di Isecs come segno di stima per quanto è stato fatto, fermo restando come peculiarità che io ho rilevato anche in Commissione, non tanto nell'attività da un punto di vista contabile del bilancio, ma le scelte amministrative politiche che ovviamente come consigliere di opposizione non posso che condividere pienamente.

Ringrazio il nuovo Presidente di Isecs per il lavoro e per il futuro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire l'assessore Veneri per cui le cedo la parola.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente, allora, arrivo con un po' di risposte, se per caso non rispondo a tutto al limite richiedetemelo, però insomma mi sono fatta qualche appunto.

Allora partiamo dal consigliere Setti che parla di scuola d'infanzia gratuita dicendo che in alcune regioni la scuola d'infanzia è effettivamente gratuita, ma io credo che stia facendo un po' di confusione, nel senso che la scuola statale si caratterizza prettamente come scuola gratuita, nel senso che il personale viene sostanzialmente pagato dallo Stato, tutto il resto rimane a carico delle Amministrazioni Comunali. Per quanto ci riguarda avendo sul nostro territorio due scuole statali e tre scuole comunali è stata fatta una scelta ben precisa, non da noi, è una scelta che è stata fatta diversi anni fa ma è una scelta che mi sento di rivendicare pienamente, nel senso che, capite bene, se una scuola è a pagamento, rispetto ad una scuola che è quasi vicino al gratuito perchè poi i pasti, i servizi integrativi e quant'altro avrebbero comunque dei costi, o ci sono o non ci sono, ci sono scuole statali che effettivamente sono gratuite,

ma al di là del pasto non esiste scuola, per scuola, servizi integrativi, non esiste null'altro o se c'è comunque ha in ogni caso un costo.

Bene, detto ciò capite bene che laddove si inseriscono diversi soggetti, ed è per questo che noi parliamo di sistema integrato e di sistema eccellente sul nostro territorio, ripeto, lo rivendico, è perchè esiste per chi frequenta la scuola statale, una quota di partecipazione che è sempre stata più bassa rispetto a quello che è la retta delle scuole comunali, questo perchè anche la scuola statale può godere sul nostro territorio di una serie di servizi integrativi che sono pre scuola, post scuola, servizio di trasporto, somministrazione dei pasti in un certo modo, tutta una serie di attività, nel nostro caso abbiamo anche una Convenzione che prevede di compartecipare insieme alle scuole, alla presenza di una pedagogista nell'ambito della scuola stessa, che lavori e collabori con il coordinamento pedagogico territoriale proprio perchè, come si diceva prima, ed è lo stesso coordinamento pedagogico, a cui possono partecipare eventualmente anche altri pedagogisti e che si confronti e si relazioni costantemente anche con il mondo FISM, proprio perchè riteniamo che alcune opportunità, alcuni percorsi, alcuni valori, vadano condivisi, indipendentemente dalle scelte dei genitori nel senso che tutti i bambini devono poter avere o contare sulle stesse opportunità. Quindi, questo per dire cosa? Che la scuola d'infanzia appunto non è gratuita ma come dire laddove lo è in realtà bisogna andare a guardare bene effettivamente cosa succede, perchè ci sono tra l'altro anche regioni dove non esiste neanche il servizio della scuola d'infanzia, esistono regioni o territori dove non esistono le scuole comunali, esistono solo le statali, dove i comuni magari intervento per i servizi integrativi che non sono comunque gratuiti, quindi secondo me è necessario approfondire bene questo discorso. E, ripeto, voglio rivendicare quello che è il nostro sistema integrato perchè se noi avessi una scuola che costa 2, mettiamo la scuola statale perchè viene valorizzata in quel modo, una scuola che costa 5, che magari è quella comunale, una scuola che costa 6 o 7 o 8 che quella magari è quella del mondo del privato, è ovvio che chi ha di più frequenta determinate scuole, chi ha di meno frequenta altre scuole, e si crea a livello sociale un sistema scolastico di serie "A" necessariamente e un sistema scolastico di serie "B", o di serie "C" addirittura.

Questa non è mai stata la nostra volontà, per questo agiamo su un sistema integrato, dove anche nella Convenzione che abbiamo con le scuole FISM impegniamo quelle scuole a gestire IL sistema tariffario del tutto in linea con quello che è il sistema comunale, perchè riteniamo che non sia corretto creare delle situazioni di privilegio comunque nel mondo dell'infanzia, quindi questo credo e spero che sia chiaro come aspetto.

Torno un attimo invece all'altra, per inciso però, io non ricordo se il signor Setti era presente alla Commissione che abbiamo fatto, ma le nostre scuole, e nelle slides l'abbiamo assolutamente fatto presente, il costo lordo di un bambino al nido quest'anno è stato di 7.367 euro, coperto per 2.582 euro in media dalle rette, questo significa che la famiglia in media copre il 35% della spesa di quel bambino, vuol dire che il 65% è a carico del bilancio comunale, non è carico di qualcun altro, ed è a

carico di tutto il bilancio che viene ovviamente finanziato, come sapete tutti, comunque dalle risorse che entrano con la tassazione generale, pagata anche da chi dei bambini non ne ha. La scuola d'infanzia invece, un bambino della scuola d'infanzia costa lordo 4.157 euro all'anno, che viene coperto dalla media delle rette per 1.912 euro, e in questo caso la copertura tariffaria è vicino al 46%, vuol dire che l'altro 54% del costo totale è a carico del bilancio comunale, per cui basta fare i conti di quanti bambini vanno a scuola, e di quanto ogni bambino costa al bilancio per fare assolutamente i conti di quanto è questo costo nell'ambito del bilancio, e poi bisogna vedere dove toglierli così soldi, perché voglio dire noi non avremmo nessun problema a rendere anche tutto gratuito, a parte il fatto che poi questa cosa si potrebbe fare se anche le scuole paritarie autonome decidessero di rendere la scuola gratuita, perché altrimenti torniamo al discorso che facevamo prima, scuole di serie "A" e scuole di serie "B".

Questo secondo noi è un concetto che va comunque, secondo me, tenuto in considerazione e anche valutato dal punto di vista economico, nel senso che non sarebbe possibile per il nostro bilancio comunque sostenere in questo momento questo tipo di intervento, e poi comunque c'è un altro aspetto che va tenuto in ogni caso presente, io ho parlato di media di costo della retta, ma dobbiamo anche tener presente che le nostre rette sono puntuali, noi non abbiamo degli scaglioni, le nostre rette vengono calcolate puntualmente sulla capacità reddituale delle famiglie data dall'Isee, il che significa che la famiglia che è in situazioni di difficoltà e decide di mandare il figlio al nido, per difficoltà intendo fino a 4.500 euro di Isee, un Isee molto basso, se decide di mandare il figlio al nido la quota che paga sono 50 euro, pasto incluso, non stiamo parlando di cifre che sono..., poi guai a Dio, non voglio entrare... o fare i conti in tasca a nessuno, però non stiamo parlando di cifre esorbitanti o comunque non controllate.

È ovvio che più sale la capacità reddituale della famiglia più ovviamente la retta diciamo così aumenta, però per arrivare un po' di più al risparmio delle famiglie che si diceva prima, noi nella Commissione che abbiamo fatto di presentazione del Piano programma di Isecs 2020 che si è tenuta credo a ottobre-novembre, insomma, perché di solito la approviamo ad ottobre-novembre, però avevamo, diciamo così, un bel prospetto per quello che riguarda effettivamente le azioni e tipi di riduzione come insistevano, diciamo così, sulle famiglie, sulla capacità reddituale delle famiglie, e quindi insomma lo riprendo perché allora era stato spiegato molto bene, ma lo riprendo perché evidentemente o non siamo stati chiari o comunque la cosa è sfuggita.

Allora, se prima, io prima ho detto addirittura una cosa che a questo punto parlando del nido e con l'iniziativa "Al nido con la Regione" non è neanche più vera, per chi ha un Isee da zero fino a 10.000 euro, ha un abbattimento della retta del 100%!

Se poi in questo ambito arriva ai 7.000 euro che comportano la riduzione totale del pasto, cioè per chi ha un Isee che va da 0 a 7.000 euro non paga il nido.

E per chi invece ce l'ha da 0 a 10.000 euro ha un abbattimento del 100% sulla retta e pagherà la quota pasto che gli compete che, fino a 10.000 euro, è di 3,30 euro al

giorno. Per cui se il bambino del nido frequenta tutti i giorni, che sono 5 giorni alla settimana, spende circa 16 euro a settimana per il pasto che moltiplicato per 4 è al di sotto degli 80 euro, sono 70 e rotti euro.

Quindi 70 euro al mese, parliamo di famiglie che hanno un Isee fino a 10.000 euro, stiamo parlando del nido in questo caso.

Dopodiché, tornando sempre alle quote pasto che è quello che ovviamente riguarda le scuole d'infanzia, ed era quello che chiedeva prima il consigliere Setti, le famiglie che hanno un Isee pari a zero fino a 7.000 euro sono diventate esenti dal pasto, per cui, quello che è il risparmio mensile di chi è esente dal pagamento del pasto sono 102 euro che moltiplicati nell'anno sono 9 o 10 mesi di frequenza scolastica, si fa presto a fare i conti, superiamo i 1.000 euro.

Per chi invece ha un Isee da 7.000 a 10.000 euro risparmia 36 euro al mese, che sono 360 euro all'anno, e credo che in queste due fasce rientri la famosa famiglia di due operai che dipende se ha la casa in affitto, se ha del patrimonio immobiliare, diciamo che l'Isee fa una fotografia molto attenta della capacità economica delle famiglie.

E, ripeto, il fatto di avere già da tempo attuato una tariffazione chiamiamola puntuale, è perchè la volontà di questa Amministrazione, ma non solo della nostra, ma anche di quelle precedenti alla nostra, è proprio quella di riuscire ad avere di più da chi può permettersi di più, di avere il meno possibile da chi si può permettere il meno possibile, fatta salva la volontà e l'impegno a far frequentare il più possibile la scuola ai bambini.

In ogni caso questi dati, appunto, se Setti non ha le slides di quella Commissione gliele farò riavere ma potrà consultarle quando vuole, non ho nessun problema a mandargliele.

Un attimo solo che controllo se ho tutto, un secondo solo. Ecco.

Dopodiché, gli interventi strutturali per quanto riguarda l'aumento del trend demografico, più strutturale che cercare di abbattere i servizi per consentire alle madri, diciamo così in questo caso perchè sono sempre loro, spesso loro, che si occupano dei figli, per consentire comunque alla famiglia di diciamo così il più possibile di lavorare o comunque di non pesare, o di prendersi cura dei propri figli laddove non esiste una rete familiare che possa consentirlo, noi più di questo sinceramente per intervenire su, diciamo così, sulla natalità, io faccio fatica a pensarla. Onestamente io vorrei chiedere cosa secondo voi si può fare per aumentare la nascita di figli perchè l'abbiamo già fatto diverse volte in questa assemblea questo discorso, io ritengo che ci sia sotto anche una, diciamo così, è un tema forse più culturale e sociale che economico, per molte famiglie, paradossalmente lo abbiamo visto negli ultimi consigli comunali, spesso chi fa meno figli non sono quelle che hanno meno soldi, detta come va detta, anzi, sono forse le famiglie che economicamente non hanno una serenità o una stabilità che decidono comunque di fare bambini, spesso famiglie invece agiate, di professionisti, magari si limitano ad un bambino solo, o addirittura scelgono di non farle. Però a questo punto ripeto non è un problema economico, è un problema culturale e sociale, nel quale io non so come una

Amministrazione comunale possa intervenire, se avete qualche idea io personalmente la ascolto volentieri, a me personalmente non ne vengono.

Io mi fermo qua poi se qualche cosa non l'ho detta vi chiedo di richiedermelo poi ovviamente sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Si è prenotato per parlare Setti. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sarò brevissimo anche perchè ci sono tanti punti, no non volevo andare sul discorso tecnico e comunque economico, ma volevo andare sul discorso ideologico che non mi ha convinto, comunque non sono d'accordo con quanto detto dall'assessore. Cioè, non è che noi per forza, il fatto che le tariffe devono essere allineate su tutto il sistema integrato, debba impedire che comunque una offerta di scolarizzazione dell'infanzia di base non possa essere assicurata a tutti. Cioè questo è un discorso ideologico, non è un discorso economico, nulla toglie che comunque il Comune possa garantire a tutti gratuitamente, al di là dei pasti, del pre scuola, post scuola, che sono servizi accessori, nulla toglie comunque che questo servizio di base possa essere gratuito.

Dopodiché se uno vuole, per un discorso anche di credo, per un discorso di una educazione diversa, appoggiarsi ad un sistema di scuole materne convenzionate, ben venga, però comunque il fatto che comunque il Comune, comunque una Amministrazione pubblica possa garantire in ogni caso un servizio di base è perfettamente accettabile secondo me, non è che per forza devono costare uguali, ma chi lo dice?

Nel mondo della scuola, anche dell'obbligo, se uno porta i figli nel privato, se uno porta i figli in Istituto Privato, alle suore del Gesù a Reggio Emilia, o alla San Vincenzo costa di più, eppure è una cosa accettata, fa parte della libertà e della pluralità dell'offerta formativa che appunto abbiamo nel nostro sistema, questo non ci deve bloccare, e poi tralascio l'aspetto economico che non è la sede e non abbiamo tempo e che potremmo approfondire più avanti.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, si era prenotato per parlare Giovannini.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Sì, era solo per precisare una cosa, non ho detto che tutte costano uguale, ho detto che chi ha meno paga meno, in maniera omogenea, non vuol dire che tutti pagano uguale, non è una questione ideologica questa! Non c'è scritto che chi va alla scuola d'infanzia comunale pagare 3, chi va alla scuola statale paga 2, e chi va alla San Tommaso paga 4. C'è scritto, o quello che noi stiamo cercando di fare, è che chi ha 2 paga "X", chi ha 3 paga "X +", chi ha 4 paga "X ++", è questo è il nostro sistema! Che è un'altra cosa rispetto a quello che dice lei, alle elementari, o alla primaria il pasto è uguale per tutti, poi è ovvio che ci sono i Servizi Sociali per cui se uno è in difficoltà chiede contributi in maniera diversa, perchè insomma, questo è un tema che è molto vasto, per cui è riduttivo a volte anche, come dire, accennarlo così a spot.

Però quello che secondo me è il messaggio che passa sbagliato da quello che ha detto Setti prima e che non posso lasciarlo passare è che pagano tutti uguale, non è così, è esattamente il contrario, non pagano tutti uguale, ognuno paga per quello che può. E tra l'altro il tentativo, o comunque l'impegno che c'è stato negli ultimi anni, perchè una cosa che non ho detto e che lei aveva sottolineato, non sono tutti contributi della Regione, è vero, l'abbattimento delle quote pasto è iniziato con dei contributi statali, ma poi abbiamo fatto in modo che questa fosse una misura che potesse essere sostenuta a livello strutturale nel nostro Bilancio, non è un intervento spot.

E ogni volta che arriva una occasione, chiamiamola così, del genere, ne facciamo un milione di proiezioni, non prendiamo delle decisioni così a cuor leggero, proprio perchè sappiamo qual è l'impatto che ha sia sulle famiglie ma anche sui servizi, noi siamo i primi che vogliamo i nostri servizi aperti, e pieni, perchè è un'opportunità per i bambini, perchè è un'opportunità per la città, perchè comunque il fatto di farli lavorare significa far lavorare persone, significa sfruttare, sfruttare in senso buono ovviamente, significa poter contare sulla professionalità degli operatori che stiamo continuando a formare, e lavorare sulla loro professionalità, questo noi cerchiamo di fare, e su questo cerchiamo di lavorare. Quando abbiamo razionalizzato l'offerta formativa dello 0-3 è stato in questa direzione, è stato proprio per ottimizzare al massimo proprio quello che, ottimizzare in senso buono, le risorse che avevano a disposizione, perchè delle scuole mezze vuote significano un contesto educativo che comunque è impoverito, perchè non c'è confronto, perchè il personale entra meno in contatto, perchè comunque con meno bambini significano meno insegnanti, e meno insegnanti significano meno opportunità per i bambini, questo è quello che...non è tutto uguale, non esiste questo concetto! Esiste il concetto che chi ha di più paga un po' di più rispetto a chi ha meno, che paga di meno, e cercando di misurare su quello che è la capacità reddituale di quella famiglia.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

SINDACO

Io devo fare solamente una domanda, nel senso che questa discussione secondo me è interessante e quindi ci metteremo il tempo che ci dovremo mettere, come per tutti gli altri punti che seguiranno. Io avrei bisogno di fare una domanda al consigliere Setti, visto che lui dice che dal suo punto di vista, e ci credo che sia così, le scuole, abbiamo la capacità e la possibilità nel nostro Bilancio di avere delle scuole gratuite, vorrei sapere quali sono le voci di spesa che lui taglierebbe per rendere questa cosa sostenibile, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se Setti vuole rispondere.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Adesso naturalmente non ho studiato il Bilancio, l'ultimo, e soprattutto non è questa la sede per andare a tirare fuori questi valori e comunque effettuare degli spostamenti di risorse. Ricordo che in Campagna elettorale abbiamo fatto un'analisi del Bilancio e abbiamo visto che ci potevano essere degli spazi per fare un intervento del genere, poi naturalmente raccolgo la sfida e faremo delle valutazioni e proporremo delle soluzioni alternative se queste possono essere gradite ed accettate.

SINDACO

Mi permetto Presidente di dire che quando si fanno queste “buttate” bisognerebbe avere qualche concretezza in più, nel senso che la poesia e l'idealismo sono nei sogni di tutti dopodiché il Bilancio va gestito e queste cose qua non si possono dire in questo modo senza nessuna concretezza quindi, quando avrete delle proposte concrete le valuteremo sicuramente, forse saremo a favore, forse saremo contro, ma credo che questi interventi qua parlando ovviamente di teoria non stiano da nessuna parte.

Io personalmente credo che ci sia bisogno di continuare a lavorare in questo sistema integrato, ovviamente non voglio aggiungere niente alle considerazioni che ha fatto Elena, oggi c'è un sistema integrato che funziona che è di grandissima qualità, come l'assessore ha già ben detto, ogni famiglia in base al proprio reddito, paga una tariffa personalizzata, con molte famiglie, Elena lo ha anche ricordato, che non pagano assolutamente niente, non pagano né la tariffa né le quote pasto, proprio per un criterio di equità che questa Amministrazione ha comunque portato avanti, anche nel valutare ovviamente la tassazione locale. Abbiamo sempre cercato di garantire servizi chiedendo uno sforzo maggiore a chi ha di più proprio a tutela e per poter agevolare le famiglie che hanno ovviamente i redditi più bassi alle quali tra l'altro il consigliere Setti faceva riferimento.

Quindi credo che ci sia da continuare in questa direzione, il sistema è sempre migliorabile, ma credo che l'aiuto che abbiamo dato in questi anni soprattutto alle fasce più deboli della popolazione, e anche alle famiglie numerose, perchè la consigliera Santini ha fatto un passaggio sulle rette ed Elena non mi sembra che abbia chiarito rispetto al fatto che oggi chi ha comunque più figli ha già comunque una agevolazione rispetto comunque ad una personalizzazione delle tariffe, e secondo me si è fatto comunque un ottimo lavoro. Se ci saranno risorse ulteriori sulla scuola che rimane per noi una priorità le metteremo sicuramente volentieri, ovviamente bisogna parlare con i soldi che ci sono e non ovviamente di teorie che non sono neanche costruite, quindi in Campagna elettorale si raccontano molte cose poi bisogna avere la capacità di proporle nel concreto.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene Setti ha chiesto di rispondere, di replicare.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Dico, io ho una speranza che queste risorse si possano trovare dato che siamo riusciti a coprire un buco di 20 milioni di euro, e quindi secondo me insomma potremmo anche avere degli spazi per coprire quello che è il budget di una copertura al 100% delle scuole dell'infanzia della città, e quindi la mia naturalmente non è una certezza ma anche un auspicio anche in considerazione delle manovre e dei sacrifici che comunque evidentemente degli spazi di marginalità di manovra che il bilancio del comune ha dimostrato in questi ultimi anni.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, ha chiesto di intervenire Giovannini, gli cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie mille Presidente. Mi sentite? Sì, perfetto.

Allora, io intervengo e il mio voleva essere semplicemente un intervento per una dichiarazione di voto, ma ovviamente voglio soffermarmi, visto che le riflessioni che da ultimo sono state portate penso siano alquanto interessanti, ma soprattutto caro Setti lasciano un attimo allibiti, perchè, in primis mi pare che tu viva forse su un territorio che non sia quello italiano, e che tu non conosca prima di tutto quello che è la progressività del sistema impositivo, ma anche la progressività data dal meccanismo che al fine di mantenere la massima attenzione alle esigenze che questo stato sociale riserva alle persone che meno hanno, rispetto alle persone e ai cittadini che più hanno, forse non ti è parso chiaro, insomma, perchè capisco lo slogan “noi in campagna elettorale”, ma permettimi, la campagna elettorale è terminata, il vostro era un programma che probabilmente non ha ottenuto quel gradimento che avrebbe potuto ottenere o che avrebbe magari in altro modo e forse, non so quale, ma avrebbe potuto ottenere un migliore e maggiore gradimento, nel caso in ispecie, oggi chi governa, e lo fa e lo deve fare con responsabilità assoluta, lo fa a ragion veduta, e improntato, permettetemi, secondo un sistema che è molto chiaro e preciso che è quello ovviamente della progressività.

L'assessore Veneri penso sia stata non solo esaustiva, ma forse addirittura ripetitiva nel dare spiegazione precisa e puntuale di quello che è il principio ed il meccanismo attraverso il quale con il metodo della certificazione Isee viene attivato quella che è la contribuzione, addirittura andando ad indicare nello specifico quelli che sono i redditi che addirittura danno corso ad una esclusione complessiva del pagamento di questo contributo, definiamolo come vogliamo. E, mi permetto di dire, perchè questa mi è balzata alla mente e l'ho ben memorizzata, nessuno costa uguale e nessuno ovviamente paga la medesima tariffa, secondo il meccanismo della progressività, che è stato ampiamente, e direi in modo preciso e puntuale, rappresentato e spiegato. Quindi sarebbe opportuno, giustamente come dice il Sindaco, a mio avviso, nel momento in cui si fa una proposta, e si sostiene, proprio in questa sede, laddove andiamo ad approvare un Bilancio consuntivo, si sostiene che vi siano dei capitoli di bilancio, e vi possa essere comunque uno spazio per andare ad “erodere”, io uso questo termine, per andare ad “erodere”, per portare ovviamente questa “erosione” e spostarla quindi su una riduzione, ovvero azzeramento dei costi, mi piacerebbe sapere quali sono i capitoli di bilancio sui quali è opportuno, e secondo voi essenziale, intervenire, perchè altrimenti discutiamo ovviamente del nulla, parliamo di massimi

sistemi ma in modo concreto non siamo in grado di ragionare, di intervenire, di approfondire argomentando ciò che vorremmo potesse essere messo in essere e ovviamente, come dire, concretamente eseguito da chi all'esecutivo nel caso in ispecie, e quindi dalla Giunta, rispetto ad una problematica che è quella che abbiamo analizzato.

Quindi, io Setti faccio molta fatica a sostenere ciò che tu hai voluto rappresentare, mi auguro che quando ci sarà la prossima occasione, quando avremo una occasione magari specifica, tu possa rappresentarci in modo tecnico e anche ovviamente fondato, perché tu sai benissimo qual è il meccanismo di bilancio di un Ente pubblico quindi, tu sia in grado di ben argomentare e di metterci in condizione, di mettere in condizione l'esecutivo, ma anche questa maggioranza che sostiene questo esecutivo, affinché possa ben comprendere e magari prendere atto di questa bellissima possibilità, ma che ritengo, allo stato, alquanto, a mio avviso, alquanto peregrina e soprattutto a mio avviso azzardata ed indimostrabile.

Prendo atto poi delle considerazioni del collega consigliere Nicolini, che ovviamente provoca piacere, provoca ovviamente un sentimento di benevola accoglienza sentire le parole e il plauso che ne è stato attribuito all'attività di Isecs, che effettivamente diversamente non potrebbe essere, per il semplice fatto che i dati e i risultati che sono stati posti in discussione, sia in Commissione, ma quest'oggi, gli interventi, in particolare la esaustività della elencazione dell'assessore Veneri, penso siano ovviamente un dato inconfutabile, un dato certo, che è quello di una gestione di un Ente, che in questo caso è l'Isecs, fatta in modo attento, puntuale, ma soprattutto attento. E mi riservo poi di fare alcuni ulteriori riferimenti nell'intervento sul prossimo punto in cui approveremo il Bilancio Consuntivo, ma che tengono conto nello specifico, ed è questo il termine che mi piace, che mi è piaciuto molto dell'assessore Veneri, ma che ovviamente è la voce dell'Amministrazione e quindi di questo Esecutivo, di un Bilancio Isecs, di un'Istituzione che, nello specifico, tiene conto di quello che è l'evoluzione del contesto economico-sociale. E quindi questo è l'elemento cardine a mio avviso a cui dobbiamo, a cui ogni amministratore deve tendere, e il principio a cui irrinunciabilmente fare riferimento in modo irrinunciabile, ecco, perché solo così si è in grado, come ha fatto questa Amministrazione, come hanno fatto i Dirigenti, il Consiglio di Amministrazione di Isecs, e come ha fatto il Dirigente nonché tutti i dipendenti, nel tenere conto di questa evoluzione del contesto socio-economico, nel tenere conto di quelle che sono le indicazioni e gli obiettivi specifici dettati da una Amministrazione che appare inconfutabile, e lo ripeto ancora, è chiaro ed indiscutibile che abbia svolto delle analisi specifiche e puntuali e che ovviamente non hanno fatto altro che portare ad un risultato straordinario, d'accordo? Di cui tutti, di cui tutti quest'oggi ovviamente non possiamo fare altro che, come dire, prenderne atto, e prenderne atto in modo, diciamo così, con grande favore. Quindi chiudo perché non voglio ovviamente proseguire e portare ulteriori considerazioni perché gli interventi e tutti i consiglieri sono stati alquanto esaustivi, precisi e

puntuali, quindi dichiaro che il nostro gruppo ovviamente sarà assolutamente favorevole alla votazione del punto e alla approvazione ovviamente del Bilancio di Isecs.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire il consigliere Catellani a cui ovviamente cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente.

Anche io volevo dire alcune cose sulla discussione che indubbiamente penso che sia stata molto interessante per alcuni aspetti, per altri mi permetto di essere assolutamente in disaccordo perché come è stato ribadito da più parti il metodo di accesso ai nostri servizi, soprattutto per quanto riguarda l'infanzia, credo che sia il metodo più, tra virgolette, tecnicamente corretto, nel senso che ogni famiglia ha la possibilità di accedere ai servizi che sono servizi che hanno una qualità molto alta e che comunque tutte le famiglie hanno riconosciuto il livello di questa qualità, hanno la possibilità di accedervi dicevo e di pagare questo servizio in maniera proporzionale alle proprie capacità, e credo che questo sia quanto di più ragionevole e torno a ripetere politicamente corretto, che ci sia. Perché ognuno se ha la necessità di dover accedere a questi servizi prima di tutto deve essere proporzionale a quello che può permettersi ma soprattutto che anche chi può permettersi meno non debba, tra virgolette, accontentarsi di servizi inferiori, cioè ad ogni bambino, e stiamo parlando di un segmento molto delicato.

Altro discorso credo che sia per le scuole superiori perché lì ognuno fa una propria scelta, il bambino o ragazzo ha già un altro tipo di concessione e può comunque arrivare a fare delle scelte diverse, quando si tratta di questo segmento io credo che tutti i bambini debbano essere messi in pari condizioni indipendentemente da quale sia il tenore di vita e di possibilità della propria famiglia, e questo credo che sia quello che ha sempre guidato questa Amministrazione e quelle precedenti, e questo credo che sia un grosso aiuto e un grosso punto di forza di questo segmento. Altra cosa che volevo rilevare è come tutti gli interventi dei colleghi consiglieri si denoti dai loro interventi quanto comunque conoscano questo settore perché sono insegnanti, sono tutti educatori, sono tutti fruitori di sport, e quindi credo che loro abbiano la capacità e le conoscenze per parlare di quello che, cioè conoscono quello di cui stanno parlando.

Altra cosa che volevo sottolineare, raccogliere in maniera positiva dal mio punto di vista l'invito che ha fatto il consigliere Nicolini, perché laddove se ne ravveda la necessità e soprattutto la possibilità credo che sia un'ottima idea quella di incentivare,

e di valutare, se c'è il margine, per quello che riguarda il nostro patrimonio, e sono convinta anche io che se le cose vanno avanti così il patrimonio culturale e artistico delle nostre zone sarà comunque di maggiore attrattività perchè può darsi che comunque per un certo periodo verranno maggiormente fruite da una più larga parte della popolazione, credo che sia un invito che l'Amministrazione possa assolutamente cogliere perchè comunque va ad incentivare, ad incrementare, quello che è il patrimonio artistico culturale della nostra città, e partendo dal Museo, dal Palazzo dei Principi, dal Teatro, con tutta la propria programmazione, credo che debba sempre e comunque essere colto positivamente anche perchè è colto positivamente da tutta la popolazione anche non solo correggese perchè hanno un bacino di utenza che ben oltre quello che è il pubblico correggese.

Quindi mi premeva sottolineare alcune cose e anche io ne approfitto per comunicare che anche il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire Giovannini, gli cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Sì, grazie Presidente, chiedo scusa, ma il mio vuole solo essere un intervento volto ad approfondire ulteriormente, ho già dichiarato il voto del nostro gruppo, quindi non mi dilungo oltre, ma solo per comprendere visti gli interventi, ovviamente, di capire qual è l'opinione rispetto all'argomento che in questo momento, il numero 4, viene posto all'ordine del giorno, quindi l'approvazione del rendiconto della gestione ISECS, qual è l'intendimento, quali sono le opinioni del capogruppo Rovesti, quindi del gruppo di centro destra proprio per almeno riuscire ad approfondire il confronto e mettere in condizioni tutti noi di ragionare.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola quindi a Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie mille Giovannini, si vede che non vedendoci fisicamente sentiamo la mancanza quindi dobbiamo intervenire, no io non faccio altro che fare miei gli interventi dei miei colleghi Santini e Nicolini, il nostro gruppo si asterrà perchè

riconosciamo il buon lavoro fatto in questi anni dall'Istituto e dai Dirigenti di chi ha gestito Isecs, ovviamente questo è un aspetto politico che ci vede contrari, c'è quello del funzionamento dell'organismo che invece ci vede assolutamente convinti che sia stato fatto un buon lavoro. Ci sono magari ampi margini di miglioramento, cioè io non arrivo a dire che tutte le scuole debbano essere gratuite come chi ha fatto in precedenza, si può fare sicuramente meglio, soprattutto come sosteneva Monica, guardando anche le famiglie numerose, di sostegno appunto alle famiglie che hanno più figli, però il lavoro fino ad ora è stato direi positivo, per questo ribadisco che il nostro gruppo si asterrà dalla votazione.

Grazie mille Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non ci sono altri interventi procederei a votare il punto numero 4 all'ordine del giorno.

Quindi procediamo appunto con il voto nominale, partiamo dal Sindaco

Malavasi:	Favorevole	
Bagnoli:	Favorevole	
Catellani:	Favorevole	
Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:		assente
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		Astenuto
Nicolini:		Astenuto
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		Contrario
Rovesti:		Astenuto
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:		Astenuto
Sassi:	Favorevole	
Setti:		Contrario
Zaccarelli:	Favorevole	
Ghirelli:		assente

Di Ghirelli Ilaria non ho notizie, la vedo connessa, mentre vediamo di rintracciare Ilaria e capire cosa è successo, possiamo votare l'immediata eseguibilità, poi eventualmente ricontattiamo Ilaria per entrambi i voti. Io non ho sentito neanche il Segretario comunque, nel dubbio.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Presidente? Mi sente?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Sì adesso la sento.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Per me si può anche procedere con il voto dell'immediata eseguibilità, è chiaro che se non si riconnette Ghirelli la segniamo assente per questo punto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ok, va bene. Allora, votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Malavasi:	Favorevole	
Bagnoli:	Favorevole	
Catellani:	Favorevole	
Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:		assente
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		Astenuto
Nicolini:		Astenuto
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		Contrario
Rovesti:		Astenuto
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:		Astenuto
Sassi:	Favorevole	
Setti:		Contrario
Zaccarelli:	Favorevole	
Ghirelli:		assente

Quindi approvato con 10 favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti.

scrutatore BAGNOLI SILVIA: d'accordo
scrutatore SAMUELE GOCCINI: d'accordo
scrutatore MAURO PERNARELLA: d'accordo.

Grazie agli scrutatori.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Chiedo scusa bisogna che facciamo anche il riepilogo dei nomi dei contrari e degli astenuti, anche.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora:

Contrari: 2 (Setti e Pernarella)
Astenuti: 4 (Mora, Nicolini, Rovesti, Santini)
Assente: 1 Ghirelli

Passiamo al punto numero 5.

Punto n. 5 all'Ordine del giorno: D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227. APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2019.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, buonasera a tutti.

Allora, passiamo alla discussione del Consuntivo 2019, faccio qualche breve considerazione preliminare prima di passare ai numeri.

Ci troviamo indubbiamente di fronte ad un momento di svolta, ad una chiusura di un ciclo caratterizzato da anni particolarmente difficili e complicati, chiaramente non sto a ripercorrere quello che sono le vicende che tutti voi conoscete bene, cioè legate più in generale alla vicenda En.Cor. e in particolare all'indebitamento gestito con le banche, creditrici della ex partecipata poi fallita. Sono stati anni complicati, dove sul bilancio si sono fatti valutazioni e interventi anche impegnativi, con il 2019, quindi con il Consuntivo oggetto della odierna approvazione si chiude sostanzialmente un ciclo, perché si chiude un ciclo di pagamenti di somme rateizzate, a scadenze prefissate, solitamente alla fine dell'anno, dove per far fronte a questi debiti si è come detto in altre occasioni, fatte valutazioni sia sulla parte corrente che sulla parte

capitale onde recuperare le somme necessarie.

Con la fine del 2019 si sono versati gli ultimi 4 milioni di euro a favore di B.N.L. che era l'ultima delle tre banche creditrici, insieme alla Popolare di Verona o la Popolare di Milano e la San Felice, creditrici sì per la partecipata ma con in mano sentenze di condanne nei confronti del Comune e con le quali avevamo raggiunto dei piani di rientro, e ci avevano poi concesso una riduzione del 30% del totale delle somme oggetto di condanna in sentenza, con pagamento spalmato in questi anni.

Quindi nella chiusura di questo ciclo, che rappresenta sicuramente, sotto il profilo del bilancio, un passaggio importante, faccio i ringraziamenti a tutti, e anche in particolare agli uffici che hanno collaborato in modo capillare in questi anni per consentirci la chiusura di questo bilancio. Grazie.

Quindi il Consuntivo che ora discuteremo prevede anche questo ultimo passaggio, questa ultima rata versata, per la chiusura di questi piani di rientro, però ci dà la prospettiva non solo di un bilancio in equilibrio e sano, che adesso vedremo più nel dettaglio sui numeri, ma che ci dà una prospettiva di un 2020, di un futuro senza questi impegni, al netto naturalmente di quelle che sono le emergenze attuali, le emergenze sanitarie, come ci diceva il Sindaco prima, e anche emergenze di natura economica quindi necessariamente azioni anche sul nostro bilancio.

Quindi al di là di questo passaggio che speriamo possa anche terminare rapidamente abbiamo ad oggi da deliberare su un bilancio che è un ultimo tassello di un più ampio percorso che con il 2019 si sta chiudendo.

Allora parto dando alcuni numeri, naturalmente sarebbero tanti, ma li seleziono perché in parte sono già stati visti in Commissione e d'altra parte naturalmente non voglio dilungarmi troppo con la relazione.

Andiamo subito sulla parte dell'avanzo, che è solitamente l'aspetto oggetto di maggiori considerazioni e riflessioni, ma anche di attesa su un Consuntivo di un Ente pubblico. Sull'avanzo va fatto una serie di considerazioni, cioè una serie di suddivisioni tali per cui determinate somme hanno una già specifica e prevista destinazione, tale per cui quello che è l'avanzo vero, rispetto ai numeri che adesso vi dirò, è tutto sommato un avanzo di non ampia portata, anzi, inferiore a quello che è stata la media degli ultimi anni.

Abbiamo Fondi vincolati per 69.870 euro, sostanzialmente qui abbiamo contributi per i buoni affitto, abbattimento barriere architettoniche, ci sono una serie di voci diciamo già destinate, poi arriviamo al Fondo Pluriennale vincolato, che sono quelle somme impegnate nel 2019 e reimputate sul 2020, che diciamo per interventi non eseguiti nell'anno scorso, per 519.000 euro.

E poi abbiamo un'altra voce, anche questa particolarmente importante sulla quale è sempre necessario fare riflessioni e cioè il Fondo di crediti di dubbia esigibilità, che

sono sostanzialmente la parte non recuperata o meglio le somme che si mettono appunto all'interno di questo Fondo perchè si prevede possano esserci difficoltà oggettive nel suo recupero, e qui naturalmente il riferimento è la parte non recuperata dalle tassazione con particolare riferimento alla tassa rifiuti, per 871.322 euro.

Poi abbiamo i Fondi vincolati per gli interventi, gli investimenti, in particolare 554.000 euro, qui abbiamo oltre un 60% di questa somma destinata ad interventi sul Palazzo Contarelli, dall'altra parte plurimi interventi.

Quindi abbiamo sostanzialmente un avanzo che sarebbe di 1.437.000 euro che però in realtà al suo interno contiene già somme destinate ad interventi ben specifici, e mi riferisco a 973.496 euro, quindi quasi un milione di euro, destinati alla scuola Cantona, per interventi sulla scuola, e 102.000 euro per il secondo stralcio della ciclabile Correggio-Fosdondo. Decurtando queste due somme che come dicevo la cui destinazione è già stata prevista abbiamo un vero avanzo, cioè quello che è il primo avanzo dell'ente utilizzabile a seconda delle decisioni che si assumeranno, di 362.451 euro. E' un avanzo come dicevo al di sotto della media degli ultimi anni, e questo è un dato positivo, significa che c'è stata una gestione oculata delle risorse, una tassazione che è in linea con le esigenze dei servizi e servizi che (abbiamo già detto anche in altre occasioni quando la situazione era sicuramente più complicata sulla gestione del Bilancio) non sono ridotti o rivisti, quindi abbiamo la tassazione che non è in aumento, poi vedremo qualche numero, e servizi che sono conservati e mantenuti.

Quindi al netto di queste considerazioni, avere un avanzo di poco più di 360.000 euro è segno che c'è stata, anche da parte degli uffici a cui vanno i miei ringraziamenti, come dicevo anche prima, una gestione oculata delle risorse tale per cui abbiamo a che fare con un bilancio che è effettivamente oggetto di un equilibrio particolarmente significativo.

Ora, vado a rispondere ad alcuni numeri così anche ai fini del verbale rimangono un po' diciamo le considerazioni fatte.

In realtà anticipo una considerazione che avrei lasciato, ma alla luce di quello che si diceva nella discussione del punto precedente, ci tengo a fare. Non ho fatto interventi sul punto della approvazione del rendiconto Isecs perchè avevo già previsto di discuterne in questa sede.

Cioè noi abbiamo in entrata, quindi nel capitolo delle entrate, un 2019 rispetto all'anno precedente che vede una sorta di equilibrio di entrata su quelle che sono le entrate tributarie, che rappresentano la maggior parte delle nostre entrate, e i trasferimenti correnti, ci sono piccole variazioni. Naturalmente non toccando la tassazione, cosa che non è nostra intenzione, ed essendo piccoli spostamenti di quelli che possono essere il patrimonio su cui incidere l'addizionale IRPEF piuttosto che l'IMU e la TARI è chiaro che la parte tributaria è molto più in linea.

Però alla luce di questo abbiamo in diminuzione la maggior parte, anzi la totalità, delle altre voci di entrata; abbiamo le entrate extra tributarie sostanzialmente per sanzioni del Codice della Strada, i dividendi in calo dove non si arriva ad un 52%, meno 161.000 euro; le entrate in conto capitale, quindi le alienazioni e o i contributi,

un calo di quasi del 76%, 4.600.000 euro; e le entrate da attività finanziarie, quindi la vendita di azioni, in calo del 58%.

Ecco, quando si parla di riduzione o annullamento di rette o comunque di costi legati ai servizi vanno sempre tenuti in considerazione questi numeri perchè se noi manteniamo costante la tassazione e i servizi li garantiamo o addirittura si vogliono ampliare va tenuto in considerazione che le altre voci di entrare bilancio non sono certo da meno, anzi sono in riduzione, oltretutto sulla parte relativa alle entrate tributarie che rappresentano la maggior parte dicevo della nostre entrate per oltre a 14.600.000 euro, abbiamo, sì delle voci che sono in aumento, e mi riferisco in particolare alle parti relative al recupero dell'evasione, ICI, IMU, TASI e TARI, e questo perchè e va il mio ringraziamento agli uffici, all'ufficio Tributi in particolare, all'esito di un percorso fatto, nel tempo ci si è dotati di nuovi strumenti atti e finalizzati a recuperare l'evasione, recuperi che ci sono stati nel concreto, attraverso appunto varie metodologie e iniziative tali per cui abbiamo sotto il punto di vista delle entrate tributarie un aumento delle voci di recupero, e questo è positivo perchè l'evasione naturalmente va combattuta, e gli spazi da raggiungere devono essere sempre più ridotti nel tempo, quindi è bene che ci siamo dotati di strumenti che hanno consentito di dare ottimi risultati, però a fronte di questo abbiamo ad esempio il Fondo di solidarietà comunale che è in diminuzione, quindi sicuramente non ci aiutano sotto il profilo dei trasferimenti e pertanto lasciando le aliquote invariate, cosa che abbiamo visto anche nella discussione del bilancio di previsione a dicembre dell'anno scorso, è chiaro che i conti si devono fare con queste voci e senz'altro non ci sono margini di manovra particolarmente importanti.

Sempre sotto il profilo delle entrate, dicevo, anche dal punto di vista delle sanzioni del Codice della Strada, oltre diciamo quelle che sono i cosiddetti strumenti dell'attività di controllo, abbiamo una diminuzione, sostanzialmente un dimezzamento, di quelle che sono le entrate, passiamo da 825.000 euro a 554.000 euro, quindi è chiaro che questo ha un impatto pratico sul bilancio che comunque è in equilibrio e comunque un bilancio che chiude in attivo con un avanzo inferiore alla media, ma che è frutto ed è conseguenza di queste voci, quindi sono aspetti diciamo tutti sotto controllo nel nostro bilancio, ma che non lasciano margini particolari di manovra. Questo anche a fronte dicevo di entrate non solo in parte corrente, che sono quelle che sostanzialmente abbiamo elencato sino ad ora, ma anche quelle in parte capitale, perchè se guardiamo alle voci che compongono la parte capitale delle entrate del bilancio 2019 vediamo in netta diminuzione sia dei trasferimenti destinati a contributi per investimenti, si passa da 2.285.000 euro a poco più di 640.000 euro, così come i trasferimenti in conto capitale derivanti ad esempio dagli oneri di urbanizzazione e dalle convenzioni, passiamo da 1.700.000 euro a 528.000 euro, per non parlare poi delle alienazioni, ma queste naturalmente erano più legate alle esigenze contingenti legate del periodo in cui si è provveduto a ripianare i debiti di En.Cor.

Quindi, insomma anche da questo punto di vista abbiamo entrate in conto capitale

che scendono di quasi il 76% e quindi di conseguenza va tenuta in considerazione questa voce di entrata che è in diminuzione pur, ripeto, mantenendo il bilancio assolutamente in attivo.

Sul fronte delle spese a fronte di questo tipo di entrate abbiamo delle spese che sono totalmente sotto controllo ma anche queste vanno ponderate, sotto la parte corrente abbiamo ovviamente la parte relativa al lavoro dipendente che è in linea con il passato e non ci sono particolari variazioni, abbiamo però ad esempio la spesa destinata all'acquisto di beni e servizi in calo, e questo naturalmente è anche frutto del lavoro oculato fatto all'interno dell'Amministrazione in questi anni, non è solo quello perchè vi sono anche questioni di natura più contabili sulle limitazioni che si facevano fino al 2018 e che dal 2019 non si fanno più, però insomma, c'è sicuramente una oculatezza nella sua gestione.

Quindi abbiamo una spesa che è sostanzialmente in linea con un leggero calo diciamo rispetto al passato ma i servizi erogati dall'Ente attraverso il personale, sono quelli il cui costo resta sostanzialmente identico. A fronte di tutto ciò e quindi anche a fronte di una chiusura di quello di cui parlavo prima, cioè di un periodo storico, di un ciclo condizionato dalla vicenda En.Cor. non sono mancate, anche sul 2019, la destinazione di somme importanti per gli investimenti, perchè sia con fonti direttamente del Comune, sia con fonti derivanti da Regione e Ministero e con Fondi del terremoto, sempre del 2012, abbiamo spese destinate in conto capitale per investimenti per oltre 4.900.000 euro; ci tengo ad elencarle quelle che sono, perchè sono questioni sulle quali anche nel corso dell'anno scorso si è dibattuto e quindi ci tengo che si dia atto anche della destinazione precisa di queste somme.

Abbiamo i soliti, dico soliti perché ormai è una costante degli ultimi anni, ed è anche una risposta che l'Amministrazione ha voluto dare alle esigenze e le richieste di sicurezza della cittadinanza, quasi 50.000 euro sulla video sorveglianza; l'ampliamento, una parte di ampliamento, della Scuola Cantona per 328.000 euro; la ristrutturazione del Palazzo Comunale, sono gli affreschi della Sala pre-consiliare, per 20.000 euro; questi sono interventi legati ai fondi regionali per il terremoto, così come sono fondi per il terremoto la manutenzione del Palazzo Principi e del Teatro per 93.000 euro, e la ristrutturazione della Chiesa del Cimitero per 183.000 euro; poi abbiamo interventi sul Cimitero per 72.000 euro, abbattimento delle barriere architettoniche per 98.000 euro; la manutenzione delle strade ci sono quasi 400.000 euro in parte capitale solo per la manutenzione delle strade, la manutenzione degli edifici scolastici per 73.000; efficientamento energetico (Piscina e Casa Protetta grazie questo anche ad un contributo, lo dicevo prima vi sono contributi che vengono da altri enti) per 71.000 euro; la manutenzione, questo ce lo ricordiamo tutti perchè eravamo molti di noi presenti all'inaugurazione della pista di atletica, per quasi 400.000 euro; la manutenzione delle piste ciclabili, pedonali, per 50.000 euro; la manutenzione degli immobili pubblici per 319.000 euro; l'edilizia residenziale popolare (che sono contributi regionali) per 154.000 euro destinati all'edilizia popolare, questo è un tema molto importante, molto sensibile in questo particolare periodo storico; poi la ciclabile di Fosdondo che si avvia verso diciamo la sua

conclusione, il terzo stralcio per 196.000 euro, appunto per arrivare ad una sorta di completamento. Poi dopo altri interventi sulla informatizzazione del nostro Comune, sulla manutenzione dei giardini e dei parchi, sull'acquisto di attrezzature e sulla segnaletica stradale, dove abbiamo 80.000 euro destinate alle manutenzioni, il tutto sulla parte capitale per quasi 2.000.000 di euro, che sono stati l'ultimo pezzo, perdonatemi l'espressione poca tecnica, dell'ultima rata destinata a B.N.L., insomma anche queste risorse dovrebbero a questo punto per liberarci per il futuro, quindi da quest'anno in poi.

Quindi non sono mancati investimenti e questo è giusto sottolineare, come è giusto sottolineare che secondo quelli che sono gli indici contabili previsti per legge, i cosiddetti indici di spesa, abbiamo una percentuale di incidenza degli interessi passivi del Comune rispetto a quelle che sono le entrate, quindi gli incassi, che per legge, mi piace ricordarlo, per legge è previsto un massimo del 10%, il nostro Comune sul 2019 ha lo 0,02%, quindi una cifra che rasenta lo zero e che dà il termine di paragone sul quale possiamo dire di essere sostanzialmente in linea e senza particolari problemi o timori di criticità sull'indebitamento, tanto è vero che l'indebitamento dell'ente è di poco più di 1.400.000 euro, sono 3 BOC, i Buoni Ordinari Comunali, uno appena scaduto, altri due con scadenza uno 2025 e uno 2026, comprati anni fa per la scuola San Francesco e per la Caserma dei Carabinieri, andranno ad estinguersi nell'arco di 5 o 6 anni, e quindi sostanzialmente questo indice di indebitamento altro non potrà sostanzialmente vedersi con una sua riduzione.

Ecco, dopo alcuni dati finali, sempre perchè sono stati anche oggetto di presentazione in Commissione, ma credo che siano interessanti, le entrate proprie del Comune, che sono quelle tributarie ed extra tributarie che sostanzialmente incidono per un 93%, poco più del 93% su tutte le entrate correnti, cioè il Comune sostanzialmente è autonomo finanziariamente per più del 93%, quindi le restanti parti derivano da altri Enti, ma per la quasi totalità il Comune è autonomo.

Le entrate tributarie hanno una incidenza del 74% sulle entrate correnti, e mi rifaccio a quanto si diceva prima, è l'ago della bilancia per stabilire se si vogliono fare ulteriori interventi, dove intervenire, è una scelta che ha, da un punto di vista anche politico, una incidenza molto forte, decidere se intervenire sulle entrate tributarie, sia un senso che nell'altro, cioè sia in un suo eventuale aumento o in una sua eventuale riduzione, quindi la costante di questi anni cioè quella di lasciarle inalterate, inalterate quantomeno dal 2014, è una scelta di continuità ma che da quei margini di manovra che vi dicevo.

Infine dei dati che io considero simpatici ma che anche qui danno abbastanza il senso dei numeri di cui stiamo parlando, sono diciamo le spese di personale. Allora le spese di personale incidono per poco più di un 10% sulle entrate correnti del nostro Comune, e in particolare abbiamo su una popolazione di 25.495 cittadini e vediamo

un costo pro capite di meno di 80 euro per le spese di personale, che è quel costo che consente di erogare i servizi che il Comune costantemente, quotidianamente, eroga, mentre l'indebitamento incide su ogni singolo cittadino per poco più di 55 euro.

Insomma, abbiamo numeri effettivamente di grande equilibrio e sotto controllo, il Bilancio del 2019, lo ripeto, chiude un ciclo, e quindi ha previsto necessariamente la destinazione delle risorse per pagamento dei piani di rientro con le banche, si chiude in netto equilibrio con un avanzo molto bilanciato che dovremo nel corso dell'anno utilizzare, facendo molta attenzione, ma di questo sono certo che se ne parlerà poi nei punti successivi, a quello che è stato l'inizio dell'anno, l'emergenza sanitaria da Covid che dovrà imporci delle scelte ben precise anche perchè ci sono realtà sulle quali si potrà intervenire, a cui dare la precedenza, pertanto anche questo avanzo dovrà essere gestito con quell'oculatezza che però mi sento di dire è quella che ha caratterizzato questi anni, e anche l'anno scorso, e quindi ritengo che abbiamo a che fare con un Consuntivo assolutamente pulito, in linea e in equilibrio e che può dare soddisfazione anche a chi lo ha gestito, gli uffici in primis, oltre che diciamo a tutta l'Amministrazione che deve aver fatto anche per il 2019 un buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di parlare Rovesti, quindi gli cedo la parola.

Ai fini del verbale segnalo anche che è rientrata Ilaria Ghirelli.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente. Il mio intervento sul Bilancio sarà breve, sono stato con il collega Mora in Commissione e devo dire che la spiegazione del dottor Fontanesi è stata esaustiva, ci sono sicuramente, e dell'assessore anche Dittamo, ci sono sicuramente degli aspetti positivi da sottolineare, fra cui il recupero dell'evasione fiscale, con i nuovi strumenti che l'assessore ci ha indicato, e questa è una notizia positiva per tutti, poi vi è da sottolineare anche la diminuzione delle sanzioni, questo è ormai fisiologico dopo che ormai i cittadini hanno capito dove sono i velox, quindi riescono anche ad evitare le sanzioni.

Il bilancio è ferito da questi 4 milioni di euro perchè incidono direi in maniera preponderante sul bilancio, pensate cosa si sarebbe potuto fare con questi 4 milioni di euro a livello di interventi per le famiglie, anche in questa particolare situazione emergenziale. Quindi finalmente chiudiamo almeno dal punto di vista economico questa tristissima pagina lasciando poi ovviamente a chi di dovere, in particolare alla Magistratura, il compito di chiudere definitivamente la vicenda dal punto di vista delle responsabilità.

Noi chiediamo anche, visto l'avanzo di 162.000 euro, che fanno pari con quello che ho saputo ieri dall'Unione dei Comuni che dovrebbe aggirarsi sui 180.000 euro, chiediamo che queste risorse vengano utilizzate in maniera preponderante per chi avrà delle ripercussioni economiche, e sono tanti i cittadini, dall'emergenza Coronavirus. Pensiamo alle famiglie che si troveranno ad avere un membro in meno che può lavorare perchè ora usufruiscono di questi fantomatici aiuti dal Governo Conte, che rimangono ancora sulla carta, speriamo che siano concretizzati, ma poi al di là di questi ci saranno poi alcune aziende che dovranno fare scelte tragiche in termini di taglio del personale, di cassa integrazione o addirittura di chiusura dell'attività economica. Allo stesso modo gli esercizi commerciali, in settimana c'è stato un comune nel reggiano che ha dichiarato che annullerà, quando saranno aperti i negozi, esercizi commerciali, bar, che annullerà la famosa TOSAP, questa potrebbe essere un'idea perchè si troveranno a riaprire questi esercizi commerciali in grosse difficoltà a causa anche delle norme che dovranno rispettare, il distanziamento sociale, le mascherine, magari poi meno tavoli, un'entrata con un gruppo di persone minori, sono tutte difficoltà che dovranno affrontare per cui sarebbe utile secondo noi già predisporre una serie di progetti, di aiuti, verso queste categorie. Questo poi lo dirà meglio il consigliere collega Mora perchè abbiamo preparato appunto una interrogazione su questo punto.

Chiediamo quindi già da adesso all'assessore se sono già previste delle linee guida per questo avanzo di bilancio per i temi legati all'aiuto verso le famiglie e verso gli esercizi commerciali a causa appunto delle difficoltà indotte dal Coronavirus. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire la consigliera Catellani, le cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Ci tenevo a dire qualcosa per ribadire il fatto che noi stiamo andando ad approvare il consuntivo del 2019, le considerazioni fatte dal consigliere Rovesti credo che si attengano più a quello che si potrà fare per il 2020 e credo comunque che siano tutti elementi, tutte considerazioni che la Giunta ha già preso in considerazione, ma rimanendo a quello che è l'ordine del giorno di oggi, quindi quello che riguarda il consuntivo del 2019, io credo che andrò a ripetere quello che ha detto nella sua introduzione l'assessore Dittamo, perchè sono tutti elementi che anche io ci tengo a sottolineare.

Andiamo a chiudere un anno in cui comunque sono state tenute costanti le aliquote e le imposte locali, abbiamo avuto stabilità nelle spese, e soprattutto è rimasta invariata la qualità dei servizi che sono punti fermi che da sempre questa Amministrazione, i

bilanci predisposti da questa Amministrazione sono stati i cardini del bilancio anche in periodi ben più complicati rispetto al 2019. Io credo che questo consuntivo dimostri ancora una volta quale sia la capacità dell'Ente di tenere i conti stabili e sotto controllo, nel senso che prima Setti ci diceva che siamo stati incapaci di sopperire, di andare a rispondere a dei numeri molto elevati, non riusciamo a trovare la soluzione, per cinque anni ci è stato detto le peggiori cose, qualsiasi cosa per il grande lavoro fatto da questa Amministrazione, nel 2019 diciamo che rientriamo un po' in quelli che sono i canoni di una normale gestione di un ente.

Anche io poi voglio riportare qualche dato, partendo dalle entrate, che come ci diceva l'assessore ammontano a circa 24.000.000 di euro di cui 14.600.000 sono le entrate tributarie. Anche io vorrei complimentarmi con l'Ufficio Tributi per il grande lavoro che è stato fatto, per il recupero dell'evasione, in particolar modo come ci è stato detto in Commissione sull'ICI e sulla TARI, per 106.000.000 euro in più rispetto al 2018. Credo che questo sia un lavoro importante che gli uffici devono fare perchè comunque sempre per quel discorso di equità sociale che deve comunque rimanere sempre ben presente a mente quando si va a chiudere il bilancio, ed è giusto che chi non ha pagato nei giusti termini debba rientrare del proprio debito, e quindi tutti gli strumenti che gli uffici hanno utilizzato per andare a recuperare questo importo credo che possano essere particolarmente utili e necessari per il bilancio ovviamente.

Anche io notavo nei numeri che ci sono stati forniti un assestamento che ci può stare dopo i primi anni di difficoltà, c'è stato l'assestamento delle sanzioni che arrivano dall'autovelox, mentre appunto i valori delle altre voci delle entrate extra tributarie sono pressoché invariate.

Anche io rilevavo come all'interno, passando invece per quello che riguarda le spese correnti, ammontano circa a 18.600.000 euro che, vorrei ricordarlo anche se qua lo sappiamo già, ma sono le spese che servono per la gestione ordinaria dell'Ente, per la gestione corrente, appunto, in cui abbiamo il costo del personale di poco più di 2.000.000 di euro, e anche io trovo interessante come negli indici che ci sono stati forniti le spese del personale dell'Ente, ogni correggese, diciamo così, sostiene un costo annuo di 79,69 euro, poco meno di 80 euro pro capite, quindi credo che sia un costo assolutamente ragionevole.

Tra le spese in conto capitale che, come ricordava l'assessore Dittamo, che nonostante le difficoltà non siano mai mancate nella scorsa legislatura e anche nel 2019 con la partenza della nuova legislatura, abbiamo un importo di 4.900.000 euro, 50.000 euro che è stata una costante di questi anni che vengono destinati all'incremento degli impianti di videosorveglianza, uno degli investimenti, interventi più importanti, fatti nella scorsa legislatura e che continuerà nei prossimi anni. A Correggio nel 2019 avevamo 127 telecamere, abbiamo 127 telecamere, 105 di contesto, 22 parchi Ocr, e già per il 2020 abbiamo visto che nel bilancio ci saranno già comunque dei nuovi interventi.

Registriamo, anche io lo voglio sottolineare, i quasi 400.000 euro per la manutenzione stradale, gli 80.000 euro per la manutenzione della segnaletica e dei

punti luce, 320.000 euro per la manutenzione degli immobili pubblici, il finanziamento per lavori di manutenzione nei nostri immobili storici, Palazzo Principi e il Teatro Asioli, e nel 2019, in settembre, come ricordava l'assessore Dittamo, è stato terminato l'intervento alla pista di atletica.

Un altro dato che vorrei portare all'attenzione e ci fa capire credo molto bene la solidità del bilancio del comune è la percentuale di incidenza del debito, che è pari allo 0,04%, era dello 0,18% nel 2014, la normativa nazionale prevede un tetto massimo che deve essere del 10%, con una quota di indebitamento di ogni cittadino, sempre ogni cittadino correggese, ha sulle sue spalle 55 euro per l'anno 2019, erano 103,99 nel 2014. Ora, perché faccio riferimento a questi dati di cinque anni fa, ormai di più di cinque anni fa? Perché credo che alla luce di questi dati si debbano fare delle considerazioni, primo, come ha sottolineato già l'assessore Dittamo, ma lo voglio rimarcare anche io, che anche quest'anno andiamo ad approvare un bilancio solido e con i conti in ordine.

Nel 2019, un anno sicuramente meno impegnativo di quelli precedenti, in cui l'Ente ha dovuto sostenere i pagamenti rateali dei piani di rientro, e come abbiamo già detto più volte si è completato il pagamento nel 2019. Gli indici che abbiamo analizzato, soprattutto quello dell'incidenza del debito ci fanno capire come il nostro Ente in questi anni abbia notevolmente ridotto l'indebitamento, tutto questo al netto della vicenda En.Cor., dato che voglio ribadire con forza perché credo che a questa Amministrazione vada riconosciuto l'impegno e un grandissimo senso di responsabilità per avere affrontato una vicenda molto complessa che si va a chiudere sul piano amministrativo, sul piano amministrativo che è quello che compete a noi.

Tutto quello che poi avverrà, Magistratura, eccetera, eccetera, non compete a questo consesso, non compete a noi, quindi da questo punto di vista si conclude un ciclo, si conclude una operazione, un grande lavoro che ha fatto questa Amministrazione, per arrivarcì in fondo, e credo che vada sottolineato come comunque allo stesso tempo abbia portato avanti un'ottima gestione finanziaria dei nostri conti.

L'ho detto tante volte, l'ho detto negli interventi fatti nelle sedute di bilancio degli anni precedenti, sono state prese delle posizioni dal Sindaco e dalla Giunta non sempre facili, e che hanno richiesto un grandissimo lavoro e impegno, sempre supportati dagli uffici a cui va il nostro ringraziamento.

Questa maggioranza rivendica con orgoglio il lavoro fatto dall'Amministrazione in questi anni perché siamo consapevoli che è stata chiusa una parte amministrativa molto complessa, che ha lasciato e lascerà tracce nella storia della città, ma credo che rimarrà nella città anche chi è stato in grado di risolverla.

Un'ultima considerazione vorrei farla anche io sull'avanzo, che per quanto è rientrato comunque in canoni più ordinari, diciamo così, dei numeri di una gestione normale di un ente, io credo che comunque sarà sicuramente necessario per gestire le necessità che saremo chiamati ad affrontare terminata l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo

in questi giorni, e che ci lascerà sono convinta uno scenario economico-sociale diverso a quello a cui siamo abituati.

Come peraltro nelle note, nelle conclusioni dei Revisori dei Conti, anche loro sottolineano e inseriscono questo dato nelle loro conclusioni, io credo che solo tra qualche mese saremo in grado di comprendere quali saranno le ricadute sul sistema delle relazioni, sulle fiscalità e sul sistema di welfare del nostro sistema produttivo. Si dovranno sicuramente cambiare le priorità e adeguare le decisioni prese, si dovranno mettere in campo nuove politiche per far fronte a nuovi bisogni che questa emergenza si lascerà dietro. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Allora, ha chiesto la parola il consigliere Giovannini, quindi cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie, grazie Presidente, mi sentite? Perfetto.

Grazie mille, grazie innanzitutto all'assessore Luca Dittamo per ovviamente la precisa e puntuale nonché esaustiva relazione rispetto a quello che è il rendiconto che oggi portiamo in approvazione e ovviamente un ringraziamento particolare al dottor Fontanesi, Responsabile del Servizio, e al personale dipendente tutto perchè effettivamente i dati confermano che si è lavorato, si è lavorato alacremente, ma si è lavorato anche con cognizione di causa.

Come abbiamo visto quindi questo bilancio ha evidenziato un avanzo di gestione, quindi un saldo che è pari a circa 3.000.000 di euro (2.933.000 euro) e il risultato di amministrazione del 2019, all'analisi della documentazione che ci è stata rappresentata dall'assessore e in sede di Commissione, vincolato da una serie di voci, previste ovviamente dalla normativa, quindi fondo crediti di dubbia esigibilità, laddove andiamo ad inserire somme riguardanti la TARI e riguardanti ovviamente gli affitti, fondi vincolati, e quindi fondi di abbattimento barriere architettoniche, e fondi buoni affitto, fondi poi ovviamente accantonati, che sono quelli relativi al deposito cauzionale trattamento di fine mandato, fondi vincolati per investimenti altresì, per arrivare poi ad addivenire ad una voce specifica che è quella relativa all'avanzo libero che è pari ad 1.400.000 e rotti euro.

Questo importo elevato di avanzo libero, come diceva l'assessore, è un importo che ormai ovviamente è chiuso, che tiene conto ovviamente di una cifra che era quella prevista per la gara di ampliamento già preventivato ma non utilizzata, stanziata, relativamente all'ampliamento della scuola "Rodari" Cantona, che è stata ovviamente posticipata all'anno in corso, e quindi una parte di questo avanzo, che è pari a 970.000

e rotti euro ce la ritroveremo nel corso del 2020 e sarà utilizzato per ovviamente la gara sopramenzionata relativa alla scuola.

Emerge poi dall'analisi e quindi dalla disquisizione che ne viene fatta, rispetto al bilancio, che nell'anno 2019 l'Amministrazione ha utilizzato quindi in modo e questo va sottolineato, in modo con plauso, ha utilizzato quella parte di avanzo di amministrazione del 2018 per il finanziamento di opere pubbliche e questo lo abbiamo visto e di questo ne abbiamo concretamente preso atto. , quindi quello della manutenzione straordinaria relativamente ad edifici scolastici, immobili comunali, strade, la videosorveglianza e ovviamente la ciclabile Correggio-Fosdondo, quella relativa al secondo stralcio.

Emerge poi che questo avanzo di amministrazione è stato generato sulla parte corrente da maggiori introiti derivanti da, come abbiamo tutti preso atto, da recuperi di IMU, TARI e maggiori incassi rispetto all'addizionale IRPEF, e quindi questa è parte corrente. E per quanto riguarda invece la parte in conto capitale abbiamo, come prima dicevo, la mancata predisposizione della gara e un mancato pieno utilizzo di quello che è l'avanzo di amministrazione.

Nel raffronto con l'anno precedente quindi questo bilancio presenta un aumento delle entrate derivante dal Titolo I° ed una riduzione delle entrate extratributarie derivante da una riduzione dei proventi, come prima anche il collega Rovesti ha sottolineato, derivante da minori introiti rispetto a quelle che sono le sanzioni derivanti dal Codice della Strada.

Poi registriamo, come l'assessore ci ha detto, una riduzione delle entrate in conto capitale, dovute principalmente ad un minore incasso di oneri di urbanizzazione e ad una riduzione anche delle alienazioni patrimoniali, e qui ovviamente ben conosciamo quello che è il discorso che viene fatto ed è stato fatto rispetto alle azioni Iren e anche relativamente alla questione En.Cor.

Per quanto riguarda invece alle spese ovviamente si registra un decremento delle spese correnti ed in conto capitale, dovuto principalmente al fatto che al 31/12/2018 ovviamente l'Amministrazione ha chiuso quei famosi contenziosi con En.Cor. che poc'anzi sono stati citati.

Fatta questa premessa che ovviamente da il senso preciso e puntuale come è stato fatto e torno a ribadire dall'assessore in sede di Commissione, il bilancio che ci viene posto in approvazione quest'oggi presenta una buona stabilità di competenza, questo è indubbio ed è evidente e sotto gli occhi di tutti.

Gli indici che ci sono stati presentati e che sono stati ovviamente analizzati, lo dimostrano, infatti, le entrate coprono interamente le spese previste, e questo è un dato ineluttabile.

Appare evidente, come tutti ben sappiamo, che è necessario monitorare il cosiddetto Fondo crediti di dubbia esigibilità che potrebbe crescere a seconda del mancato pagamento della tassazione locale, ma qui abbiamo visto che il lavoro svolto e posto in essere dall'Amministrazione per mezzo degli uffici è da considerarsi un lavoro eccezionale e di grande plauso perchè non avendo più l'Agenzia delle Entrate la, diciamo così, la funzione di riscossione o di azione nell'attività esattiva, ossia di

riscossione, ed essendo l'Amministrazione autorizzata ad intervenire direttamente è, attraverso questa azione diretta, precisa, puntuale, e abbiamo un riscontro oggettivo di un miglioramento di quelle che sono le entrate.

Rispetto all'aumento poi invece dell'incasso tributario dell'Ente viene posto in evidenza che l'aumento deriva principalmente da un maggior controllo delle situazioni debitorie ed una ottima azione dell'Amministrazione posta in essere come prima dicevo attraverso gli interventi coatti.

Quindi, fatta questa breve ricostruzione per la quale ovviamente non si può che ricordare la straordinaria gestione e l'oculatezza nella gestione non possiamo non sottolineare, non è possibile non sottolineare quello che è l'avanzo di cui abbiamo discusso al...quell'avanzo ovviamente epurato e ricondotto a quello che è il vero avanzo, che è un avanzo fortemente ridotto e che a sua volta rappresenta per questo motivo indice di buona gestione, e quindi di gestione ovviamente oculata.

Abbiamo visto poco fa nella discussione del punto precedente che abbiamo analizzato quello che è il bilancio dell'Istituzione, dell'Isecs, altrettanto bilancio straordinaria sotto tutti i punti di vista anche rispetto a quelle che sono le esigenze che abbiamo detto e che anch'esso rappresenta una sostenibilità perfettamente in equilibrio non solo del sistema scolastico. Tutti i servizi culturali abbiamo visto rispondono alla domanda e attraggono quella che è l'offerta quindi ci ritroviamo in presenza di un bilancio che è assolutamente un rendiconto consuntivo che è assolutamente in linea con i parametri, anzi, rispetta ovviamente appieno questi parametri.

Ma il dato su cui, per essere molto breve, e per essere molto immediato, non voglio rubare magari poi ulteriore tempo anche a chi vorrà intervenire, è che il dato fondamentale da portare all'attenzione in questa sede, quello che prima è stato anche citato dalla collega Martina Catellani, è l'indice di indebitamento pro capite che nell'arco di poco più di cinque anni è passato da 104 euro e qualcosa del 2014 ai 55 euro circa del 2019, un dato fortemente sintomatico di una gestione efficiente, puntuale, attenta e soprattutto oculata, una gestione che è stata improntata, come abbiamo visto, al mantenimento rigido e all'ampliamento altresì di una offerta dei servizi, mantenimento da una parte dei servizi essenziali, miglioramento dell'offerta dei servizi essenziali, miglioramento di tutto il sistema come prima dicevamo, anche di Isecs, quindi dell'Istituzione e di tutti i servizi collegati, e ovviamente un efficientamento della gestione che è assolutamente sotto gli occhi di tutti, i numeri non sono nel caso in ispecie interpretabili.

Dall'altro quindi un indebitamento che in poco più di cinque anni si riduce pro capite del 50%, dall'altro ovviamente una azione amministrativa volta a ridurre l'intero indebitamento che il Comune si è ritrovato, quindi l'Amministrazione Comunale si è dovuta gestire, e per il quale ha dovuto fare fronte, che è stato il problema En.Cor.

Quindi ad oggi un azzeramento dell'indebitamento che ovviamente l'Amministrazione si è trovata per effetto del problema En.Cor.

Quindi una gestione efficace, improntata al massimo di quello che è la garanzia ovviamente dei servizi pubblici, quindi addirittura miglioramento dei servizi pubblici e un bilancio consuntivo che è assolutamente in linea con i parametri e ovviamente

come dire perfetto sotto tutti i punti di vista, oserei dire, e per il quale ovviamente il nostro gruppo sin da ora esprime un voto favorevole.

Ecco, mi permetto di fare un appunto a chiusura, penso sia assolutamente indispensabile ricordare a Rovesti che stiamo discutendo del Rendiconto della gestione, quindi del Bilancio che rendiconta la gestione, non siamo ovviamente in discussione del bilancio preventivo, cosa per il quale ovviamente Rovesti ricorderà lo avevo esortato ad intervenire e a portare un contributo che devo dire, a mio avviso, ritengo essere stato forse un poco scarso e non sufficientemente esaustivo, e vorrei chiedere, ovviamente al collega Rovesti, quando ci rappresenta un bilancio, così questa è la sua definizione, un bilancio “ferito” da 4 milioni di euro, vorrei ben comprendere da dove deriva questa “ferita” perché vorrei effettivamente, come dire, potere analizzare questa ferita ed eventualmente poi approntare la cura se effettivamente di ferita si tratta, perchè sarebbe opportuno ovviamente curare nel caso in ispecie.

Va da sé che la Magistratura, Rovesti, farà il suo dovere, come ben Rovesti saprà, secondo i principi dell'ordinamento costituzionale la Magistratura è ovviamente un Organo a sé stante dello Stato e sul lavoro della Magistratura l'Amministrazione correggese, così come gli amministratori, così come l'esecutivo, così come i consiglieri, ovviamente non possono e non devono interferire.

Rovesti ben saprà come questa Amministrazione ha correttamente svolto nelle sedi opportune le azioni che erano, come dire, che necessitava porre in essere al fine di una precisa e migliore nonché puntuale tutela dell'Ente. Ogni azione viene, ovviamente, ancorché in scadenza da un punto di vista prescrizionale, viene correttamente adempiuta dall'Amministrazione stessa e quindi attenderemo quello che sarà l'esito giurisdizionale della Magistratura, per il quale torno a ribadire non possiamo e non dobbiamo nel rispetto della corretta separazione dei poteri, ovviamente, intervenire.

Ecco, l'ultimo appunto anche qui rispetto a quello che sarà l'avanzo Rovesti dice “utilizzato per i cittadini, in favore dei cittadini rispetto a quello che è l'emergenza Covid”, certamente, su questo penso che l'Amministrazione abbia dato dimostrazione precisa e assolutamente direi puntuale rispetto a quello che è stato, come dire, l'allarme emergenziale, non da ultimo ne è la dimostrazione l'apertura di un conto corrente di Tesoreria dedicato a questa emergenza, che si va ad affiancare come abbiamo visto in sede di Commissione, ma che ovviamente abbiamo analizzato, si va ad affiancare a quello che è proprio l'azione rispetto ai bisogni delle famiglie sul dato emergenziale che abbiamo sottolineato.

Chiudo per ribadire ovviamente che il nostro gruppo esprimerà un voto favorevole a quello che è il rendiconto che ci viene sottoposto oggi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti vuole intervenire?

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Un bilancio “ferito” significa la mancanza di questi 4 milioni di euro, cosa avremmo potuto fare con questi 4 milioni di euro in termini di investimenti? Credo tanto per un comune come Correggio, una cifra che incide pesantemente dal punto di vista economico.

Sul discorso della Magistratura, Giovannini, ripeti quello che ho detto io, io prima di te ho detto che sarà la Magistratura infatti a porre la parola fine sulle responsabilità di questa vicenda. Dal punto di vista economico paghiamo l'ultima rata che sarà pesante e che ripeto incide sulla mancanza di possibilità di gestire ad esempio si parlava prima delle strade, il 2019 è stato produttivo da questo punto di vista, perchè era un anno elettorale, comunque, sicuramente di interventi ne sono stati fatti, ne restano ancora tanti da fare, per cui 4 milioni di euro sarebbero stati assolutamente utili. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire Dittamo, quindi gli lascio la parola.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, grazie, farò solo un intervento in replica al capogruppo Rovesti sui suoi punti in merito al Bilancio.

Allora, qui naturalmente, come dire, non siamo al primo giorno di consiglio comunale quindi ci rendiamo ben conto di quelle che possono essere anche le strategie di argomentazioni puramente politiche, più che tecniche, io sono solito intervenire più sulle questioni tecniche che mi competono che su argomenti politici, e quindi so molto bene che En.Cor. è diventata in questi anni un tema che va bene in tutte le salse, però lo voglio usare anch'io, perchè, per carità, ne abbiamo pagati 21.450.000 di euro, quindi lo so bene che di risorse ne abbiamo dovute utilizzare, però qui parliamo di quella che è stata la gestione 2019.

La gestione 2019 ci ha dato una fotografia di servizi mantenuti, aggiungo e ringrazio chi ha sottolineato anche un po' la qualità, questo lo penso anche io, e penso che ve ne sia anche la dimostrazione dall'esterno, con una tassazione che non ha subito variazioni. Sappiamo tutti che in altri comuni, in altre realtà, a noi vicine, si è parlato, si sta parlando, di modifiche alla tassazione, anche per quanto concerne l'addizionale IRPEF, cosa che noi non abbiamo fatto in questi anni.

Quindi, insomma, è senz'altro vero che è stato un periodo complicato però voglio dire di questi 4 milioni, 2 milioni senz'altro sono quelli relativi alla parte corrente, che sono il risparmio di spesa che abbiamo operato sin dall'inizio del problema En.Cor., e per le quali si sono ripetuti risparmi di spesa che si sono ripetuti per tutte le annualità dei piani di rientro, quindi non abbiamo fatto altro che confermare quelli che sono i risparmi fatti.

Sulla parte capitale siamo alla fine di un ciclo e quello che non si è potuto fare lo si farà, ma questo non ha impedito di mettere in cantiere interventi anche importanti che non li sto nuovamente ad elencare, tale per cui senz'altro non si è rimasti impossibilitati.

Perché poi l'alternativa qual'era? Era quella che ci siamo detti in passato, l'alternativa era quella di andare in dissesto, in predissesto, e sicuramente le conseguenze sarebbero state peggiori, noi abbiamo preso la decisione che sicuramente è stata molto impegnativa, ma che ci ha consentito di gestirlo questo debito e di garantire alla città una continuità, non solo da un punto di vista tributario, ma anche di investimenti e di tranquillità tale per cui questo triennio, difficile da gestire dal punto di vista della contabilità, ma meno impattante, come dire sulla quotidianità della cittadinanza, ha fatto sì che la scelta a suo tempo operata sia stata quella corretta, al netto del fatto che gli amministratori attuali erano sostanzialmente, quanto meno per quanto concerne la Giunta, i medesimi del mandato 2014-2019, si sono trovati questa eredità, che hanno gestito e non voglio naturalmente farmi auto compiacere dei risultati, lo hanno detto altri, quindi senz'altro qualcosa di positivo è arrivato.

Ma voglio aggiungere una cosa perchè altrimenti avrei detto cose già note, c'è un aspetto che viene dimenticato sul 2019, che è molto importante, perchè il 2019 riguardo ad En.Cor. non è stato solo l'anno in cui si è pagata l'ultima rata, il 2019 è stato l'anno in cui si è messo in campo un'operazione straordinaria dal punto di vista amministrativo, contabile e anche giuridico, perché insomma qui c'è anche questo aspetto che magari mi colpisce anche di più personalmente, di un Concordato Fallimentare che ha consentito di recuperare l'intero patrimonio del Fallimento, utilizzando semplicemente, dico semplicemente per modo di dire, ma per chiarirci, semplicemente quei crediti oggetto di pagamento, i crediti delle banche destinati ai fallimenti che noi abbiamo acquistato nel momento in cui abbiamo concluso i piani di rientro, sono tornati utili, nel momento in cui infine diciamo nel 2019, abbiamo messo in campo questa operazione che ci ha consentito, non solo di ritornare in possesso di un patrimonio immobiliare di grandissima importanza, che sennò sarebbe stato frazionato, suddiviso e venduto, a pezzi in aste fallimentari che sappiamo bene come funzionano, dove non sempre si riesce a garantire una sorta di congruità nella gestione dei cespiti, non solo quelli, ma anche un patrimonio di pannelli fotovoltaici, di impianti di cogenerazione, tale per cui non ultimo, pochi giorni fa, ne abbiamo dato anche notizia con un comunicato stampa, al Comune di Correggio è stato riconosciuto il lavoro fatto sulla gestione delle risorse energetiche utilizzando energie rinnovabili, e tanto viene anche da lì, viene da quei pannelli fotovoltaici che sono

tornati di nostra proprietà, e che sono installati su edifici pubblici e che servono ad alimentare immobili pubblici e quella che è l'esigenza elettrica del Comune.

E infine un ulteriore capitolo, a chiusura di questo excursus sul Concordato Fallimentare, un credito liquido, economico, cioè di soldi veri, di 630.000 euro, che erano la liquidità sul conto corrente del fallimento En.Cor., che è entrato nelle casse del Comune.

Tanto è vero che c'è un dato, prima la valutazione numeri non l'ho detta, ma perchè sarebbe stata una delle tante valutazioni, però c'è un dato interessante sulle entrate stavolta! Le entrate diciamo derivanti da rimborsi e altre spese correnti, questa voce che insomma comprende già oltre 1.400.000 euro con varie voci, abbiamo un 2018 che è contemplato per 1.400.000 euro, avremmo avuto un 2019 con circa la metà, poco più di 7 o 800.000 euro, ma grazie a questa liquidità, entrata a seguito del Concordato Fallimentare, siamo riusciti a superare il dato dell'anno precedente, altrimenti anche questa voce di entrata, così come altre che ho citato prima, sarebbe stata in diminuzione, quindi avrebbe fatto ulteriormente come dire il paio con i ragionamenti fatti sull'incidenza delle entrate al fine di gestire le spese e le uscite del Comune.

Quindi sicuramente En.Cor., la sua gestione è stata una disgrazia dal punto di vista della gestione del nostro Bilancio, ma quando siamo arrivati al 2019, in particolare sul 2019, abbiamo avuto la possibilità di chiudere questa operazione non solo pagando debiti ma anche rientrando di una proprietà di beni di grossa importanza, sia da un punto di vista immobiliare, sia di cespiti mobiliari e anche di soldi, quindi di liquidità, che hanno aiutato il bilancio del 2019 e tale per cui ha contribuito insieme a tutto il resto a far sì che il bilancio di quest'anno sia un bilancio in equilibrio e in positivo.

Non rispondo, ma volutamente e per un motivo, all'altra questione, cioè, forse è stata buttata un po' lì in modo provocatorio nel senso che qui parliamo di un Consuntivo che si è chiuso al 31/12, poi si parla di crisi emergenziale sanitaria che è iniziata a febbraio di quest'anno, quindi insomma sono due temi tecnicamente un po' separati, però capisco qual è la intenzione, quindi non affronto appositamente questo tema perchè lo ha fatto lo stesso gruppo di cui Rovesti è capogruppo, cioè il gruppo che ha presentato l'interrogazione che mi pare essere il punto 10, cioè di quelle che sono le liquidità dell'Amministrazione, perchè non voglio anticipare temi sui quali abbiamo già fatto, e su questo sarebbe bastato anche leggere un po' le delibere di Giunta nei giorni scorsi, per capire su cosa siamo intervenuti, e altre iniziative che invece sono in via di elaborazione ma in questo punto non voglio anticipare, ma sicuramente su questo tema non siamo sicuramente insensibili, sul tema della emergenza economica derivante e conseguenza dell'emergenza sanitaria, non siamo insensibili, e su questo sicuramente garantisco che è oggetto di quotidiane riflessioni sulle quali ripeto abbiamo già fatto un paio di interventi che tra l'altro sono in cantiere, ma su questo mi riservo di intervenire laddove non fosse completo il ragionamento, in seguito, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini ha chiesto di intervenire?

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Attivo il microfono, mi sentite?

Allora, io intervengo brevemente su quello che è l'ultima riflessione che ha fatto l'assessore Dittamo, perchè ho come dire l'onore e il piacere di aver visto che un mio voto positivo di tanti anni fa ha prodotto qualcosa di buono per questo Ente, quando anche Nicolini votò il Piano aziendale, il primo di En.Cor. dove si parlava appunto di produzione di fonti rinnovabili, da pannelli fotovoltaici, ho imparato oggi, dopo aver dovuto tante volte spiegare anche ai miei elettori che cosa c'era di buono in quel piano, che qualcosa di buono per la città di Correggio c'era, perchè, scopro oggi, che la nostra produzione da fonti rinnovabili deriva anche, per non dire prevalentemente, da quei pannelli.

Questo è per dire che nella, a volte giusta, doverosa necessità da parte della Giunta di rivendicare quanto di buono ha fatto in questi anni per evitare il dissesto finanziario del nostro Ente, per inciso io non ho mai creduto che un Ente così ricco e patrimonialmente solido come il nostro potesse rischiare il dissesto, poteva al più rischiare un predissesto che era in ogni caso non una passeggiata ma una cura “da cavallo” all'Ente e quindi ai nostri cittadini, bene averlo evitato, lo sottolineo, io non sono mai stato tra i tifosi del predissesto.

Allo stesso modo però sentire dichiarazioni trionfalistiche come l'assessore ha fatto non per il “bravo” che gli va dato come politico e come tecnico per il lavoro che so lui per primo ha seguito insieme al sindaco e agli altri assessori in tutta questa vicenda, che di sicuro vi ha tolto il sonno tante volte, quindi non voglio, come dire, apparire ingratto per il lavoro svolto, ma allo stesso tempo sappiamo che quando si è deciso dopo le prime sentenze di non ricorrere e di andare a contrattare con le banche gioco-forza se si pagava al posto del debitore, che ricordo non era il Comune ma era la società srl En.Cor. si dovevano poi anche avere quei privilegi che lo stesso Comune nelle obiezioni iniziali alle richieste della banca, di come dire vedere di essere risarcita in quanto legato alla fallita società, attraverso le famose lettere di patronage, il Comune stesso invece vantava a sua volta crediti nei confronti della società stessa, per cui eravamo noi stessi creditori di En.Cor., questo spesso tendiamo a dimenticarlo. Poi c'è una verità giuridica di primo grado, non appellata e quindi diventata diciamo passata in giudicato, diventata definitiva, che ha stabilito anzi responsabilità gravi, c'è una sentenza se non sbaglio, Luca la conosce meglio di me, di un giudice civile di Reggio che accusava l'Ente di aver mal gestito tutta la partita, noi abbiamo preso per buono questo, non lo abbiamo appellato per le empiriche che

già sapete voi che avete già ricordato, ed era ovvio ripeto che poi pagando tutto il patrimonio che era rimasto in En.Cor. sarebbe arrivato al Comune. Se non sbaglio è stata la Corte dei Conti che per autorizzare questo tipo di percorso ha chiesto, ha imposto all'Ente, di ottenere questo tipo di garanzie dalle banche, che se venivano risarcite fin da subito dal Comune, doveva il Comune presentare questi crediti privilegiati vantati dalle banche in virtù dei mutui chirografari che erano stati rilasciati all'ex società partecipata dal Comune En.Cor., come dire, dovevano passare in mano all'Ente pubblico che pagava al posto di En.Cor. fallita.

Per cui ripeto, bravi perchè siete riusciti all'interno di un percorso, tutto sommato veloce, perchè chi conosce le more della giustizia italiana sappiamo che si può andare avanti per anni anche con curatele infinite, quindi da questo punto di vista va anche il mio ringraziamento come cittadino, il mio plauso come amministratore, ancorché di opposizione, però insomma cerchiamo di stare nella realtà delle cose, era ovvio che quel patrimonio dovesse tornare indietro, a casa.

E questa non è una novità perchè io ricordo anche nei concitati dibattiti dell'allora campagna elettorale del 2014, si parlava appunto del fatto che En.Cor. aveva al proprio interno cespiti e patrimonio molto interessanti per l'Ente.

Ricordo l'intervento in consiglio comunale dell'allora consigliere Ferrari che all'epoca contestava la decisione diciamo della vendita preferendo un percorso diverso, dicendo "guardate che En.Cor. è una società in ogni caso ben patrimonializzata, e infatti abbiamo scoperto anche dalla sentenza della Corte dei Conti che c'è un patrimonio, che era poi già stato stimato dal Comune di Correggio intorno ai 12 milioni di euro, che è tornato indietro, infatti è stato scomputato se non sbaglio da quanto gli ex amministratori di maggioranza, di Giunta, sono stati condannati a dover risarcire al nostro Ente in primo grado.

Quindi non voglio togliere dei meriti, anzi, il lavoro svolto è stato importante, però ripeto era un lavoro che doveva essere condotto in questi termini, e voi che avete giustamente vinto, cioè no, giustamente rimarcavate il diritto a governare la città, e avete dovuto intraprendere per il bene dell'Ente e della nostra città questo percorso che era un percorso forzato. E avete transato, lo torno a dire, anche laddove vi era quella famosa patronage che voi stessi avevate definito debole nel 2014 quando è stata fatta la revisione dei debiti potenziali che pendevano sulla testa del nostro Ente, a mio avviso, come dire, facendo un "piacere" di fatto a B.N.L., perchè su una patronage oggettivamente fragile e che poteva avere giustizia nei successivi gradi di giudizio si è preferito transare, ed è una cifra anche quella se non sbaglio, mi correggerete, intorno ai 7 milioni di euro, tra mutuo e, se non sbaglio, fido di cassa di 500.000 euro che era previsto.

Quindi il lavoro fatto, lo ripeto, è stato grosso, ma non utilizzerei tutta questa enfasi che ha usato l'assessore per descriverlo come un capolavoro giuridico, avete lavorato bene però, ripeto, se paghiamo al posto del debitore è ovvio che i crediti che altri avevano nei confronti di quel debitore dovevano passare a noi, se non era così non il

Consiglio Comunale, non Nicolini, ma la stessa Corte dei Conti non avrebbe mai avallato il percorso che voi invece avete giustamente portato a termine.
Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola al Sindaco che si è prenotata per intervenire.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Grazie Presidente, diciamo che ci tengo semplicemente a fare una considerazione e al tempo stesso un ringraziamento per il lavoro che l'assessore insieme ai suoi uffici hanno fatto per arrivare all'approvazione di questo Consuntivo che, effettivamente, ne avete parlato tutti, ci permette di chiudere dal punto di vista finanziario e contabile una vicenda, quella di En.Cor., che è stata difficile e dolorosa e che ha comportato un appesantimento e una complessità notevole sul nostro bilancio. Ne abbiamo parlato tanto nello scorso mandato chiaramente più che in questo, ma è ovvio che il 2019 rappresenta un anno sicuramente straordinario per gli elementi che lo hanno caratterizzato.

Le ricostruzioni che alcune di voi hanno fatto non sono in realtà correttissime, nel senso che riconosco a Gianluca di non aver mai tifato per il predisposto a differenza di qualche suo collega di minoranza, perchè credo che politicamente chiunque lo abbia fatto lo abbia fatto senza voler bene alla nostra città, e questo è un sentimento che al consigliere Nicolini non appartiene.

In realtà il lavoro che abbiamo fatto mi preme dirlo, la conclusione di questa vicenda è stato un lavoro che mi permetto di rivendicare come un lavoro onesto, come un lavoro serio, come un lavoro responsabile, e sì non ci ha fatto dormire di notte ma che ci permette oggi di chiudere, è chiaro una vicenda che se non c'era sarebbe stato ovviamente meglio, ma che chiudiamo secondo me nel modo migliore possibile perchè con l'impegno diciamo degli uffici, ma anche dal punto di vista finanziario ma anche alla competenza che l'assessore ha messo in campo anche grazie alla sua professionalità, siamo riusciti secondo me a fare delle operazioni assolutamente non scontate, che in realtà non ci ha imposto nessuno, ma che abbiamo costruito noi con grande tenacia proprio per evitare il predisposto.

Sicuramente prima di andare in dispetto si va in predisposto, questo lo sappiamo tutti, ma per noi, e lo ricorderanno bene i consiglieri che erano presenti, nel momento in cui la Corte dei Conti ci ha obbligato a non utilizzare parte capitale per pagare i debiti da Sentenza abbiamo sicuramente rischiato moltissimo, nel senso che il Comune ha

un patrimonio superiore ai 100 milioni di euro, con una parte anche di patrimonio liquido, perchè le azioni Iren al di là delle quotazioni dei diversi periodi sicuramente è un patrimonio velocemente alienabile, ma nel momento in cui diciamo che la valutazione che ha fatto al Corte dei Conti di valutare come l'investimento che il Comune in precedenza aveva fatto per En.Cor. non era un investimento da giustificare come parte capitale anche se quell'investimento aveva comunque generato investimenti reali sul territorio, perchè avevamo costruito una Centrale, perchè c'era ovviamente la scuola San Francesco, perchè c'erano i pannelli fotovoltaici, quindi in realtà con quei soldi si sono fatti degli investimenti, quindi si è generato un patrimonio, ma dal punto di vista contabile la Corte dei Conti non ha riconosciuto questa nostra interpretazione, che è stata la prima volta dove ovviamente la nostra preoccupazione, se lo ricorderanno bene i consiglieri del mandato precedente, è stata ovviamente molto elevata, perchè pagare 21.450.000 euro, solo di parte corrente, sarebbe stato assolutamente impossibile, anzi all'inizio di questo percorso ragionavamo di circa 30.000.000 di euro, perchè quando sono arrivate le prime sentenze siamo dovuti andare nel primo consiglio comunale utile a iscrivere un debito fuori bilancio e a garantirne la fonte di copertura, e lì ovviamente è iniziato un po' il nostro impegno per provare a governare al meglio questa vicenda.

Da quell'avvio, poiché la prima sentenza era già abbastanza chiara, e anche nell'ultima sentenza, quella di condanna degli ex amministratori, viene comunque richiamato, come diciamo tutti gli appelli sicuramente, avrebbero, per tutti gli appelli bisogna considerare un esito incerto, ma la compiutezza diciamo delle motivazioni delle tre sentenze civili, sicuramente avrebbero generato una grandissima incertezza. Quindi di fronte ovviamente a delle sentenze così nette che erano esecutive, le banche ovviamente hanno iniziato immediatamente ad aggredire il patrimonio del comune, perchè, e si fa sempre così, quando c'è una sentenza esecutiva la controparte ti chiede: "Bene, adesso inizi a pagarmi", cosa che ovviamente non eravamo nelle condizioni di fare, nel senso che non eravamo in condizioni di pagare quei soldi con una esecutività che ci avrebbe sicuramente messo in grande difficoltà.

Credo invece che il lavoro che abbiamo fatto è stato quello di discutere con la Corte dei Conti, e ovviamente voi lo sapete bene, per aiutarci a giustificare una parte di debito in parte capitale e una parte di debito in parte corrente, questa è stata una nostra proposta, che la Corte dei Conti ha accolto, perchè l'ha ritenuta corretta, e questo ci ha permesso di fare il massimo sforzo di copertura del debito sulla parte corrente e di caricare una parte anche sulla parte capitale, una parte che doveva corrispondere al rientro del patrimonio del fallimento. E' chiaro che se non fossimo riusciti a chiudere l'operazione del fallimento, che è stata una operazione comunque complessa, sulla quale abbiamo lavorato devo dire un anno, per capire come si poteva fare, perchè non abbiamo trovato precedenti, non abbiamo trovato nessun comune che prima di noi ha fatto un concordato fallimentare, quindi abbiamo fatto un lavoro, oltre a lettere di patronage, faremo un pezzo di storia, lo faremo anche sul concordato

fallimentare, perchè abbiamo fatto un'operazione che solitamente viene fatta comunque da attività private, da imprenditoria privata e non da imprenditoria pubblica.

Quindi abbiamo secondo me segnato una strada assolutamente innovativa, lo abbiamo fatto con convinzione perchè era l'unica strada possibile, io questo lo dico e lo ridico, questa era l'unica strada possibile per evitare il predissesto, non c'erano alternative, perchè se la Corte dei Conti non avesse accolto la nostra proposta di riequilibrio contabile saremmo andati obbligatoriamente in predissesto, lì saremmo finiti. Al tempo stesso se non fossimo riusciti a transare con le banche, che è stata una operazione altrettanto difficile e non scontata, saremmo andati in predissesto lo stesso, perchè saremmo riusciti a garantire un equilibrio in un esborso massimo complessivo di 21.450.000 euro, ma non saremmo riusciti a garantire lo stesso equilibrio per 30.000.000 di euro, era assolutamente impossibile, ed avete ben visto gli sforzi che abbiamo fatto per tenere in equilibrio il bilancio negli ultimi, diciamo cinque anni, quindi dall'inizio delle prime sentenze fino ad oggi.

Quindi il percorso che ci ha visto protagonisti devo dire da questo punto di vista è stato un percorso che non ci ha mai visto mollare la presa, rispetto ad una tenacia che abbiamo comunque dovuto mettere in campo, e lo dico veramente per rivendicare l'impegno che ci abbiamo messo, perchè era l'unico modo per tutelare la nostra città.

Io non voglio pensare cosa sarebbe stato andare in predissesto con questo “casino” del Coronavirus che vediamo adesso, nel senso che già c'è stata una crisi economica comunque importante dal 2008 che non si è mai ripresa, adesso la difficoltà economica e sociale del Coronavirus, se noi fossimo stati in predissesto avremmo aggiunto un ulteriore appesantimento nella nostra città, perchè il predissesto, lo sanno bene i consiglieri che c'erano, avrebbe significato (ed è per quello che anche Gianluca ha sempre detto che era meglio evitarlo) avrebbe significato aumentare le tasse al massimo per dieci anni, al massimo! Perchè era l'unico modo per riequilibrare ovviamente il bilancio, e quello era quello che ci imponeva il predissesto, e anche su questo ovviamente abbiamo cercato di prendere tutte le informazioni, siamo stati anche a Roma, insieme a Luca, a parlare con il Ministero competente, perchè si tratta di una procedura straordinaria, devo dire non così frequente nei nostri territori, forse usata più in altre regioni d'Italia, per la quale ovviamente abbiamo chiesto tutto il supporto possibile da parte di Anci, da parte di Ifel, da parte del Ministero, che ci hanno ovviamente supportato a costruire una strada, che è stata una strada molto in salita nel senso che una volta fatte le transazioni, anno per anno, abbiamo dovuto mantenere fede agli impegni che abbiamo preso con le banche, e un atto fondante ed indispensabile per noi, per fare le transazioni, era farci dare il credito inserito nel fallimento, questo è stato un pezzo importante, perchè allora, lo ricordo, il Comune non era riconosciuto tra i creditori, quindi non c'era nessuno automatismo che noi saremmo diventati proprietari di quei beni, quindi è stata veramente una operazione difficile.

Credo che, parlo di Gianluca perchè ovviamente è molto più facile rivolgermi all'opposizione, che in questi anni secondo me aver comunque pagato nell'arco di tre anni e mezzo un debito così importante, cercando di non aumentare la tassazione locale (cosa che in realtà hanno fatto diversi comuni che non avevano debiti da pagare) cercando di tutelare comunque i nostri cittadini, le nostre famiglie, perchè non abbiamo comunque fatto tagli ai servizi, e lo avete visto nei bilanci, avendo fatto magari altre scelte, perchè sicuramente ci siam potuti permettere meno investimenti, ma sulla parte dei servizi alla persona, sui disabili, sugli anziani, sui bambini, abbiamo cercato di non fare tagli, magari abbiamo scherzato spesso su alcune voci del bilancio di Isecs, anche in Commissione, che abbiamo continuamente tagliato, andando a spostare però le risorse laddove abbiamo trovato e condiviso delle priorità. Perchè ad esempio la voce, lo sapete bene, dell'assistenza dei ragazzi disabili, l'abbiamo comunque raddoppiata negli ultimi anni, perchè abbiamo riconosciuto un bisogno prioritario di pari opportunità di accesso ai servizi da garantire comunque ai nostri cittadini più fragili.

Così come abbiamo tutelato i posti di lavoro, perchè un altro tema legato al predesposto che ci preoccupava molto e che preoccupava moltissimo i nostri dipendenti era il tema della sospensione di ogni tipo di assunzione, nell'arco di tutto il periodo del predesposto, e il taglio diciamo su tutte le premialità ai fondi quindi incentivanti del nostro personale.

Quindi, abbiamo cercato di tenere ovviamente i tempi stretti negli accordi, perchè poi il massimo tempo che abbiamo comunque potuto usare era di tre anni, nel senso che non avremmo potuto spalmare il debito in dieci, venti o trent'anni, cosa che ci avrebbe fatto molto comodo, perchè le regole della finanza pubblica non lo permettevano.

Quindi non abbiamo aumentato la tassazione, non abbiamo tagliato dei servizi, abbiamo fatto meno investimenti, forse abbiamo fatto qualche manutenzione in meno, di sicuro abbiamo tagliato l'erba meno volte, abbiamo raccolto anche meno le foglie, lo dico sempre, però non abbiamo abbandonato le persone, non abbiamo appesantito diciamo le tasche dei nostri cittadini e delle nostre aziende, e secondo me questo è stato comunque un risultato prezioso per la tenuta comunque della nostra comunità e anche della socialità del comune.

Al tempo stesso abbiamo comunque ridotto l'indebitamento del Comune e non abbiamo mai cercato di sminuire ovviamente il lavoro che è stato fatto, perchè secondo me abbiamo forse un po' fatto scuola anche su questo tema del fallimento, delle lettere di patronage.

E' vero, noi abbiamo sostenuto che la prima lettera di patronage era debole, peccato che l'abbiamo sostenuto solamente noi e non lo ha sostenuto il Giudice che ovviamente ci ha condannato come se fosse forte come tutte le altre.

Perchè in realtà nelle Sentenze di condanna non abbiamo visto delle letture differenti di queste lettere di patronage, magari con argomentazioni diverse, ma il senso è stato sempre quello, alla fine sono state equiparate ad una sorta di fidejussione e quindi abbiamo dovuto pagare, quando siamo stati condannati a pagare.

Oltre al patrimonio ovviamente Luca ha fatto bene a ricordare anche la liquidità che era comunque sul fallimento, perchè alla fine quel fallimento comunque lo abbiamo portato a casa e quel Concordato fallimentare l'abbiamo portato a casa senza ulteriori costi a carico dei cittadini, cosa ovviamente anche questa non scontata, anche grazie ovviamente a quella liquidità che era ancora dentro comunque al fallimento, cosa che però abbiamo scoperto solamente in fondo devo dire a questo percorso molto complicato.

Quindi si chiude un po' un periodo difficile secondo me per la nostra città, che ci ha fatto anche molto soffrire, non è stato facile affrontare questo percorso, non lo abbiamo mai nemmeno..., abbiamo sempre fatto senza trovare delle scuse, mettendoci comunque la faccia, e penso che questo ce lo possiate comunque riconoscere tutti, ben sapendo che quando si amministra ci si prendono delle responsabilità, è doveroso farlo, ognuno cerca di fare il meglio che può, e ovviamente questo debito qualsiasi Amministrazione di qualsiasi colore politico lo avrebbe comunque dovuto gestire, forse con più facilità se fosse stata non in continuità dal punto di vista politico, ma in ogni caso le scelte, diciamo di bilancio, sarebbero comunque state fatte, e ognuno ovviamente le avrebbe fatte nel suo modo.

Quindi rivendico il lavoro che è stato fatto, per me è stato un percorso molto difficile anche dal punto di vista umano, l'ho detto tante volte, ma questo non ci ha esonerati comunque dal prendere le migliori decisioni possibili per la nostra città, che è sempre stata comunque la nostra priorità nelle scelte che abbiamo fatto, tanto è vero che, lo sapete, appena siamo entrati in carica nel 2014 abbiamo fatto tutti gli atti per interrompere le prescrizioni, che sono servite oggi alla Corte dei Conti nella Sentenza, l'ultima che è uscita, è citato come uno degli atti che è stato necessario nella valutazione che ovviamente lei ha fatto sulle condanne che sono state fatte.

Dopodiché sicuramente la Magistratura se farà altre valutazioni le farà, sicuramente le persone che in questa prima fase sono state condannate faranno sicuramente appello, questo me lo immagino, quindi sarà una vicenda che non è sicuramente chiusa, ma sicuramente noi quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto. Così come, oltre ad interrompere la prescrizione, abbiamo anche, e lo sapete bene, fatto ovviamente le denunce. Quella della Corte dei Conti l'abbiamo comunque vista, quella che abbiamo fatto alla Procura della Repubblica no, però insomma abbiamo comunque fatto gli esposti che dovevamo fare, non siamo stati i soli, nel senso che ne sono stati fatti sicuramente anche tanti altri, ma noi come discontinuità e come scelta, doverosa e necessaria, abbiamo comunque fatto gli esposti che dovevamo per verificare eventuali danni erariali, con la Corte dei Conti e, visto l'epilogo, ed

eventuali profili di reati comunque penali per quanto riguarda la Procura della Repubblica.

Quindi credo che le vicende giudiziarie non saranno finite, ma sul nostro bilancio secondo me si chiude un quinquennio sicuramente molto difficile per la nostra città, è chiaro che ci saremmo aspettati tutti di vivere un 2020 un po' più sereno per continuare a, per riprendere a fare quegli investimenti che tra l'altro abbiamo anche messo in campo nel mandato precedente, ovviamente andando a cercare soldi, vincendo dei bandi, perchè non ci potevamo permettere altro, non sarà così, non sarà di certo questo l'anno che brillerà per investimenti perchè avremo altre priorità rispetto comunque alla gestione di questa epidemia, ma credo che faremo comunque anche in questo caso la nostra parte.

Vi ringrazio per il dibattito, ringraziamo ovviamente oltre agli uffici, i Revisori dei Conti che ci stanno supportando, non entro nel merito dell'avanzo perchè ovviamente avremo modo di parlarne nel mese di maggio, non stiamo a parlare dell'avanzo di come lo dovremo spendere, perchè mi sembra una anticipazione assolutamente prematura, perchè non lo dobbiamo mettere ai voti, sul Consuntivo penso che chiudiamo comunque un buon Consuntivo e quelle risorse che ci sono dell'avanzo, diciamo, libero, e che quindi potrà essere speso, penso che potranno servire anche per affrontare comunque questa emergenza, ma penso che non ci voglia, e dico solamente questo sull'avanzo, una fretta di usarli tutti.

Lo dico perchè le conseguenze economiche e sociali credo che dureranno parecchio tempo, probabilmente non produrremo altro avanzo nel corso del 2020 perchè si produce una volta all'anno, quindi credo che ci voglia veramente molta attenzione ad impegnare oggi delle risorse perchè abbiamo davanti sicuramente un 2020 molto complicato per le vicende che stiamo vivendo e che hanno un po' cambiato la nostra vita dal 23 di febbraio ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire Rovesti, gli cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente, brevissimo, specifico solo che chiedere a chi amministra la città una informazione puntuale e precisa, sottolineare la responsabilità politica di chi ha creato questo disastro, e auspicare che i responsabili vengano condannati, non significa assolutamente chiedere il dissesto e il predissesto, questa è quanto meno una affermazione grave, gravissima, significa non amare Correggio e i correggesi. Questa

è una affermazione grave perchè io sono comunque qui grazie al voto di quasi tremila cittadini. Grazie.

SINDACO

Rovesti bisognerebbe che tu provassi però a capire quando parliamo perchè sennò non ci capiamo mica mai! Tu non hai proprio capito.

ROVESTI

Io ho capito bene, io ho capito bene!

SINDACO

Non hai vissuto gli anni precedenti, parlavamo dei consiglieri dello scorso mandato, tu non c'eri, mi sembra che tu non abbia capito!

ROVESTI

Allora dovevi specificarlo meglio perchè hai detto: "Nicolini e altri consiglieri di minoranza"...

SINDACO

Ma sì perchè nello scorso mandato, parlavo dello scorso mandato, Nicolini lo sa bene, c'erano consiglieri di minoranza che ci chiedevano di andare in predisposto, quindi chiedilo a Nicolini e magari riesci a capire meglio!

ROVESTI

Ok, bastava specificarlo, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi passiamo a votare il punto numero 5.

Quindi procediamo appunto con il voto nominale, partiamo dal Sindaco

Malavasi:	Favorevole	
Bagnoli:	Favorevole	
Catellani:	Favorevole	
Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:		assente
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		Astenuto
Nicolini:		Astenuto
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		Contrario
Rovesti:		Astenuto
Sacchetti:	Favorevole	

Santini:	Astenuto
Sassi:	Favorevole
Setti:	Contrario
Zaccarelli:	Favorevole
Ghirelli:	assente

Di Ghirelli Ilaria non ho notizie, la vedo connessa, mentre vediamo di rintracciare Ilaria e capire cosa è successo possiamo votare l'immediata eseguibilità, poi eventualmente ricontattiamo Ilaria per entrambi i voti. Io non ho sentito neanche il Segretario comunque, nel dubbio.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Presidente? Mi sente?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Sì adesso la sento.

SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Per me si può anche procedere con il voto dell'immediata eseguibilità, è chiaro che se non si riconnette Ghirelli la segniamo assente per questo punto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ok, va bene. Allora, votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Malavasi:	Favorevole
Bagnoli:	Favorevole
Catellani:	Favorevole
Chiessi:	Favorevole
Ghirelli:	Favorevole
Giovannini:	Favorevole
Goccini:	Favorevole
Mora:	Contrario
Nicolini:	Contrario
Oleari:	Favorevole

Pernarella:		Contrario
Rovesti:		Contrario
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:		Contrario
Sassi:	Favorevole	
Setti:		Contrario
Zaccarelli:	Favorevole	

Allora sono 6 contrari e 11 favorevoli

scrutatore BAGNOLI SILVIA: confermo
scrutatore SAMUELE GOCCINI: confermo
scrutatore MAURO PERNARELLA: confermo

Grazie agli scrutatori. Allora votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto:

Malavasi:	Favorevole	
Bagnoli:	Favorevole	
Catellani:	Favorevole	
Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:	Favorevole	
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		Contrario
Nicolini:		Contrario
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		Contrario
Rovesti:		Contrario
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:		Contrario
Sassi:	Favorevole	
Setti:		Contrario
Zaccarelli:	Favorevole	

Allora ancora 11 favorevoli e 6 contrari.

Passiamo al punto sei all'ordine del giorno.

Punto n. 6 all'Ordine del giorno: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 31 DEL 31/03/2020 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 - APPROVAZIONE VARIAZIONE AGLI

STANZIAMENTI DI CAPITOLI PER SPESE CORRENTI E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA ".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sostanzialmente andiamo a votare la ratifica di una delibera di Giunta relativa ad una variazione del Bilancio di Previsione, una variazione che si è resa urgente a seguito del Decreto del Governo centrale del 29 marzo 2020, con il quale nell'ambito della nota emergenza sanitaria ha stanziato 400.000.000 di euro destinati ai cittadini per contribuire a far fronte ad emergenze alimentari.

I soldi sono stati naturalmente distribuiti ai singoli comuni, per il comune di Correggio sono stati destinati 135.110,36 euro, quindi si è reso urgente per la Giunta prevedere l'incameramento di questa somma derivante dal Governo e naturalmente nei termini di legge, cioè entro i 60 giorni successivi a questa delibera, è necessario ratificarla da parte del Consiglio Comunale in quanto a tutti gli effetti è una variazione del bilancio di previsione.

Do qualche numero finché ho la parola, nel senso che queste somme sono state appunto stanziate dal Governo incaricando di fatto i singoli Comuni a provvedere al loro utilizzo, sono somme destinate a contribuire all'acquisto di generi alimentari di prima necessità, soprattutto attualmente, pensando nell'ottica di quelle persone maggiormente colpite da questa crisi, che come ho detto in precedenza, non è solo sanitaria ma è diventata di fatto anche economica.

Il Comune di Correggio in modo coordinato con gli altri Comuni della provincia si è mosso immediatamente per poter utilizzare a favore della cittadinanza queste somme, prevedendo buoni spesa da 10 euro ciascuno, e prevedendo che destinatari di queste somme siano coloro che, con determinati requisiti e presentando la relativa domanda, possano accedere a buoni così composti: per un nucleo familiare composto da un solo componente 150 euro, 2 componenti 250 euro, 3 componenti un nucleo familiare 300 euro, 4 componenti 350 euro, e 5 e oltre componenti 400 euro.

Il Comune si è mosso subito con grande rapidità e vi garantisco, soprattutto per quello che è stato il rapporto con gli uffici, il lavoro pratico, manuale, è stato particolarmente impegnativo, perchè si è dovuta gestire non solo la comunicazione ma anche la messa a disposizione dell'utenza, sia attraverso gli indirizzi pec del

Comune, ma anche attraverso l'aiuto e lo sportello dato dall'URP del Comune, la gestione, nell'arco di pochi giorni, perchè è stato sostanzialmente un intervento immediato, viste anche le esigenze contingenti che sono appunto immediate, la gestione di oltre a 189 richieste, che sono le richieste arrivate al Comune.

Di queste richieste nei giorni immediatamente successivi, nelle ore anzi immediatamente successive alla chiusura del bando, si è proceduto ad una analisi, analisi dei parametri previsti dalla delibera di Giunta, oggetto poi di questa ratifica, con la quale si è cercato di privilegiare coloro che hanno redditi bassi e comunque i cui redditi sono stati colpiti da questa crisi.

Queste domande sono state gestite utilizzando, appunto, questi parametri, che sono stati pubblicati prima del bando, di queste domande ne sono state escluse alcune perchè oggetto di doppie richieste, o perchè facenti parte già del medesimo nucleo familiare, oppure perchè prive di quegli elementi minimi per potere valutare la domanda. Su questo si è cercato naturalmente di rendere agevole la domanda stessa, e la compilazione del modulo, però naturalmente si doveva prevedere un minimo di parametri e di indicazioni nella domanda per poterla poi valutare.

Ecco, dicevo che queste di richieste sostanzialmente ne sono risultate in linea 230, e queste 230 domande sono già state oggetto di soddisfazione economica con la consegna dei buoni, nelle misure indicate prima, a seconda dei componenti del nucleo familiare, per un totale di 64.400 euro.

Questo cosa vuol dire? Vuol dire che residuano, rispetto alla somma destinata dal Governo, circa altri 70.000 euro, 70.000 euro che saranno nel mese di maggio appunto oggetto di ulteriore bando per fare una seconda tornata di aiuti, sempre sotto il profilo dei buoni alimentari a favore di chi ne ha necessità, ed è stato colpito dalla crisi.

A queste somme valutiamo anche di utilizzare i soldi raccolti sul conto corrente acceso dal Comune, l'accensione di un conto corrente era prevista dal medesimo decreto del Governo del 29 marzo.

La generosità dei correggesi è stata significativa, ora non ho il dato aggiornato ad oggi, ma fino alla settimana scorsa c'erano sostanzialmente 20.000 euro su questo conto corrente, raccolti in poco più di 10 giorni e i dati sono quelli di una raccolta in aumento che avremo sicuramente modo di quantificare con le dovute comunicazioni nelle loro opportune sedi, ecco, quindi si tratta di un aiuto che intendiamo replicare.

Dove si andranno a spendere questi buoni? Ovviamente come da delibera di Giunta e da bando, il Comune si convenzionerà con una serie di soggetti, supermercati, fornitori, alimentari, che hanno aderito a questa iniziativa, e consentiranno l'utilizzo del buono presso il loro esercizio, poi raccoglieranno questi buoni e fattureranno direttamente al Comune per essere pagati.

Naturalmente sono buoni che sono numerati, sono stati vidimati, sono stati predisposti con una certa accuratezza proprio per consentire la loro autenticità ed evitare qualsiasi tipo di problema, ed è stata una iniziativa che comunque ha avuto già un certo risalto, vedremo a seguire nel mese di maggio che tipo di interesse rappresenterà.

Comunque insomma diciamo che si tratta di autorizzare, dal punto di vista tecnico, si tratta di ratificare una variazione di bilancio, particolarmente significativa perché in una terra anche come la nostra intervenire per aiutare i soggetti più deboli, più fragili, con buoni di natura alimentare da anche il segno di quella che è la portata di questa crisi e dei giorni, tre settimane, che stiamo vivendo, e che probabilmente dovremo vivere anche nel prossimo futuro. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Volevo solamente annunciare che il nostro gruppo si asterrà, benché questo punto faccia parte dell'Ente della gestione del Bilancio comunale, visto l'oggetto, oggetto quanto mai importante e delicato per la vita dei nostri cittadini, crediamo che sia corretto dare un segnale in questo senso, dal punto di vista politico, astenendoci alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con la votazione.
Ho visto che Giovannini vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, solo per ovviamente una brevissima dichiarazione di voto e dichiarare il nostro voto favorevole inerente questa deliberazione di Giunta che, come è già stato ampiamente e puntualmente rappresentato dall'assessore Dittamo, ovviamente va verso un intervento mirato, specifico, ed urgente, rispetto a quella che è la crisi cui ovviamente ci troviamo oggi rispetto all'emergenza sanitaria di cui ormai abbiamo già più volte discusso in questo consesso, quest'oggi. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola al consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì anche noi, pur essendo un discorso legato ad una variazione di bilancio, però in questo caso è una misura molto condivisibile, necessaria, molto delicata, quindi anche noi non ce la sentiamo di votare contrari, quindi ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, possiamo quindi procedere con la votazione:

Malavasi:	Favorevole	
Bagnoli:	Favorevole	
Catellani:	Favorevole	
Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:	Favorevole	
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		ASSENTE
Nicolini:		Astenuto
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		Astenuto
Rovesti:		Astenuto
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:		Astenuto
Sassi:	Favorevole	
Setti:		Astenuto
Zaccarelli:	Favorevole	

Allora sono 11 favorevoli e 6 astenuti.

Scusate, sono 11 favorevoli, 5 astenuti, non c'è Mora.

Procediamo con la votazione per l'immediata esegibilità:

Malavasi:	Favorevole
Bagnoli:	Favorevole
Catellani:	Favorevole

Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:	Favorevole	
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		ASSENTE
Nicolini:		Astenuto
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		Astenuto
Rovesti:		Astenuto
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:		Astenuto
Sassi:	Favorevole	
Setti:		Astenuto
Zaccarelli:	Favorevole	

Quindi di nuovo 11 favorevoli e 5 astenuti.

Passiamo al punto numero successivo.

Mora è ancora assente, potrebbe essere in conflitto di interessi, ma è appunto ancora assente. Quindi procediamo con il punto successivo.

Punto n. 7 all'Ordine del giorno: AGGIORNAMENTO PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO TRIENNIO 2020-2022.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente, buonasera. Allora, qua andiamo ad accogliere delle istanze pervenute da privati relativamente, per la precisione, a tre aree, e andiamo quindi a modificare il Piano di alienazioni, quello approvato lo scorso anno, con la delibera di consiglio n. 109 del 20 dicembre, e andiamo ad introdurre queste nuove tre aree:

- Una in via Martiri della Bettola, Foglio 56, Mappale 42, per una superficie di 1.042 metri quadri, destinazione industriale e completamento artigianale.

- La seconda invece al Foglio 67, Mappale 196, di via Botte, con superficie di 2.380 metri quadri, e questa a destinazione agricola.
- E l'ultima, Foglio 56, Mappale 26, via Monte Cusna, superficie di metri quadri 508, anche questa a destinazione industriale con completamento artigianale.

Quindi andiamo ad acquisire agli atti queste manifestazioni di interesse, e con questo atto andremo ad aggiungere al patrimonio in vendita da parte dell'immobile questi terreni, e quindi visto anche il parere tecnico degli organi competenti, chiediamo appunto che venga dato parere favorevole a questo atto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non ci sono interventi possiamo procedere con la votazione:

Malavasi:	Favorevole	
Bagnoli:	Favorevole	
Catellani:	Favorevole	
Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:	Favorevole	
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		ASSENTE
Nicolini:	Favorevole	
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		Contrario
Rovesti:	Favorevole	
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:	Favorevole	
Sassi:	Favorevole	
Setti:		Contrario
Zaccarelli:	Favorevole	

Allora sono 14 favorevoli e 2 contrari.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	Favorevole
Bagnoli:	Favorevole
Catellani:	Favorevole
Chiessi:	Favorevole

Ghirelli:	Favorevole	
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		ASSENTE
Nicolini:	Favorevole	
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		Contrario
Rovesti:	Favorevole	
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:	Favorevole	
Sassi:	Favorevole	
Setti:		Contrario
Zaccarelli:	Favorevole	

Allora sono 14 favorevoli e 2 contrari.

Passiamo al punto numero successivo.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 93 DEL 29 NOVEMBRE 2019 (PIANO DI PREFATTIBILITÀ EDILIZIA RELATIVAMENTE AD EDIFICIO EX RURALE UBICATO IN VIA BONACINA N. 5): CONTRODEDUZIONE E APPROVAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie, sì andiamo con questo atto a deliberare l'approvazione di questo piano di prefattibilità di cui si è già discusso con la delibera di novembre, gli uffici hanno chiesto i pareri agli organi preposti, stiamo parlando di AUSL e ARPA, nonché della Provincia, in particolare vado a leggere le Osservazioni dell'AUSL competente, e parere favorevole del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'AUSL, espresso con protocollo del 14 gennaio 2020, con le precisazioni che "considerata la previsione progettuale di demolire il fabbricato esistente nell'area in oggetto si dovranno adottare i seguenti provvedimenti. L'eventuale presenza di amianto comporterà la

presentazione ai servizi competenti e il piano di bonifica previsto dal decreto legislativo 81/2008. E per quanto riguarda pozzi neri e pozzetti preesistenti dovranno essere preventivamente vuotati e disinfeccati, così pure le fosse septiche, le fognature, canalizzazioni sotterranee. In secondo luogo qualora lo scarico delle acque reflue dovesse avvenire nel fosso stradale dovrà essere presentata al Comune la domanda e la documentazione necessaria per ottenere lo scarico delle acque superficiali (AUA - “autorizzazione unica ambientale”).

Poi parere favorevole espresso da ARPAE, del Distretto della Bassa Reggiana, anche qua con protocollo del febbraio 2020, a condizione che negli atti successivi venga verificato lo stato di fatto della rete fognaria allo scarico finale, al fine di valutare la necessità di eventuali opere di adeguamento e degli adempimenti autorizzativi previsti dal Decreto Legislativo 152 del 2006 delle specifiche norme regionali.

La Provincia non ha formulato osservazioni in merito e quindi procediamo all'approvazione della fattibilità per dare seguito quindi a questa Variante e a completarne quindi l'approvazione.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono interventi possiamo passare a votare:

Malavasi:	Favorevole	
Bagnoli:	Favorevole	
Catellani:	Favorevole	
Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:	Favorevole	
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		ASSENTE
Nicolini:	Favorevole	
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		ASSENTE
Rovesti:	Favorevole	
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:	Favorevole	
Sassi:	Favorevole	
Setti:	Favorevole	
Zaccarelli:	Favorevole	

Qualche problema di connessione, intanto votiamo anche per l'immediata eseguibilità:

Malavasi:	Favorevole
Bagnoli:	Favorevole

Catellani:	Favorevole	
Chiessi:	Favorevole	
Ghirelli:	Favorevole	
Giovannini:	Favorevole	
Goccini:	Favorevole	
Mora:		ASSENTE
Nicolini:	Favorevole	
Oleari:	Favorevole	
Pernarella:		ASSENTE
Rovesti:	Favorevole	
Sacchetti:	Favorevole	
Santini:	Favorevole	
Sassi:	Favorevole	
Setti:	Favorevole	
Zaccarelli:	Favorevole	

Bene allora tutti favorevoli, 15 favorevoli, assenti Mora e Pernarella.

Allora, passiamo quindi al punto numero nove.

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE N. 47/78 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 92 DEL 29 NOVEMBRE 2019 (VARIANTE NORMATIVA): CONTRODEDUZIONE ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Allora, anche qua andiamo alla fase conclusiva dell'iter di approvazione di una Variante Normativa, era suddivisa in più punti, in particolare abbiamo acquisito i pareri anche in questo caso di AUSL, ARPAE e della Provincia. L'AUSL non ha fatto rilievi in merito, ARPAE ci dice di, in caso di realizzazione di tettoie con macchine al di sotto che producono rumore ed emissioni indubbiamente ci sarà da predisporre gli atti per le verifiche appunto che sia le emissioni che i rumori siano compatibili con la normativa vigente.

Invece per quanto riguarda la Provincia, la Provincia si è raccomandata di, come prescrizioni, dice: In merito alla possibilità di realizzare aperture in falsa, soprattutto gli abbaini, che non rientrano tra le caratteristiche ormai della tradizione locale e alla possibilità di ispessire verso l'esterno le falde di copertura e raccomanda il rispetto della disciplina in particolare del Centro Storico, quindi ci vincola alla normativa del Centro Storico.

Infine per quanto riguarda le aree di tutela di verde privato, per le quali è stata prevista con questa Variante la possibilità a chi ha un'abitazione in questo contesto di realizzare in corpo staccato dei garage, delle autorimesse, il Comune aveva previsto un limite di 25 metri quadri di superficie per ogni garage, la Provincia si è espressa individuando un tetto massimo, cioè ci ha chiesto di individuare un tetto massimo, e gli uffici in accordo con la Provincia hanno trovato come dimensione massima applicabile per questa variante 50 metri quadri che corrispondono circa a 3 auto come ricovero, oppure 2 auto più spazi per altre proprietà (motorini, ecc.).

Questo è stato deciso proprio per tutelare appunto il verde visto che la peculiarità di queste aree è appunto il patrimonio del verde, che è anche un patrimonio paesaggistico, quindi si è trovato un compromesso con queste indicazioni della Provincia, con questi 50 metri quadri.

Crediamo che, in questo momento, in questa fase in cui si è passati dall'impossibilità di realizzare il corpo staccato dei garage ad avere la possibilità di realizzarne fino a 50 metri quadri, indipendentemente dal numero di unità abitative all'interno del lotto, credo che sia un passo avanti diciamo come possibilità per i cittadini che hanno queste problematiche.

E' chiaro che non è consentito il cambio di destinazione d'uso negli eventuali garage già presenti all'interno dell'edificio residenziale, per poi realizzare esternamente un altro garage, ma ci si limita appunto a tutte quelle casistiche in cui nell'edificio residenziale non è presente il garage e quindi si da questa possibilità in corpo staccato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, segnalo ai fini del verbale che sia Pernarella che Mora sono rientrati. Quindi cedo la parola a Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, il mio intervento ricalca un po' quello che è stato un dibattito che si è tenuto in Commissione, testimone anche il consigliere Giovannini, che credo convenisse con me circa l'importanza di questa modifica normativa che, come dice

giustamente l'assessore va nel segno di cogliere anche quelli che sono gli input che arrivano dal territorio, dai nostri cittadini.

Io però credo che alla fine “la montagna partorisce un topolino”, e perché dico questo? E' vero che si passa da una situazione in cui non si riusciva a fare quasi nulla, per non dire nulla, per non dire nulla, di questi interventi, in particolare la realizzazione all'interno dell'area cortiliva di pertinenza di un'abitazione di uno o due box auto coperti, si passa invece ad una situazione nella quale almeno è possibile realizzare fino a 50 metri quadrati di struttura. O viceversa di recuperare a fini abitativi spazi nel sottotetto che sempre più anche le moderne tecniche di progettazione architettonica tendono a premiare sia per un aspetto quasi romantico, affascinante, dell'abitazione bohemienne del sottotetto, questo lo dico da progettista, sia perché la richiesta di valorizzare tutto il costruito - ed è anche un po' la logica nuova legge regionale alla quale poi dovremo conformarci con il prossimo P.R.G. - ci porta a sfruttare i nostri edifici appieno. E, oggettivamente Sappiamo che in tante situazioni già questi spazi vengono utilizzati a fini abitativi, senza semplicemente dichiararli. Per cui questa norma va a regolarizzare qualcosa che di fatto già c'è, non si tratta di regolarizzare abusi edilizi, tutt'altro, ma si tratta di andare a trasformare in spazi abitativi veri e propri volumi che già esistono.

Bene dicevo, perché la montagna ha partorito un topolino? Perché durante il dibattito in Commissione consigliare, soprattutto in riferimento al punto sul garage, era nata dal sottoscritto una proposta, quella di legare ad esempio la possibilità di avere più posti auto coperti, quindi non solo fino ai 2 posti e mezzo, che con i 50 metri quadri, quelli che possiamo oggi, con le auto attuali, andare a garantire, ma arrivare anche ad un numero maggiore qualora l'area pertinenziale, ad esempio la casa, cioè il giardino, abbia una dimensione notevole e importante. Cioè non legare un indice, che non è possibile, perché non si tratta di volume nuovo che viene realizzato a percentuale sul fondo, quindi con una sorta di indice fondiario, ma semplicemente legarlo a modulo, fino a “x” metri quadrati di giardino puoi arrivare a un posto auto, quando superi “x” metri quadrati invece puoi aggiungere il secondo, fino ad un limite che è di due, di tre, barra quattro, posti auto, coperti. Perché in effetti abbiamo situazioni, come anche l'osservazione che era pervenuta agli uffici, dove ci sono più residenti all'interno di quella abitazione, c'è quindi maggior richiesta di posti auto coperti.

Credo che questo possa avere un senso, ripeto, se è legato al rapporto della superficie verde pertinenziale, perché? Perché il cuore della tutela che teoricamente il nostro Ente dovrebbe puntare è quello di evitare che gli spazi verdi accessori alle abitazioni vengano completamente cementificati, e quindi immolati all'interno di una sorta di speculazione edilizia.

Allo stesso tempo però ci sono i nostri cittadini che aspettano di poter avere dei ricoveri auto adatti alle esigenze anche delle moderne auto, che quindi come dimensione sono ben diverse dalle auto in uso negli anni '60.

Se pensiamo alla normativa che di fatto, di riferimento, è quella del '67, noi oggi ci troviamo ad avere auto che hanno due volte e mezzo, tre addirittura, il volume di un'auto degli anni '60. Quindi è ovvio che anche i vecchi garage, penso ad esempio a palazzine o fabbricati bifamiliari degli anni '60-'70, spesso i garage in dotazione dell'epoca sono completamente insufficienti, proprio non entra a volte la macchina. Quindi, ripeto, il problema è vero, è reale, per cui io speravo di vedere anche dopo il dibattito non dico un ripensamento ma un'apertura ulteriore anche nel senso dell'osservazione che era giunta da parte di un privato, quantomeno rilanciando verso la Provincia la logica dell'intervento, che non è semplicemente far costruire volume in più, cementificare in più, ma è invece quello di ottimizzare e di garantire il servizio alle nostre abitazioni. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola al consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, il mio vuole essere un intervento molto breve, e ovviamente ringrazio anche il collega Nicolini, poiché ha centrato l'obiettivo, il momento della discussione in sede di Commissione consiliare, laddove tutti abbiamo convenuto sulle sue considerazioni prettamente di ordine tecnico, ed assolutamente condivisibili, e tutti abbiamo altresì convenuto sul fatto che l'obiettivo di questa Variante normativa fosse quello di dare un nuovo input, come proprio Nicolini ha detto, ovvero una nuova apertura rispetto a quelle che erano le esigenze, e da un punto di vista tecnico urbanistico, erano pervenute all'Amministrazione, lo abbiamo fatto altresì conformemente a quelle che sono le disposizioni anche della norma regionale, della norma ovviamente preminente, una norma urbanistica nazionale, ma non è stato forse ben compreso.

E tuttavia come ci siamo detti, il lavoro intrapreso dall'amministrazione rispetto alla formulazione del nuovo Piano Urbanistico, terrà conto anche di queste esigenze, e ci auguriamo che, ovviamente, queste esigenze, queste come dire limature da un punto di vista tecnico possano essere altresì considerate, in sede di Piano Urbanistico Generale.

Già per questo, come dicevo in sede di Commissione Consiliare, lo ribadisco ora, il nostro gruppo sarà favorevole a questa deliberazione che, come dire, non è punto di arrivo, ma è sicuramente un punto di partenza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Chiede la parola l'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie, aggiungo, che lo ha introdotto Nicolini, che ho dimenticato di dire che avevamo respinto una osservazione di un privato perchè era in contrasto con quanto ci imponeva la Provincia, quindi non potevamo accogliere in ogni caso l'osservazione del privato. Non condivido però il fatto di questa definizione che “la montagna ha partorito un topolino” perchè credo che in un'area di tutela del verde arrivare già a 50 metri quadri sia già un ottimo passo rispetto allo zero che c'era fino ad adesso.

Poi dopo vediamo come viene applicata questa normativa, questa Variante, e vediamo che sviluppi ha nel prossimo anno, un anno e mezzo, due, perchè dopo subentrerà, mi auguro, il nuovo strumento urbanistico, e quindi in questo anno e mezzo riusciamo anche a capire se questa norma va rivista, va aggiustata, oppure se funziona in questo modo. Quindi credo che la scelta sia di buon senso, anche dettata da un indirizzo della Provincia, e comunque di tutela del verde, del paesaggio, che, in quei contesti abitativi, ha particolare pregio, perchè ricordiamolo siamo in zone definite “di tutela del verde” quindi l'obiettivo è anche quello, di mantenere e tutelare questo patrimonio verde. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con la votazione per il punto numero nove:

Malavasi:	Favorevole
Bagnoli:	Favorevole
Catellani:	Favorevole
Chiessi:	Favorevole
Ghirelli:	Favorevole
Giovannini:	Favorevole
Goccini:	Favorevole
Mora:	Astenuto
Nicolini:	Astenuto
Oleari:	Favorevole
Pernarella:	Favorevole
Rovesti:	Astenuto
Sacchetti:	Favorevole
Santini:	Astenuto
Sassi:	Favorevole
Setti:	ASSENTE
Zaccarelli:	Favorevole

Approvato con 12 voti favorevoli e 4 astenuti.

Bene, votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Malavasi:	Favorevole
Bagnoli:	Favorevole
Catellani:	Favorevole
Chiessi:	Favorevole
Ghirelli:	Favorevole
Giovannini:	Favorevole
Goccini:	Favorevole
Mora:	Astenuto
Nicolini:	Astenuto
Oleari:	Favorevole
Pernarella:	Favorevole
Rovesti:	Astenuto
Sacchetti:	Favorevole
Santini:	Astenuto
Sassi:	Favorevole
Setti:	ASSENTE
Zaccarelli:	Favorevole

Allora, segniamo assente Setti per entrambe le votazioni.

Quindi 4 astenuti (Mora, Nicolini, Rovesti, Santini) e 12 favorevoli.

SCURATORI: confermo 12 favorevoli, 4 astenuti.

Passiamo al punto successivo:

Punto n. 10 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO SIAMO NOI SULLE INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI ED IMPRENDITORIALI A SEGUITO DELLA EMERGENZA CORONA VIRUS "Covid-19".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola al consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Chiedo se possiamo dare, vista anche l'ora tarda che si sta avvicinando e i tanti punti ancora all'ordine del giorno, se possiamo dare per letta l'interrogazione. Faccio solo una breve introduzione che chiaramente già dal titolo avete capito.

Questa interrogazione pone come interrogativo che cosa la Giunta ha pensato, oppure sta approntando per poter affrontare quella che sarà un'emergenza che andremo a vedere nei prossimi mesi, basti pensare che le stime economiche parlano di un taglio del PIL almeno del 20% per il 2019, questo porterà gravissime ripercussioni a livello economico e forse ancora di più a livello sociale, e quindi nell'interrogazione appunto i quesiti sono, se e quali azioni la Giunta ha pensato per sostenere le attività economiche e commerciali, nel territorio comunale, per promuoverne la sollecita apertura, non appena sia possibile, e siano essi esercenti o imprese, e per quanto tempo ritiene opportuno procedere con questi sostegni, se sono previsti al momento eventuali contributi o fondi a livello regionale o nazionale, messi a disposizione delle amministrazioni locali per far fronte all'emergenza prima della ripresa, e come intende provvedere all'eventuale copertura delle spese dei mancati introiti derivanti da assegni di sostegno alle imprese ipotizzate.

E' chiaro che siamo di fronte ad una emergenza grave che dovrà profondamente rivedere tutta quella che è anche la nostra pianificazione economico finanziaria perchè siamo di fronte, e saremo ancora di fronte, perchè teniamo presente che questa crisi, questo lock-down ha mosso e ha attivato un volano che avrà ripercussioni quindi nel medio e lungo termine, sicuramente più pesanti nel medio termine, e quindi però avranno anche dal punto di vista della nostra Amministrazione a mio avviso devono avere una risposta con azioni che siano lungimiranti ed efficaci per poter promuovere la ripresa delle attività economiche e sociali. Grazie, attendo la risposta.

INTERROGAZIONE SULLE INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI ED IMPRENDITORIALI A SEGUITO DELLA EMERGENZA CORONA VIRUS "Covid-19"

Premesso che:

- A fine febbraio si sono verificati i primi casi di infezione da Covid-19 nel lodigiano, in veneto ed a causa di questa epidemia sono stati presi i primi provvedimenti con il DL n.6 del 23/2/2020 che limitava la mobilità e sospendeva le attività educative
- A seguito dell'espandersi ulteriore delle aree colpite dall'infezione la presidenza del consiglio dei ministri il 22 marzo ha emanato un decreto che, tra le altre, sospendevano progressivamente le attività produttive economiche e commerciali eccezion fatta per quelle poche fattispecie di attività ritenute strategiche e indispensabili per il sostentamento e l'approvvigionamento della popolazione nonché delle strutture sanitarie
- Il 24 marzo Consiglio dei Ministri n. 38 ha approvato un decreto-legge (Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19) che introduce misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il decreto prevede che, al fine di contenere e contrastare i

rischi sanitari e il diffondersi del contagio, possano essere adottate, su specifiche parti del territorio nazionale o sulla totalità di esso, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al termine dello stato di emergenza, fissato al 31 luglio 2020 dalla delibera assunta dal Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, una o più tra le misure previste dal decreto stesso

- Sono stati numerosi i casi di contagio nel nostro comune, con diversi decessi, e questo costringe a non sottovalutare il pericolo ed a prendere tutte le necessarie precauzioni per evitare che il numero dei contagiati riprenda ad aumentare
- Nonostante il “lockdown” perduri da oltre un mese il numero dei contagi e dei decessi purtroppo è stato in costante aumento e soltanto recentemente sembra esservi stata l'inversione di tendenza e sia iniziata la fase discendente dell'epidemia
- Le sopraelencate misure di sicurezza sono state già prorogate fino al 3 maggio con il nuovo DCPM emanato il 10 aprile, e nel commento dello stesso dispositivo il Presidente del Consiglio ha annunciato l'avvicinarsi della cosiddetta “fase 2”, ovvero quella che prevede la pur parziale e progressiva delle attività
- Alcuni studi tra cui anche il FMI prevedono che una parziale riapertura a maggio potrebbe avere impatto negativo di 9% del PIL mentre lo scenario pessimistico arriva a prevedere addirittura un impatto del 17% sul 2020 con ripercussioni negative anche nel 2021
- Anche altri grandi paesi come la Germania hanno annunciato la progressiva riapertura delle attività a fare data dai primi giorni di maggio

Considerato che :

- Dal 11 marzo la chiusura ha costretto molti esercenti ed imprese a richiedere misure di sostegno straordinarie per il sostentamento delle attività economiche stesse
- Nel decreto “cura Italia” è stato previsto il sostegno alla liquidità delle imprese e delle micro imprese (Partite IVA), che tra le altre prevede la sospensione delle scadenze fiscali, delle scadenze per i mutui e il sostegno per l'affitto
- Una prossima riapertura, come già anticipato dallo stesso Presidente del Consiglio, sarà lenta e progressiva pertanto anche in quel frangente le imprese e le attività economiche saranno in condizioni difficili
- Dovendo garantire condizioni di sicurezza per evitare il riacutizzarsi del contagio le attività commerciali e le imprese saranno costrette ad affrontare maggiori costi, trovandosi così a fronteggiare, oltre che ad una attività limitata, anche un aggravio di costi per approntare tutte le disposizioni sanitarie che saranno richieste come condizione necessaria alla riapertura
- Le attività commerciali, oltre a fornire un servizio di natura materiale, svolgono quel ruolo che contribuisce a rendere vivo un paese, non solo dal punto di vista economico ma anche sociale, essendo luoghi di aggregazione, svago, cultura e di conseguenza concorrono al benessere della cittadinanza
- Già prima della crisi dovuta all'emergenza sanitaria le attività commerciali presenti sul territorio, ed in particolare quelle del centro storico, erano in difficoltà per la concorrenza dei grandi operatori on-line e la concomitanza di altri fattori tanto che diverse attività sono state chiuse

Si interroga il sindaco e la giunta per conoscere:

- Se e quali azioni la giunta ha pensato per sostenere le attività del nostro territorio comunale e promuoverne la sollecita riapertura non appena possibile, siano essi esercenti o imprese, e per quanto tempo ritiene opportuno procedere con questi sostegni
- Se sono previsti al momento eventuali contributi o fondi a livello regionale o nazionale messi a disposizione delle amministrazioni locali per fare fronte all'emergenza e favore la ripresa
- Come intende provvedere alla eventuale copertura delle spese o dei mancati introiti derivanti dalle azioni di sostegno alle imprese ipotizzate

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO

Eccomi. Sì provo a dare alcune risposte perchè mi sembra che questa interrogazione ponga un tema importante, forse in un momento un po' prematuro, nel quale ci sono ancora veramente tante incognite e rispetto ad una emergenza, lo avete detto anche voi, che non è finita, quindi che ci vede ancora un po' in mezzo al guaio.

E' una fase questa molto complessa, dove si stanno accavallando importanti misure nazionali e regionali in particolare a sostegno delle aziende e delle famiglie che secondo me sono un po' la cornice dalla quale partire.

Mi permetto di ricordarle ovviamente elencandole senza entrare nel merito, perchè l'azione che l'Amministrazione valuterà mettere in campo e che stiamo discutendo è chiaro che deve tener conto già di attrazioni e anche di risorse importanti messe in campo dal Governo e dalla Regione rispetto alle quali noi sicuramente non abbiamo né la stessa capacità economica né la stessa competenza, e quindi dovremo secondo me prendere atto di quello che già viene fatto, mettere a sistema tutte le azioni e capire quali rimangono i margini di manovra e gli spazi nei quali la nostra Amministrazione, per le competenze che ha un Comune, può mettere in campo e anche ha la forza e la sostenibilità di mettere in campo.

Dico questo perchè ci sono già tantissimi provvedimenti, e quindi è un modo anche per condividere devo dire l'impegno che il Governo ha messo in campo, non entro nel merito se si è fatto abbastanza o poco, credo che sulle aziende ci sia stata comunque una grande attenzione.

Vi elenco alcuni principali provvedimenti a partire dal D.L. Cura Italia che vede tutta una serie di azioni, agevolazioni, fiscali, di ammortizzatori sociali, di liquidità che

sicuramente sono già un segnale importante che le nostre aziende stanno comunque utilizzando.

La cosa importante è che ci sono già tutta una serie di sospensioni, di versamenti fiscali e previdenziali, è sospeso il versamento delle ritenute d'acconto dei contributi previdenziali ed assistenziali e i premi delle assicurazioni obbligatorie e anche dell'IVA. Tutti questi versamenti sospesi sono stati diciamo effettuati e devono essere effettuati entro il 30 giugno, o mediante una rateizzazione fino ad un massimo di 5 rate, quindi questa sospensione sicuramente che sposta in avanti questi pagamenti che sono pagamenti importanti per le aziende sono un primo passo importante.

Ancora c'è la sospensione di tutti i termini e gli adempimenti diciamo di ogni altro adempimento fiscale, che sono anche in questo caso sospese tutte quelle scadenze che erano tra l'8 e il 31 di maggio, anche in questo caso viene spostato tutto al 30 giugno e come nel caso precedente con rateizzazioni fino ad un massimo di 5 rate mensili. Al tempo stesso c'è la moratoria sui mutui, sui finanziamenti e leasing e anche in questo caso viene tutto sospeso e prorogato fino al 30 di settembre, addirittura con la riduzione dell'80% di Irpef, Ires, e Irap, che sono voci preziose per le nostre attività economiche.

Il credito di imposta poi per i soggetti esercenti di attività di impresa viene riconosciuto nella misura del 60% dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo per gli immobili rientranti nella categoria C.1

Al tempo stesso sono stati istituiti alcuni fondi importanti e anche crediti di imposta ad esempio per la sanificazione degli ambienti di lavoro, perchè è evidente che questa situazione ha messo da un lato le aziende in difficoltà per una condizione di liquidità, perchè ovviamente non hanno continuato a generare attività produttive, ma anche la ripresa della quale tra l'altro si sta parlando tanto in questo momento, appesantisce ulteriormente il peso comunque sulle aziende anche per tutto il tema sanificazione, ma anche acquisto di materiali di protezione individuale per proteggere i lavoratori che appesantiscono ulteriormente la situazione ovviamente delle nostre aziende. Quindi allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro è stato previsto un credito di imposta nella misura del 50% delle spese di sanificazione o anche per gli altri strumenti di acquisto, come vi dicevo, di dispositivi di protezione individuale, ed è un credito di imposta che viene riconosciuto fino all'esaurimento di quanto è stato previsto nel 2020 che sono 50.000.000 di euro, quindi una cifra importante.

Molte aziende, anche a Correggio, stanno usufruendo di ammortizzatori sociali, sono previsti nuovi trattamenti per la cassa integrazione ordinaria, ma anche le Regioni, e questo lo ha fatto anche la nostra Regione, possono autorizzare la cassa integrazione in deroga a favore proprio di quelle imprese che non trovano applicazione nelle tutele previste dalle vigenti disposizioni fino ad un massimo di nove settimane che si possono sviluppare dall'inizio dell'epidemia dal 23 di febbraio fino al 31 di agosto.

Come voi sapete la settimana scorsa sono state inoltre erogate le indennità diciamo una tantum pari a 600 euro mensili per i lavoratori autonomi, quindi artigiani, commercianti, professionisti, Co.Co.Co, lavoratori agricoli e del mondo dello

spettacolo, è stata una prima erogazione, ci si attende già un nuovo provvedimento, anche per il mese di aprile, e probabilmente comporterà una ulteriore erogazione una tantum mensile. E' chiaro che sono state risorse anche queste importanti che hanno portato comunque un po' di respiro a tutte quelle attività che per decreto hanno comunque dovuto chiudere.

Per favorire ovviamente anche i dipendenti e anche le famiglie sono state inoltre agevolate tutte le modalità di lavoro agile, e questo riguarda il pubblico quanto il privato. E' stato per i genitori che ovviamente hanno figli di età non superiore ai 12 anni hanno potuto fruire di un congedo specifico, per il quale è riconosciuta una indennità pari al 50% della retribuzione per un periodo continuativo o frazionato ma complessivo non superiore ai 15 giorni, e la fruizione è riconosciuta ad entrambi i genitori quindi può arrivare ad un totale complessivo di 15 giorni.

In aggiunta sono stati attivati dei buoni, questo lo dico perché sarà un tema secondo me di cui ci dovremo occupare ancora a lungo, i cosiddetti buoni per i servizi di baby sitting, con un limite massimo di 600 euro, che io credo che sarà un'azione secondo me che verrà rifinanziata dal Governo.

Sono stati aumentati di ulteriori 12 giornate per i mesi di marzo e di aprile anche i permessi mensili rispetto alla Legge 104 per agevolare anche, ne abbiam parlato anche un po' prima, tutti quei servizi che hanno comportato comunque la sospensione dei servizi e quindi mantenere a casa non solo i bambini ma anche le persone ovviamente da seguire che hanno ovviamente delle disabilità.

Ai titolari di redditi da lavoro dipendente inoltre sono stati dati ovviamente la possibilità di un premio per il mese di marzo 2020, e non concorre alla formazione di ulteriore reddito, pari a 100 euro, da rapportare al numero dei giorni di lavoro ovviamente svolti nella propria sede di lavoro per il suddetto mese.

Questo perchè sono state messe in campo non solo aiuti per le aziende ma anche aiuti per i lavoratori che secondo me hanno agevolato comunque diciamo dalla cassa integrazione ai permessi retribuiti, a tutte quelle misure che potevano favorire comunque anche il rimanere a casa.

Tra l'altro vi ricordo che i lavoratori che sono stati in quarantena, con sorveglianza attiva, o in quarantena diciamo domiciliare fiduciaria, hanno avuto la possibilità di vedersi riconosciuto questo periodo come malattia ai fini del trattamento economico e credo che anche questo sia una misura importante.

Ci sono poi delle misure straordinarie per le aziende, le ricordo e poi vi dico anche cosa ha messo in campo la nostra regione, perchè penso che facciano la cornice nella quale la nostra Amministrazione deve muoversi. E' stato istituito un fondo di garanzia centrale per le piccole e medie imprese, lo dico perchè mi sembra di aver capito nella interrogazione che è stata comunque presentata che ci si rivolga soprattutto con una preoccupazione alle attività un po' più piccole, quindi dal piccolo commercio al negozio di vicinato, a quelle attività diciamo artigianali dove lavorano magari una o due persone, anche all'interno del nucleo familiare, che ovviamente sono quelle più colpite avendo una unica fonte di reddito all'interno del nucleo familiare.

A tutela di queste piccole e medie imprese per nove mesi dalla data del provvedimento lo Stato ha messo a disposizione una garanzia per prestiti fino a 100.000.000 di euro per investimenti o ristrutturazioni di situazioni debitorie, perchè penso che questo sia uno dei temi che interesserà di più anche alle nostre attività. Si è cercato anche di supportare la difficoltà della liquidità delle aziende, e sicuramente, soprattutto quelle più piccole, ma questo è un tema devo dire che riguarda tutti, nel senso che come tutti voi abbiamo parlato in questi mesi con le aziende, c'è una preoccupazione importante rispetto ad una riduzione del fatturato che ha comportato conseguenze comunque importanti anche sulla liquidità.

In questo caso sempre dall'azione del Governo è stata autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti a concedere liquidità, anche nella forma di garanzie per le perdite sui portafogli di finanziamenti, tranne ovviamente le banche o altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito. C'è una durata prevista di garanzia fino a 6 anni e ad un massimo del 100% dell'esposizione assunta, quindi anche in questo caso penso che sia una misura per niente scontata.

A queste che sono le principali, perchè ce ne sono tantissime di queste misure messe in campo, e penso che sia bene che le condividiamo perchè noi non abbiamo la stessa forza e la stessa capacità del Governo, ed è bene che andiamo ad individuare ulteriormente dei pezzettini che possono aiutare a sostenere le nostre aziende e si sono unite anche a misure messe in campo dalla Regione, che ha fatto un Piano complessivo di circa 130.000.000 di euro di nuovi investimenti, oltre a ulteriori 90.000.000 di euro tra accelerazione di pagamenti alle aziende e anticipazione di fondi alle famiglie, che è anche uno dei punti che veniva chiesto al terzo punto diciamo di questa interrogazione.

In realtà io farò una riflessione complessiva provando comunque a rispondere ai punti che il consigliere Mora ha espresso, anche allargando un po' lo sguardo e pensando anche al nostro centro storico, e alle attività che abbiamo.

La Regione ha messo in campo 2.000.000 di euro per le strutture alberghiere, proprio per dotare le strutture alberghiere di impianti di sanificazione, il comparto turistico e alberghiero è stato un comparto particolarmente colpito, e diciamo le strutture alberghiere che abbiamo sul nostro territorio sono comunque chiuse, in realtà non perchè ci fosse l'obbligo di chiusura, ma perchè ovviamente non avevano più la possibilità di lavorare e quindi hanno comunque preferito chiudere per risparmiare comunque degli impegni, dei costi comunque anche di gestione generale. Così come la Regione ha messo in campo anche altre due opzioni che le dico anche se sono un po' collaterali rispetto alle riflessioni che venivano fatte prettamente nella interrogazione perchè mette in campo due misure importanti, una di sostegno alle associazioni sportive, tanto quanto le piccole attività diciamo produttive, e quindi ha messo in campo 3.500.000 euro per le associazioni sportive, per andare a sostenere queste piccole associazioni che ovviamente hanno visto chiudere non solo gli impianti sportivi ma anche la possibilità di continuare a svolgere attività, e 1.000.000 di euro invece per il settore della cultura che è un altro settore particolarmente colpito, ne abbiamo parlato anche un po' in Commissione rispetto ad esempio al

nostro Teatro e un po' a quelli che sono i simboli diciamo della socialità nel nostro territorio.

In particolare poi sul sistema delle imprese ha messo in campo 50.000.000 di euro per il sistema impresa, per la sicurezza dei luoghi di lavoro e per sostenere anche i tirocini che nel frattempo si sono sospesi, di questi 50.000.000 di euro 10.000.000 di euro verranno messi a bando, il bando vi anticipa che è un bando in uscita per le piccole e le medie imprese, per l'accesso al credito a tasso zero e altri 8.000.000 di euro verranno a breve destinati al sostegno del comparto invece della cooperazione attraverso il fondo "Foncooper" per garantire la liquidità, è uno dei problemi che le aziende hanno, anche alle piccole e medie cooperative, basti pensare diciamo a tutte quelle Cooperative sociali o le Cooperative dei servizi alla persona, che lavoravano ad esempio nei servizi, basti pensare non tanto i Servizi sociali o socio sanitari che, ovviamente, hanno continuato ad operare, non in tutti i settori perché i diurni ad esempio sono stati chiusi, ma a tutta quella cooperazione che gestisce segmenti dell'infanzia, assistenza nelle scuole per gli educatori, quindi diciamo un pezzo che riguarda tutto il settore sociale ed educativo.

Oltre a questi 10.000.000 di euro, quindi di liquidità, di accesso al credito a tasso zero, quindi per garantire liquidità, sono stati messi inoltre a disposizione 5.000.000 di euro per finanziare progetti innovativi per la messa in sicurezza Covid diciamo degli ambienti di lavoro e 12.000.000 di euro che potranno coprire anche l'azzeramento dell'Irap delle aziende, questi in particolari con una attenzione non tanto al territorio di pianura ma al territorio montano, per una serie di fragilità che ovviamente ha anche quella parte di territorio. Quindi credo veramente che anche in questo la Regione come sostegno alla liquidità che si unisce alla misura che vi ho riportato di livello nazionale sia veramente una misura importante. Tra l'altro in questo "pacchetto" diciamo regionale ci sono anche 31.000.000 di euro per l'agricoltura, visto che dopo parleremo di agricoltura in un punto dell'ordine del giorno, per garantire anche in quel comparto la liquidità necessaria. Quindi azioni preziose che verranno messe in campo e ci aiuteranno secondo me a dare dei segnali importanti ovviamente anche al nostro territorio.

E' evidente che l'Amministrazione secondo me deve essere chiamata a supportare sicuramente le aziende partendo però dalle competenze che possiamo mettere in campo, dalle competenze dei comuni e dalle possibilità economiche che abbiamo.

Quello sul quale abbiamo iniziato a riflettere di più come esecutivo è stato diciamo tutto il tema della tassazione locale, perché è una materia che dipende prettamente dall'Ente Locale, che impatta pesantemente sul nostro bilancio e che ci può permettere di tendere la mano in particolare a quei soggetti più fragili, più deboli, ovviamente, perché sono ovviamente meno strutturati.

Tra l'altro mi permetto di dire che nel bilancio consuntivo a differenza di qualche altro comune di questa provincia non abbiamo comunque aumentato nessuna tassazione locale, non abbiamo aumentato niente di niente, quindi già partiamo da una situazione differente rispetto comunque ad alcune scelte che hanno fatto in altri territori.

Noi stiamo ragionando ovviamente sulla tassazione locale, vi ricordo, ma questo lo sapete già, che nel frattempo, fin dall'inizio, abbiamo comunque sospeso il pagamento delle rette sia degli asili nido che delle scuole dell'infanzia perchè ritenevamo giusto non chiedere una retta per un servizio di cui le famiglie non hanno potuto fruire, lo abbiamo fatto immediatamente a partire dall'ultima settimana di febbraio, quindi scontando la retta di febbraio di un quarto, perchè a febbraio c'erano esattamente 4 settimane, e facendo un atto di indirizzo che vede una scontistica proporzionata, in questo caso temo che sarà fino alla fine dell'anno, ma come principio proporzionata ad ogni giorno di chiusura delle scuole.

E' chiaro che in questi due mesi, visto che sono praticamente due mesi da quando le scuole hanno chiuso, abbiamo avuto un mancato introito di quota fissa e di quota pasto di 107.596,20 euro, al mese, che moltiplicato per due dà un minor introito di circa 215.000 euro. Sicuramente a questi abbiamo comunque approvato, anche per valutare qual è l'impatto reale, anche la mancata fatturazione comunque rispetto ai pasti CIR, ma in ogni caso rimane per due mesi uno squilibrio finanziario di 130.000 euro di mancata entrata, solo per le scuole, che sicuramente dovremo in un qualche modo comunque a ripianare, perchè per ogni mancata entrata o andiamo a tagliare qualche servizio o altrimenti si crea uno squilibrio comunque economico all'interno del nostro bilancio.

Oltre a questa, che è stata una scelta immediata, abbiamo invece con un po' più di calma iniziato a ragionare sul tema della fiscalità e della tassazione locale. Abbiamo già preso alcune decisioni che Luca prima non ha anticipato, altrimenti parliamo sempre delle stesse cose, per quanto riguarda le prime, diciamo, tasse o imposte che scadevano il 30 di aprile. Vi ricordo che le nostre scadenze sono al 30 di aprile la TOSAP che è l'imposta di pubblicità, la scadenza della TARI il 31 di maggio, e la scadenza dell'IMU il 16 di giugno. Quindi con la gradualità, e quindi andando in ordine in base ovviamente alle diverse tasse o tariffe, abbiamo iniziato a ragionare, per capire cosa significava prorogare queste scadenze, ovviamente è un percorso che non abbiamo ancora concluso, sul quale abbiamo anche aperto un tavolo di confronto a livello provinciale con le associazioni di categoria e con i sindacati, ma anche cosa significava ipotizzare ovviamente delle riduzioni.

Allora, sino ad oggi abbiamo preso le seguenti decisioni, abbiamo spostato il termine di scadenza dell'imposta di pubblicità al 31 di luglio, su questa non abbiamo applicato scontistiche perchè non c'è un metodo di calcolo che possa comunque proporzionare il pagamento di una tassa di pubblicità ad un periodo di chiusura, anche perchè non c'è una connessione tra l'attività e il mancato introito di questa tassazione, e devo dire che questa è una cosa che hanno fatto quasi tutti i comuni, e la maggior parte dei comuni hanno rimandato questo pagamento al 30 di giugno, noi lo abbiamo rimandato al 30 di luglio, perchè la preoccupazione che abbiamo è di rimandare tutte le scadenza al 30 di giugno andando a concentrare troppo in un unico periodo e in un unico giorno poi tutte queste scadenze che rappresentano comunque, se facciamo la somma, un impegno importante dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda invece la COSAP, che è l'occupazione del suolo pubblico, che prima qualcuno ha anche citato, abbiamo già deliberato non solo il rinvio al 3 di luglio diciamo di questo pagamento, ma abbiamo anche deciso, cosa che non so quanti comuni abbiamo sinceramente fatto, abbiamo anche deciso di diciamo scontare facendolo alla fine di luglio e sperando ovviamente che alla fine di luglio le attività nel frattempo vadano alla riapertura, di scontare questo pagamento che riguarda l'occupazione del suolo pubblico, quindi riguarda i bar, diciamo i pubblici esercizi quali chioschi, le edicole, insomma tutte queste attività, per le quali abbiamo comunque deciso di scontarle in modo proporzionale, quindi verrà pagato in base ai giorni di apertura effettiva di questo servizio. Questa è una cosa abbastanza facile da calcolare, nel senso che sono stati chiusi dal Decreto, quindi abbiamo la contezza dei giorni di chiusura e questo comporterà una riduzione di minor gettito sul nostro bilancio di circa 3.167 euro al mese, che poi si sommano ovviamente a quelli che abbiamo già detto.

La riflessione invece che stiamo facendo in questo momento e che sta impegnando tutte le Amministrazioni comunali riguarda la TARI, che è un tema molto più complesso, perchè parliamo anche di cifre e di numeri importanti, vi ricordo quali sono un po' i costi che gravano comunque sul nostro bilancio, al di là che non abbiamo ancora approvato le tariffe TARI per il 2019, quindi lo faremo sicuramente in uno dei prossimi Consigli, mi pare che la scadenza sia stata prorogata al 30 di giugno, se calcoliamo una scontistica della TARI sugli esercizi commerciali, quindi il mancato gettito per gli esercizi commerciali colpiti dal decreto a partire dall'8 marzo per un mese corrisponde a 28.104 euro, quindi è una cifra importante che diciamo riguarda 434 attività commerciali che hanno subito la chiusura forzata.

Questo contesto riguarda anche i mercati, nel senso che il gettito TARI per un mese, per l'attività del mercato settimanale, è di 4.140 a cui sommare ovviamente altri 524 euro, per cui c'è un ulteriore appesantimento comunque di una ulteriore scontistica che sarà doveroso fare rispetto al fatto che i mercati comunque sono stati anche in questo caso sospesi dal Decreto e da Ordinanza della Regione.

Questi 28.104 euro riguardano però solamente gli esercizi commerciali, che sono sicuramente quelli che riguardano l'interpellanza, ma io scusate voglio fare un ragionamento più complessivo, nel senso che se decidiamo una scontistica, a parte il fatto che poi il mancato incasso va comunque coperto, perchè non c'è una corresponsione proporzionale probabilmente nel Piano economico finanziario, probabilmente è una scelta che l'Amministrazione sta valutando di fare, di certo non possiamo esimerci dal fare un ragionamento identico anche per quanto riguarda le imprese, nel senso che qui il tema è un po' più complesso, ma anche in questo caso le aziende, se ragioniamo di codici ATECO previsti comunque nel Decreto, le imprese potenzialmente chiuse sono 303, e hanno un getto mensile di TARI di 77.000 euro, parliamo di un mese, in realtà questo dato dei 303 è il dato massimo dei codici ATECO che è possibile individuare anche se non abbiamo la contezza delle deroghe, che sono state comunque autorizzate, non abbiamo la contezza puntuale delle

autorizzazioni della Prefettura che invece ha portato alcune aziende a continuare o a riprendere comunque anticipatamente l'attività.

Questo significa che se vogliamo agevolare la tassazione sul pagamento della Tassa rifiuti, al mese, questa cosa, ci porta 105.000 euro, che è un importo molto importante che ci prosciugherebbe praticamente tutto l'avanzo, perchè è di questo che stiamo parlando, visto che ci sono molti "appetiti" sull'avanzo, l'avanzo si potrà usare per fare forse una cosa e non ci paghiamo neanche due mesi di aiuto comunque alle attività economiche, perchè sicuramente agire sulla tassazione locale è una delle misure forse che le aziende si attendono di più da noi in questo momento e anche le Associazioni di categoria.

Sono arrivate tantissime richieste di incontro, di confronto, su questi temi, e tra tutte le associazioni diciamo da quella agricola, a quella del commercio, dell'artigianato, dell'industria, c'è una richiesta di sospensione comunque dei termini di pagamento e di revisione comunque delle tariffe quindi è per questo che ci siamo concentrati in questo momento perchè c'è una scadenza ravvicinata che se viene spostata mette in campo un iter amministrativo di cui ci dobbiamo comunque fare carico.

Quindi è evidente che rispetto alla mancata entrata delle scuole, anche al netto dei mancati costi, parliamo di 130.000, euro più 105 euro al mese, è evidente che l'avanzo, ad esempio, che abbiamo generato, l'avanzo libero, ci permette a malapena di aiutare forse qualcuna di queste attività.

Faccio ovviamente un ragionamento generale per dirvi quali sono le riflessioni che stiamo facendo, e anche secondo me l'attenzione e la calma che ci vuole nel prendere queste decisioni, perchè non possiamo di certo sbagliare le scelte prioritarie che ci dobbiamo comunque prendere.

Abbiamo consegnato inoltre al Governo una prima analisi, perchè tramite l'ANCI stiamo raccogliendo quelle che sono le perdite già registrate diciamo al 6 di aprile, e le perdite stimate, ad oggi, in realtà il questionario era datato al 6 aprile, ma ve lo leggo lo stesso, ad oggi abbiamo avuto una perdita di 286.930.000 euro, questa perdita che è oggettiva, quindi che è già stata contabilizzata, è l'inizio di un percorso che poi ci vede, se questa, se rimangono così le misure, e se ovviamente vogliamo continuare a ragionare di riduzione della fiscalità locale, che è un aiuto alla liquidità delle aziende, assolutamente in modo diretto, dobbiamo mettere in campo che tra i servizi ovviamente scuola, la diminuzione della tassazione locale, e anche il mancato introito di sanzioni da Codice della Strada, perchè ovviamente quelle non entrano più e non stanno comunque entrando, a quei 286 già registrati dobbiamo aggiungere altri 263 euro in meno al mese, quindi iniziamo ad aver tutta una serie di preoccupazioni, che devono vedere sicuramente tutto il nostro impegno per cercare di mantenere una sostenibilità ed una solidità comunque del Bilancio, perchè questi mancati introiti signifca ovviamente mancate entrate che vanno comunque ripianate facendo scelte all'interno del nostro bilancio.

Quindi ci stiamo concentrando appunto su questo, anche perchè dovendo comunque anche scegliere, discutere, e lo faremo sicuramente con una proposta iniziando a ragionarci già dal mese di maggio, come andremo ad utilizzare questo avanzo, è

evidente che con questo avanzo o pensiamo di abbattere una parte della tassazione locale o pensiamo di fare invece dei nuovi investimenti per rilanciare l'economia della città, o pensiamo di fare dei finanziamenti, dei fondi, di dare dei finanziamenti a fondo perduto, che incideranno comunque su un numero molto piccolo delle nostre attività economiche, per andare comunque a rilanciare qualche azienda, qualche piccolo negozio, qualche piccola attività commerciale. Lo dico perché tutto non ci potremo permettere di fare, quindi la scelta che va meditata attentamente è quella di capire qual è la priorità ovviamente che ci vogliamo dare.

Questo a fronte di una valutazione che è stata fatta a livello nazionale, che ho letto in questi giorni dall'ANCI che prevede una perdita per i comuni di 5 miliardi di euro, che è una perdita di capacità fiscale sicuramente molto importante, quindi è chiaro che le azioni messe in campo vanno valutate con attenzione, lo faremo e vi porteremo nel prossimo mese sicuramente qualche proposta, ma è una valutazione che stiamo comunque facendo con associazioni di categoria, tutte, proprio per ragionare un po' di queste piccole attività presenti in particolare nel centro storico, ma non solo, che sono quelle che poi abbiamo bisogno di rilanciare se vogliamo anche rilanciare la socialità e la vita e la promozione comunque della nostra città.

Quindi abbiamo agito immediatamente su COSAP e imposta di pubblicità, perchè erano le prime scadenze, oggi stiamo ragionando sulle scadenze di maggio, e ovviamente lo faremo per valutare se siamo in grado di spostare una scadenza, spostare una scadenza significa non incassare della liquidità, e quindi significa che noi non abbiamo la liquidità per pagare né il gestore né probabilmente altri fornitori, e valutare se oltre alla sospensione diciamo del pagamento, quindi a spostare la scadenza, riusciamo anche a riproporzionare ovviamente il pagamento della TARI che sarà il primo impegno che ci prenderemo e sul quale ovviamente gli assessori, per cui ci sono competenze trasversali, sulle quali stanno lavorando.

Nel frattempo cosa è arrivato ai Comuni? Nel senso che la difficoltà di liquidità delle aziende è anche dei comuni, nel senso che il Comune non ha la capacità di generare altre risorse, io penso che quest'anno incasseremo comunque meno, perchè la difficoltà di liquidità delle famiglie avrà un riverbero anche sul pagamento delle tassazioni locali quindi al di là che eviteremo sicuramente tasse da pagare, anche riproporzionate, ricalcolate, di certo ci sarà meno liquidità in capo alle famiglie. Quindi ci sarà un ulteriore peggioramento delle nostre previsioni di entrate tributarie ed extratributarie.

Per quanto riguarda quello che è arrivato ai Comuni quello che vi posso dire ad oggi sono le seguenti cose, abbiamo avuto come voi sapete i 135.000 euro dei buoni alimentari, sono però stati soldi che sono transitati dai Bilanci dei Comuni ma che non hanno generato una maggiore entrata per i nostri comuni. Abbiamo ricevuto 5.962 euro dall'articolo 115 del Decreto "Cura Italia" per gli straordinari fatti dalla Polizia Municipale, per il controllo delle attività commerciali, e anche per il controllo della mobilità delle persone, in questo momento di quarantena diciamo, di divieto di uscire di casa, abbiamo ricevuto 50.000 euro per la sanificazione dei locali, andremo a sanificare tutti i locali pubblici prima della riapertura dei servizi, dalla Biblioteca, ai

Musei, alle scuole, a tutto ciò che è luoghi diciamo pubblici che ospitano comunque dei servizi, e abbiamo ricevuto, non abbiamo ancora ricevuto, ma c'è già una delibera della Regione che ci viene un po' incontro sul mancato introito delle nostre rette locali, nel senso che noi abbiamo una mancata entrata su due mesi di circa 130.000 euro, ci vengono riconosciuti dalla Regione circa 70.000 euro come contributo regionale per il sistema 0-3, quindi solamente i nidi, la Regione ha aumentato lo stanziamento di cui vi abbiamo parlato anche prima "Al nido con la Regione" che era di 7.500.000 di euro di altri 5.000.000 di euro per supportare i Comuni in questo momento di mancate entrate, quindi in questo caso quella mancata perdita di circa 130.000 euro viene in parte ripianata con queste risorse di circa 70.000 euro.

Abbiamo inoltre ricevuto un anticipo del Fondo di solidarietà, che però è già previsto a Bilancio, quindi non ci sono delle novità su delle maggiori entrate, anche in questo caso straordinarie rispetto a quello già previsto, ma sicuramente è stato un anticipo del 66% che ha comportato il versamento sul conto corrente del Comune di 2.300.000 euro, che erano già previsti a bilancio, ma che hanno aiutato sicuramente sulla liquidità in questo modo.

Quindi è evidente che qualsiasi azione faremo sarà un'azione che dovrà comunque passare dal bilancio, la scelta dovrà essere fatta nell'andare comunque a trovare la fonte di copertura nel modo più indolare possibile, perchè per rilanciare di certo non possiamo tagliare i servizi perchè in questo momento le persone ne avranno comunque bisogno, e se vogliamo far ripartire comunque la città dovremo continuare ad investire anche sulla nostra città. Quindi i mancati introiti diciamo delle nostre entrate o i mancati introiti delle azioni che possiamo mettere in campo per aiutare comunque le aziende, che si sommano alle nostre mancate entrate, penso che debbano comunque essere trovate obbligatoriamente all'interno del bilancio andando ovviamente a fare le scelte, speriamo che siano quelle meno dolorose possibili, perchè una volta utilizzato l'avanzo che però, per fortuna che c'è, è una piccola goccia rispetto a queste mancate entrate, penso che dovremo comunque fare delle scelte comunque differenti.

Quindi la nostra priorità, lo ripeto, poi chiudo, è quella di lavorare, così come stiamo facendo, con i Sindacati, con le Associazioni di categoria, per condividere insieme quale può essere la priorità per il piccolo commercio, il piccolo artigianato, per le piccole attività del centro storico e, con loro, stiamo anche discutendo la rimodulazione della tassazione locale che in realtà è la priorità sulle quali dalle stesse associazioni di categoria siamo stati chiamati a lavorare.

Ovviamente credo che un segnale sarà da dare, sarà molto difficile individuare e darsi delle priorità perchè con le capacità economiche che avremo a disposizione di certo non ci potremo permettere di mantenere in campo tre rami differenti di azioni, quindi o decidiamo di scontare delle tasse e delle tariffe, o decidiamo di sostenere le aziende o decidiamo di usare una parte dell'avanzo per fare qualche buon investimento che significa comunque investire nell'economia locale e rilanciare la nostra città.

Credo che ne parleremo ancora nel senso che siamo all'inizio di questo percorso, questo avanzo che abbiamo sarà prezioso da utilizzare, ma di certo non ci permetterà

di fare poi tutto quello che vorremmo perchè ci vuole anche la calma, secondo me, e l'attenzione necessaria, per costruire con diciamo le associazioni, in particolare del commercio e del piccolo artigianato, le soluzioni migliori senza andarsi a sovrapporre a delle azioni diciamo governative o regionali già messe in campo, ma cercando di aiutare ulteriormente nel sostenere la loro difficoltà economica, la loro liquidità, ma soprattutto riprovare a farle ripartire. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Mi reputo soddisfatto, grazie al Sindaco per le informazioni che ci ha dato. L'obiettivo dell'interrogazione era proprio quello di vedere in che modo e in che direzione si sta muovendo, anche solo a livello prospettico, la Giunta, su quali ambiti intende operare, data la capacità che si può avere rispetto ad un tema così complesso che ha sicuramente un'ampiezza molto più vasta di quello che è il nostro Ente.

Devo dire che sono soddisfatto delle risposte ricevute, è chiaro che anche l'Amministrazione in questo momento particolare, e in parte, chiamiamola così, parte lesa anche per le mancate entrate e la mancata attività economica.

Cogliamo con favore il fatto di andare nella direzione della revisione della tassazione locale, cosa che non è misteriosa, l'avevamo messa anche nel nostro programma elettorale, in particolare un esempio, l'esempio della COSAP che è stata citata anche prima, potrebbe essere anche, visto il suo peso limitato rispetto a quello che è il bilancio comunale, potrebbe essere anche un segnale che da una prospettiva anche non solo di livello economico, e andrebbe a sostenere quelle attività piccole e comunque legate alla socialità, e quindi potrebbe anche aumentare e favorire quella che è la possibile riapertura e il ripopolamento del centro urbano e favorire la socialità. Aspettiamo quindi di vedere nei prossimi consigli le modifiche di Bilancio, che andremo ad operare, e a mio avviso bisognerà essere davvero anche pronti a rivedere buona parte delle poste, e a rivedere anche buona parte delle spese, perchè andremo a fronteggiare momenti che non saranno sicuramente facili. Questo, speriamo che la mia visione sia pessimistica, però bisogna essere preparati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, passiamo al punto successivo.

**Punto n. 11 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO
CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA ALL'ABBATTIMENTO
DI NUMEROSI ALBERI IN VIA CARLETTI N. 30.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Visto che stiamo facendo un po' tardi, ma al di là di quello, abbiamo ancora diversi punti all'ordine del giorno, per me si può procedere appunto come ha proceduto anche il consigliere Mora senza dare lettura dell'interrogazione, che comunque è pervenuta per iscritto a tutti i consiglieri, dando anche per letta da parte di tutti, quindi cedo la parola a Setti. Setti non lo vedo, se non c'è Setti cedo la parola a Pernarella. Ah scusate c'erano i microfoni silenziati.

Prego Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, allora, senza leggere tutta la interrogazione, anche perchè si è fatto tardi. Il nostro proposito sostanzialmente con questa interrogazione, è quello di sensibilizzare maggiormente l'Amministrazione a quelle che sono sostanzialmente le autorizzazioni sui tagli, gli abbattimenti sugli alberi, e le potature selvagge, perchè anche quelle sono regolamentate dal Regolamento, nella gestione del verde del Comune.

Ora siamo tutti più sensibili al patrimonio boschivo, soprattutto alla protezione che gli alberi ci possono dare contro l'inquinamento e quindi anche a tutela di un ambiente più sano in cui viviamo. Sono recenti e numerosi gli studi che stanno legando la pericolosità di questo virus, che tanto ci ha spaventato, e tanto ci spaventa, con il discorso dei livelli inquinanti, e soprattutto del particolato.

Non ultimo uno dei primi anzi è stato quello di un ricercatore dell'Università di Bologna, che porta il mio cognome, ma poi sono seguiti tanti altri studi internazionali e da ultimo anche, uno è proprio di oggi, una scoperta scientifica, da parte di una serie di ricercatori dell'Università del Sud, di Bari, della Federico II di Napoli, che hanno proprio riscontrato la presenza del virus sul particolato. Quindi il verde che ci può proteggere anche dall'inquinamento, oltre a tanti altri fattori, ci porta ad essere molto più sensibili per quello che riguarda gli abbattimenti.

In questo caso noi ne abbiamo scelto uno particolarmente grave, invasivo, importante, perchè colpisce una residenza storica di Correggio, ed è per questo il motivo per cui abbiamo voluto fare un focus sulle autorizzazioni o meno agli abbattimenti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Risponde l'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie, vado a leggere innanzitutto una relazione sul percorso storico che ha portato alla concessione appunto, all'abbattimento di questi filari di pioppi.

In data 11 aprile 2019, quindi poco più di un anno fa, con nota prot. gen. n.9245 la signora Taparelli Maria Elisabetta presenta istanza di abbattimento di n. 57 pioppi cipressini, situati ai lati del viottolo di accesso alla Villa Taparelli, sita in Correggio in via Carletti n. 30, supportata da una relazione, protocollo n. 194 del 5 aprile 2019, del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, che aveva eseguito un sopralluogo a seguito di uno schianto di un pioppo nei viali di accesso, che aveva verificato la presenza di funghi cariogeni e altri difetti strutturali nella base di quasi tutte le piante in oggetto.

L'istruttoria della pratica è stata sospesa, all'epoca, in attesa di acquisire anche il parere o nulla-osta della Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Bologna, visto che Villa Taparelli e relative pertinenze, sono sottoposte a tutela, ai sensi del Decreto legislativo 42 del 2004.

La Soprintendenza con nota pervenuta in data 5 luglio 2019 prot. gen. 17090 rende nota alla proprietà di provvedere all'integrazione della documentazione già presentata con ulteriore documentazione a firma di tecnico abilitato, ai sensi della normativa, quindi architetto paesaggista, facendo salvo però la possibilità di procedere all'abbattimento in caso di urgenza e nel rispetto della procedura di quell'articolo 27 del Codice. In data 24 settembre 2019 la proprietà ha presentato alla Soprintendenza e al Comune per tramite del proprio legale, avvocato Andrea Dozza, la documentazione richiesta e la dichiarazione a firma dell'architetto Silvia Ghirelli, iscritta all'Associazione Italiana Architetti Paesaggisti. Dice che questi pioppi sono compromessi e pericolosi e devono essere pertanto abbattuti e sostituiti.

Quindi sulla base di quanto sopra esposto ed acquisito parere favorevole condizionato dal Servizio Verde di questo Comune, il Dirigente l'area tecnica, con atto n. 24104 del 30 settembre 2019, ha rilasciato l'autorizzazione all'abbattimento di 57 pioppi cipressini in questione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

C'erano due prescrizioni, una è relativa alla messa a dimora delle 60 piante nuove di pioppo cipressino, che dovrà avvenire a seguito di rilascio autorizzazione da parte della Soprintendenza all'attività culturale entro il 31 dicembre 2019, e le nuove essenze dovranno avere una circonferenza del tronco di almeno 14-16 centimetri.

Ad oggi i lavori di abbattimento sono avvenuti con un po' di ritardo a seguito del maltempo nel finire dello scorso anno, che non ha permesso di completare l'operazione nei tempi previsti, e che tali operazioni sono state completate in tempi

più lunghi di quanto previsto, e pertanto la proprietà, con nota inviata nei gironi scorsi via mail non è riuscita a completare la sistemazione del terreno e la sostituzione dei filari con nuovi pioppi.

I Taparelli quindi sono in ritardo rispetto a questa fase, cioè la sostituzione dei nuovi pioppi, e hanno scritto che eseguiranno l'opera non appena sarà possibile da un punto di vista di possibilità, anche perché adesso c'è stato il fermo di attività a seguito del Covid, da appunto due mesi, e quindi l'operazione verrà fatta compatibilmente anche con le esigenze delle specie arboree, quindi presumibilmente verrà fatta nell'autunno di quest'anno. Questo lo penso io perché ormai la stagione per piantumare non è più adeguata. Quindi tutto quello che è stato fatto è stato fatto nel pieno rispetto della normativa, con la richiesta autorizzativa della Soprintendenza, il parere dei tecnici abilitati, e quindi tutto è stato fatto nell'ottica di eseguire un intervento di messa in sicurezza di una situazione di precaria sicurezza, perché essendo collassato già un pioppo, e gli altri erano in precarie condizioni, quindi a rischio di imminente collasso, era opportuno questo intervento per salvaguardare appunto la sicurezza dei cittadini che potevano passare nell'ambito.

Ricordo che è vero quello che dice Setti, che è molto aumentata la sensibilità rispetto alla tutela del verde, alla necessità di piantumazioni, abbiamo anche approvato degli atti in tal proposito, però al tempo stesso, negli ultimi anni è anche aumentata molto la sensibilità nel senso di paura verso gli alberi quando ci sono eventi ventosi molto importanti perché il cambiamento climatico negli ultimi anni ci ha portato ad eventi ventosi di intensità nettamente superiori rispetto a quelli del passato, e quindi adesso la tutela della sicurezza va anche verso questa direzione.

Cioè quando siamo di fronte ad alberi che sono a fine vita, perchè stiamo parlando di un filare di pioppi con 70 / 80 anni di vita, con evidenti precarietà dovute a funghi dovute a strutture ormai logore dal tempo, è opportuno la sostituzione di questa essenza arborea, nel contesto storico culturale paesaggistico, però ritengo un'operazione di corretta gestione del verde.

Ed è la stessa cosa che abbiamo fatto fondamentalmente nei viali, andando a fare, dopo risponderemo all'altra interpellanza, comunque l'intenzione è quella di tutelare il verde, quindi reimpiantando piante che sono a fine vita, con nuove piante, nuove essenze arboree, e al tempo stesso cercare di tutelare il più possibile la salute pubblica nel caso appunto di eventi eccezionali che oggi sono diventati sempre più frequenti, e con intensità che prima non conoscevamo, e quindi imprevedibile, tant'è che le relazioni tecniche parlano sempre, fanno riferimento sempre a condizioni meteo normali, perchè eventi eccezionali comportano anche crolli di alberi e di alberature sane.

In questo caso quindi riteniamo che l'operazione sia stata svolta nel modo corretto e attendiamo appunto e interverremo nel caso in cui non venga fatta la piantumazione come previsto dalla autorizzazione emessa dal Comune. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti vuole replicare? No, allora passiamo al punto numero 12.

Punto n. 12 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI CORREGGIO SIAMO NOI E MOVIMENTO 5 STELLE SULLO STATO DI SALUTE DEGLI OSPITI NEI CENTRI DI RESIDENZA PER ANZIANI DEL COMUNE DI CORREGGO E MISURE ADOTTATE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEI CONTAGI DA COVID 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA PERNARELLA

Eccomi, mi sentite? Allora procedo con la lettura dell'interrogazione, specificando che come ho anche scritto Presidente, che la risposta alle interrogazioni non possono essere date con più di cinque minuti. Abbuiamo assistito prima ad una interrogazione con un comizio molto interessante da parte del Sindaco che è durato 36 minuti, ma questo va bene naturalmente per creare intoppi al proseguo del Consiglio Comunale.

...voci di sottofondo...

Gradirei una risposta, siccome diventa quasi un interrogatorio, da chi mi risponderà, con dei numeri:

INTERROGAZIONE

AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI SALUTE DEGLI OSPITI NEI CENTRI DI RESIDENZA PER ANZIANI DEL COMUNE DI CORREGGO E MISURE ADOTTATE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEI CONTAGI DA COVID19

Considerato che:

- Dal 21 febbraio (cioè dal primo caso riconosciuto a Codogno) a metà aprile i morti in Italia per Covid19 sono stati 18.641 e quasi l'80% di essi aveva più di 70 anni (Fonte ISS).
- Le residenze per anziani in provincia di Reggio Emilia sono state duramente colpite dall'infezione e gravi focolai si sono registrati a Reggio, Scandiano, Reggiolo, Campegine Montecchio oltreché a Correggio. Poco prima di Pasqua, risultava che il 45% dei decessi della ns provincia erano anziani che risiedevano in residenze per anziani. (Fonte: ASL Reggio Emilia)

- Le statistiche relative al nostro distretto all' 8 aprile indicavano che su 350 ospiti residenziali si contavano 49 contagiati e 11 decessi, numero in proporzione alto se si considera che a Reggio Emilia erano 22 certi al 10 aprile (Fonte Gazzetta di Reggio)
- Nel nostro distretto, la quasi totalità dei decessi è avvenuta in un'unica struttura, quella del Centro Anziani Correggio di via Mandriolo, di proprietà del Comune e gestita dalla cooperativa COOPSELIOS

Premesso che

- Il 31 gennaio, a seguito della dichiarazione di emergenza di sanità pubblica internazionale della OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) il Governo Conte ha proclamato lo stato di emergenza nazionale
- Il 23 febbraio un'ordinanza della Regione Emilia Romagna e del Ministero della Salute ordinava che le RSA per non autosufficienti "dovranno limitare l'accesso dei visitatori agli ospiti".
- Il 4 marzo la GU pubblicava: "l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA) e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, e' limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che e' tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;

Si chiede

- Di elencare nel dettaglio per tutte le case di riposo – RSA presenti nel Comune il numero di **ospiti residenziali** ed eventualmente ove presenti il numero di ospiti dei centri diurni alla data del 23 febbraio cioè la data della prima ordinanza che limitava gli accessi alle strutture;
- Di elencare nel dettaglio per tutte le case di riposo – RSA presenti nel Comune il numero di ospiti residenziali ai quali è **stato fatto il tampone** fino ad oggi e con quale criterio si sono individuati gli ospiti da verificare.;
- Di elencare nel dettaglio per tutte le case di riposo – RSA presenti nel Comune il numero di ospiti residenziali che sono **risultati positivi al tampone** fino ad oggi;
- Di elencare nel dettaglio per tutte le case di riposo – RSA presenti nel Comune il numero di ospiti residenziali **che sono deceduti**, e tra questi coloro sono deceduti per cause imputabili al Coronavirus dalla data del 23 febbraio fino ad oggi;
- Di specificare quali misure nella limitazione agli accessi delle RSA sono state adottate rispettivamente il 23 febbraio e quali ulteriori restrizioni sono intervenute il 29 febbraio;
- Di specificare quali e quando le ulteriori misure di limitazione agli accessi sono intervenute dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 4 marzo che recepiva i sensi del DPCM della stessa data.
-

Sulla RSA Comunale di via Mandriolo Superiore

- Quando si è data attuazione del protocollo regionale di contenimento dell'infezione da Covid19 e se in quel momento la struttura comunale di via Mandriolo aveva in dotazione tutti i dispositivi di protezione individuale (Dpi) previsti. In caso di risposta negativa quando tutti gli operatori sono stati messi nella condizione di operare in piena sicurezza con i necessari corsi di formazione;
- In base agli accordi di accreditamento ed agli accordi di convenzione firmati con la cooperativa gestore COOPSELIOS, tenuto conto del numero dei residenti nella struttura si chiede il numero minimo di operatori sanitari per mansione (tra medici, infermieri, OSS..) e quanti effettivamente si trovavano in servizio il giorno 9 marzo;
- Il numero del personale operante nella struttura che è stato contagiato, quanti ricoverati e quanti deceduti e se a tutti gli operatori è stato fatto il tampone;
- Quanti e quali operatori sanitari dell'ASL sono stati mandati a supporto della operatività della struttura a causa della carenza di organico di COOPSELIOS;
- Se a far data dal 9 marzo è stato presente il Responsabile Sanitario in pianta organica della struttura, ed in alternativa chi ha ricoperto il ruolo di facente funzioni;
- Se vi sono stati casi di contagio verificati prima del 9 marzo e se questa notizia è stata comunicata alle famiglie dei residenti ed ospiti del Centro diurno. In caso affermativo si chiede di precisare la data del contagio, della comunicazione e le modalità di tale comunicazione.

Ribadisco sono soltanto dei numeri, lasciamo i numeri perchè altrimenti parlare di altro sarebbe ancora più toccante per quello che sta succedendo e quindi aspetto la risposta per tutto il gruppo di opposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

In realtà risponde solo il Sindaco, a cui cedo la parola.

SINDACO

Mi dispiace consigliere Pernarella ma si deve accontentare delle mie risposte, e le farò nel modo migliore possibile. Lei chiede numeri ma qui non stiamo parlando di questo, quindi mi permetterà di fare anche qualche considerazione, mi dispiace l'orario ma mi sembra doveroso rispondere nel modo più attento possibile.

Non entro nel merito delle premesse, perchè ci sono dati sbagliati, ma passo a rispondere alla prima domanda:

1) Di elencare nel dettaglio per tutte le case di riposo – RSA presenti nel Comune il numero di **ospiti residenziali** ed eventualmente ove presenti il numero di ospiti dei centri diurni alla data del 23 febbraio cioè la data della prima ordinanza che limitava gli accessi alle strutture;

Allora gli ospiti presenti in tutte le strutture, alla data del 23 febbraio, erano i seguenti:

Nella C.R.A. di Correggio il giorno 23 di febbraio erano presenti 44 persone, 38 in posti contrattualizzati, 6 in posti privati.

Nel Centro Diurno invece (il 23 era domenica, quindi il centro diurno era chiuso) nell'ultimo giorno di apertura sono stati presenti 48 ospiti, di cui 22 su posti contrattualizzati e 26 a libero mercato.

Immagino che tutti sappiate la differenza quindi la do per scontata.

Nella casa della Divina Provvidenza invece erano presenti 24 ospiti tutti a livello mercato.

Alle Robinie 45 ospiti, tutti a libero mercato.

A Villa Gilocchi 11 posti ovviamente contrattualizzati.

Rispondo alla successiva domanda:

2) Di elencare nel dettaglio per tutte le case di riposo – RSA presenti nel Comune il numero di ospiti residenziali ai quali è **stato fatto il tampone** fino ad oggi e con quale criterio si sono individuati gli ospiti da verificare;

Allora i tamponi, come in ogni tipo di struttura, ma anche per tutti i privati cittadini, vengono attivati o dal medico di famiglia o dal medico di struttura; in questo caso sono stati attivati dal medico di struttura, secondo una procedura aziendale dell'ASL che prevede l'inoltro direttamente della richiesta al Direttore di Distretto.

Sono stati fatti su pazienti sintomatici, contatti con pazienti positivi, e in generale a tutti nel caso in cui si presentino le condizioni di viralità che lo consigliano.

I tamponi sono stati fatti da una squadra di tamponatori che effettua il tampone il giorno successivo alla richiesta, recandosi ovviamente presso la struttura.

Gli ospiti a cui è stato fatto il tampone sono stati praticamente tutti 43, all'inizio il 23 febbraio erano 44, ma nel frattempo quando hanno fatto i tamponi una persona era deceduta e non per Covid. Quindi sono stati rifatti a 43 persone, ossia a tutti gli ospiti presenti in struttura.

In realtà il numero dei tamponi fatti è molto più alto, perché sono stati rifatti dei tamponi per monitorare lo stato di salute degli ospiti, quindi ad oggi sono stati fatti 59 tamponi totali.

Alle Robinie sono stati fatti 16 tamponi su 10 ospiti.

Nessun tampone alla Divina Provvidenza.

Nessun tampone a Villa Gilocchi.

3) Di elencare nel dettaglio per tutte le case di riposo – RSA presenti nel Comune il numero di ospiti residenziali che sono **risultati positivi al tampone** fino ad oggi;

Non ci sono risultati positivi né alla Divina Provvidenza dove però non sono stati fatti tamponi, perchè non sono stati richiesti al Direttore di Distretto, né alle Robinie, mentre in C.R.A. ovviamente dove sono decedute comunque 11 persone per Covid, lo anticipo, ma è anche nella risposta successiva, al netto dei decessi ci sono 16 persone positive in struttura, che è il dato che abbiamo dato anche nel comunicato stampa di qualche giorno fa, e ci sono ad oggi 9 persone non più in struttura tra ricoveri e C.R.A. Covid di Guastalla altrettanto positive.

4) Di elencare nel dettaglio per tutte le case di riposo – RSA presenti nel Comune il numero di ospiti residenziali **che sono deceduti**, e tra questi coloro sono deceduti per cause imputabili al Coronavirus dalla data del 23 febbraio fino ad oggi;

I decessi sono complessivamente 17, 6 sono decessi no Covid, con tamponi negativi, e 11 sono decessi Covid, di questi 5 sono deceduti in ospedale, e 6 all'interno della struttura. Ci sono stati anche 2 decessi alle Robinie, ovviamente no Covid, zero decessi alla Divina Provvidenza, zero decessi a Villa Gilocchi.

L'altra domanda:

5) Di specificare quali misure nella limitazione agli accessi delle RSA sono state adottate rispettivamente il 23 febbraio e quali ulteriori restrizioni sono intervenute il 29 febbraio;

Qui non posso ovviamente dare i numeri, perchè non è quello che viene richiesto, ricordo che le misure di limitazione sono state introdotte il 23 di febbraio. Il 23 di febbraio il primo Decreto chiedeva di limitare l'accesso dei visitatori agli ospiti e lo stesso giorno è stato affisso il contenuto del DPCM all'interno ovviamente della struttura. La situazione ovviamente si è evoluta molto rapidamente, nel senso che a partire dal 25, quindi immediatamente dopo, grazie al Coordinamento fatto a livello provinciale di tutte le strutture, è stato limitato l'accesso ad un solo ospite per persona ovviamente accolta all'interno della struttura. Sono state informate anche telefonicamente le famiglie di questa nuova modalità di accesso. In seguito poi al Decreto del primo di marzo, che citava espressamente la rigorosa limitazione dell'accesso dei visitatori agli ospiti della struttura, è stata decisa dal gestore una sorta di linea operativa per i familiari, per i visitatori, dove veniva ulteriormente esplicitato come, per minimizzare diciamo il rischio di diffusione, bisognava

comunque rispettare tutta una serie di prescrizioni. E' stato vietato l'accesso dei familiari con evidenti sintomi influenzali, oppure se provenivano ovviamente da provincie cosiddette rosse o se nei precedenti 15 giorni avevano comunque intrapreso viaggi in altri Paesi, compresa la Cina. E' stata ammessa la presenza di un visitatore con prelazione dei familiari di primo grado o conviventi. E' stato reso obbligatorio provvedere alla disinfezione delle mani con gel alcoolico, per tutte le persone che entravano in struttura, sono state sospese le riunioni con i familiari, sono state sospese le visite esterne alla struttura, e ovviamente le altre attività aperte al territorio. Sono stati consentiti colloqui con il Responsabile del Servizio previo appuntamento telefonico, dando mandato al Responsabile del Servizio di valutare eventuali deroghe in base a motivi specifici, di condizioni di salute comunque dell'ospite.

Il Decreto successivo è del 4 marzo, quindi è stata una continua limitazione fino ad arrivare al Decreto del 4 marzo, e cita alla lettera "m" l'accesso ai parenti e ai visitatori, in tutte le strutture residenziali di ospitalità di lungodegenza per anziani autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla Direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie di possibili trasmissioni dell'infezione.

In realtà il giorno 6 abbiamo fatto un incontro con la Cooperativa, e dal giorno dopo, quindi dal 7 di marzo, la struttura è stata completamente chiusa, quindi sono stati sospesi tutti gli accessi ai visitatori a partire dal giorno 7. E anche su questo sono state date informazioni alle famiglie.

Quindi dal 23 con accesso di una sola persona siamo arrivati ovviamente in breve tempo alla chiusura completa della struttura. Da quel momento ovviamente non sono più entrati nuovi ospiti, proprio per evitare ulteriori inserimenti anche di persone anziane.

La struttura quindi è stata chiusa alle visite dei familiari – lo chiedete nella domanda dopo – dal 7 di marzo, e al pari di tutte le altre C.R.A. del Distretto, è stata una scelta che abbiamo condiviso e dal 7 all'8 sono praticamente state chiuse contestualmente tutte le strutture presenti nella nostra provincia.

Per quanto riguarda invece la seconda parte delle domande, per quanto riguarda l'attuazione, come si sono comportate le persone, voi parlate di protocolli regionali di contenimento, eccetera. Ci sono tantissime prescrizioni che sono arrivate dall'Azienda Sanitaria fino diciamo alla fine di marzo, con tutta una serie di indicazioni operative per il personale sanitario per la gestione comunque degli ospiti all'interno delle strutture. Tutti i protocolli e le indicazioni che sono state trasmesse ovviamente al gestore dall'ASL e dalla Regione e sono state recepite ed applicate. Per quanto riguarda i D.P.I., le attività di approvvigionamento si sono svolte ovviamente direttamente dalla struttura verso i fornitori.

Nel periodo di crisi di disponibilità delle forniture, per effetto della forte richiesta iniziale ovviamente del mese di marzo, e anche a causa di alcuni blocchi doganali, di cui si è occupata tra l'altro anche al Protezione Civile Regionale per arrivare allo sblocco delle forniture, si sono attivati tutta una serie di percorsi anche alternativi per

rendere disponibili ovviamente anche agli operatori i dispositivi previsti, sia contattando altri fornitori da parte del gestore, sia con una azione messa in campo anche dall'Azienda Sanitaria, attraverso la quale sono stati distribuiti comunque dei D.P.I. che sono stati forniti dalla Protezione Civile; in particolare alla Cooperativa Coopselios sono state fornite 21.400 mascherine, 11.450 camici, 110 occhiali, 455 maschere FFP2, 300 grembiuli e 300 coppie di manicotti.

Alla C.R.A. di Correggio sono arrivate anche delle donazioni, fatte comunque da soggetti privati, che hanno supportato ulteriormente questo bisogno.

L'Azienda ASL ha fatto avere questo materiale, in questi numeri che vi ho detto, 21.400 e le altre cose che vi ho elencato, mettendo a disposizione il proprio punto di distribuzione reggiano provinciale di Via Amendola, nel caso in cui i gestori appunto avessero difficoltà di reperimento di questo materiale, e sono state fornite anche le mascherine FFP2 a seguito delle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, oltre ovviamente alle forniture stesse della Cooperativa che non sono ovviamente transitate dall'azienda sanitaria o dalla Protezione Civile.

La formazione sul corretto uso è stata fatta ed è continuamente svolta direttamente sul campo da parte dei professionisti (infermieri - specialisti - tutor), ma anche attraverso video diffusi da tutto il personale.

Alle pareti della struttura sono stati affissi cartelloni illustrativi sul corretto uso dei D.P.I. e sulle modalità di svestizione e vestizione, oggi c'è un'unica zona di svestizione e vestizione, la struttura è stata divisa in aree differenti, in base alla tipologia dei pazienti, e non c'è nessun interscambio tra il personale di un settore rispetto ad un altro. Questo perchè l'indicazione che è arrivata comunque a tutte le strutture da una delle indicazioni dell'Azienda è stata quella di individuare delle aree diciamo rosse e delle aree verdi, piuttosto che delle aree arancioni, in base alla situazione di salute del paziente.

L'Azienda ASL ha fatto inoltre un corso di formazione presso la REMS di Reggio Emilia, ha inserito all'interno della C.R.A. anche due tutor di Distretto che si sono occupati comunque della formazione, di formarli comunque anche rispetto alle zone di isolamento come vi dicevo dalle zone rosse a quelle verdi, e formarli anche sul percorso diciamo "sporco" e "pulito" proprio per dare tutto il supporto formativo possibile.

Per quanto riguarda invece i numeri delle persone presenti in struttura, il contratto di servizio prevede che il fabbisogno di personale infermieristico e Oss sia da garantire in rapporto alla presenza, quindi al numero dei residenti, e anche in base al Case-Mix, quindi in base alla complessità degli ospiti.

Il 9 marzo abbiamo detto che erano presenti 43 ospiti. In base al numero degli ospiti e alla loro situazione diciamo di salute, per il personale infermieristico, considerata la assistenza h24 che è una miglioria che non era prevista nel contratto, il personale da garantire doveva essere di 5,8 unità, e le persone in organico erano 7.

Per quanto riguarda il personale Oss, il personale da garantire sempre in quella data era di 18,6 unità e in organico erano 22.

Ovviamente oltre a questo personale il contratto di servizio prevede il medico di struttura, il coordinatore di struttura, due animatori, due RAA (Responsabile Attività Assistenziali) e un fisioterapista. Quindi l'organico complessivo al 9 marzo, in base ovviamente a quella situazione, quindi 43 ospiti con Case-Mix comunque abbastanza complesso, era di 35 persone in organico più il medico di struttura.

Quindi questo è il minimo richiesto in base alle differenti mansioni. Il giorno 9 erano presenti 6 Oss al mattino e 5 al pomeriggio, più una di notte, quindi 12 Oss, più una persona disponibile per la reperibilità. Ovviamente l'organico di 35 serve a coprire un'intera settimana, quindi con la turnazione necessaria per garantire ovviamente tutti i turni.

Per quanto riguarda invece gli infermieri, erano presenti complessivamente 4 infermieri, due al mattino, uno al pomeriggio e uno di notte, oltre al Coordinatore e 2 RAA. Quindi complessivamente erano presenti all'interno della struttura 19 persone, ovviamente dalla mattina alla sera.

Il numero del personale operante nella struttura che è stato contagiato, ricoverato, deceduto, e se a tutti gli operatori, nella domanda che viene fatta, è stato fatto un tampone, la situazione è la seguente: Ad oggi ci sono 9 Oss che hanno avuto il tampone positivo e 6 personale sanitario, quindi totale 15 che sono risultati appunto positivi al tampone.

Questa settimana sono stati fatti inoltre gli screening sierologici a tutti gli operatori che erano in servizio e non sono state trovate positività. Quindi sono tutti tornati al lavoro dopo questi screening, dato che sicuramente ci ha tranquillizzato.

Quanti e quali sono invece gli operatori messi invece a disposizione dell'ASL a supporto ovviamente di questa gestione, questa è una cosa che ormai abbiamo già detto, ma che ripetiamo: sono stati messi a disposizione 3 infermieri, che sono attualmente presenti in struttura.

A livello provinciale la ASL ha inoltre mantenuto nelle strutture anche gli operatori che nel frattempo sono stati chiamati a coprire dei posti di ruolo in graduatoria, questo per non andare ad indebolire ulteriormente le strutture, quindi, come dipendenti ASL in questo momento ci sono, oltre ai 3 infermieri che ho detto, altri 2 infermieri e 1 Oss.

6) Se a far data dal 9 marzo è stato presente il Responsabile Sanitario in pianta organica della struttura, ed in alternativa chi ha ricoperto il ruolo di facente funzioni;

Se a far data dal 9 marzo è stato presente il Responsabile Sanitario in pianta organica della struttura, la risposta è sì. Il Responsabile Sanitario da contratto è il medico che è sempre stato presente nelle giornate previste. Il medico di struttura ha 13 ore contrattualizzate, di cui 8 di diagnosi e cura e 5 di coordinamento. In realtà dall'inizio

dell'epidemia è stato presente, il medico di struttura, per più ore rispetto al contrattualizzato.

L'ultima domanda, “se vi sono stati casi di contagi verificati prima del 9 marzo...” la risposta è no, nel senso che non risulta nessun contagio prima del 9 marzo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, Pernarella, se vuole fare un intervento per dichiarare se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, volevo dire che non è che mi accontento io della risposta, la subisco perchè sono naturalmente all'opposizione e quindi istituzionalmente la accetto perchè il Sindaco è il primo cittadino.

Bene, ha risposto quasi a tutte se non a tutte con i numeri come avevo richiesto, la ringrazio molto, perchè mi è sembrato nelle altre interrogazioni di assistere molto a dei comizi più che a risposte all'interrogazione.

Chiudo questa polemica, per chi mi conosce ormai da tempo, perchè è meglio che rimangano anche agli atti queste cose, ringrazio e andiamo avanti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Andiamo al punto successivo, il numero 13.

Punto n. 13 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO) SULLE MISURE DI CONTRASTO ALLA CIMICE ASIATICA E DI SUPPORTO PER L'AGRICOLTURA LOCALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola al consigliere Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Ordine del giorno inerente misure di contrasto alla cimice asiatica e di supporto per l'agricoltura locale. Anche qui faccio una premessa invece di leggere, raggruppo un po' insomma quello che è il contenuto dell'ordine del giorno, sicuramente partendo dal fatto che nostre zone a Correggio hanno una altissima vocazione agricola, e abbiamo un parco di associazioni ben radicate sul nostro territorio, e soprattutto sono state poi le Associazioni a sollecitarci, a sollecitare anche attraverso Agrinsieme, hanno lanciato un appello, a difesa della tradizione produttiva, che ha fatto delle nostre zone una delle eccellenze agricole in campo nazionale, e che vede sicuramente l'ultima annata, quella del 2019, ma anche inizi della annata in corso, stagione in corso, particolarmente impegnative e difficili. Ci si è confrontati soprattutto con la gestione di tante malattie e il cambiamento e la trasmutazione climatica, e quindi condizioni meteorologiche che hanno trafilto il settore, non ultima ha certamente la tragedia peggiore di tutte, l'arrivo del coronavirus che oltre ad avere comportato una tragedia dal punto di vista sanitario, sta avendo pesanti ripercussioni socio economiche in tutti i settori, ovviamente compreso anche il settore agricolo.

Tornando appunto, punto per punto, insomma, dalle malattie, andiamo alla cimice asiatica che dalle stime del 2019 ha toccato circa i 700.000.000 di euro di danni, colpisce soprattutto frutteti, le pere, le pesche, mele, ecc.

E' molto simile alla cimice normale, avevo anche preparato una cosa, giusto per dare un'idea, se riesco a trovare, se la vedete, eccola. Quella marroncina diciamo, che è questa ma è verde, l'avrete sicuramente vista, è un insetto veramente che si diffonde in maniera capillare ed è presente soprattutto nel nord Italia, quindi anche nelle nostre zone. Da questo punto di vista le cose che andiamo poi a chiedere sono, è un sollecito a tutte le Istituzioni, diciamo dall'alto, partendo dall'Unione Europea, dal Governo, al Parlamento, alla Regione, per fare di più, perchè di fatto come ha accennato prima il sindaco, sono state stanziate risorse, sono state fatte diverse cose anche da questo punto di vista, sia sulla cimice che sulle malattie in genere, che sulle perdite gravi che sta causando la trasmutazione climatica, vedi le gelate che hanno interessato la nostra zona solo poche settimane fa, e di quelle stime si parla di centinaia di milioni di euro, fino alle ultime che riguardano invece le misure del decreto che riguarda anche l'agricoltura, con l'arrivo del coronavirus. Comunque di sicuro quello che sollecitiamo, che vogliamo sollecitare, che chiediamo quindi in questo consiglio è di aumentare chiaramente l'asticella, quindi, dal punto di vista delle malattie intanto sia la verifica, ma il proseguo del contenimento biologico attraverso la specie della vespa samurai che è entrata già in sperimentazione, dall'altra parte chiaramente incentivi, investimenti e le macro tematiche, che si vanno poi a sommare, dalla liquidità, come è stato detto prima, all'export che è in grave, che è un vero rebus, un vero punto interrogativo, a tutto quello che può riguardare l'alto alto l'Unione Europea attraverso una gestione dei fondi che, qualora siano insufficienti, si può assolutamente accedere anche alla riserva di crisi della PAC, quindi una richiesta generica e generale, perchè

diciamo si possa sostenere l'agricoltura che, ripeto, per noi, per la nostra zona, è un pezzo veramente importante della nostra città.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire il consigliere Pernarella, gli cedo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, volevo dare indicazioni di voto, naturalmente favorevole, è un ordine del giorno a cui teniamo anche noi in particolare per poter salvaguardare, perlomeno aiutare in termini finanziari, se possibile, l'ambiente agricolo.

Dall'altra parte volevo soltanto puntualizzare, o comunque sottolineare una cosa, che è la promozione di ogni azione utile ad ostacolare il diffondersi della presenza nel territorio della cimice asiatica. Mi auguro soltanto che non ci sia nessuna azione sviluppata con degli insetticidi, perché questa cimice ormai è qualche anno che il Direttore Luca Casoli del Consorzio Fitosanitario di Reggio e Modena, dove ha sede la coltura delle larve di vespa samurai, che tra l'altro viene chiamata vespa ma non è una vespa, potrebbe far paura alle persone, ma non lo è perchè è un insetto innocuo per tutto il resto, ma non è innocuo per le uova di cimici asiatiche. E' proprio di pochi giorni la firma del Ministro dell'Ambiente sulla autorizzazione ad usare in tutto il territorio nazionale queste larve di vespe samurai, e quindi siamo già a buon punto. Noi come eccellenza in questo settore agricolo a Reggio Emilia, in particolare il Consorzio Fitosanitario ha lavorato a lungo ed è già pronto ad immettere, non a livello sperimentale, ma proprio a livello di attività quotidiana, su tutti i terreni, questa vespa samurai, questo insetto, perchè è l'unico antagonista biologico, sano, per poter debellare la cimice asiatica.

Poi per quanto riguarda naturalmente come dicevo prima la nostra dichiarazione di voto è assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Di nuovo il consigliere Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Solo due cose veloci, sicuramente no alla domanda di avere in mente veleni, pesticidi, eccetera, appunto come citava il consigliere Pernarella siamo un'eccellenza anche dal punto di vista fitosanitario quindi anche il percorso fatto da questo punto di

vista è di un livello superiore. Non si parla e assolutamente non si incentivano veleni, anzi il percorso fatto in questi ultimi anni è proprio quello di andare verso il meno inquinamento possibile, il meno veleno possibile, dicendolo in maniera un po' arcaica, e quindi assolutamente no per questo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, mi dice il mio capogruppo che intervento a nome di tutto il gruppo, così non la facciamo troppo lunga.

Io ho due domande che non sono provocatorie ma che secondo me devono un po' testare la caratura di un provvedimento.

Siamo tutti d'accordo nel difendere l'agricoltura ma anche la salute di tutti i cittadini da questo nuovo insetto che si è diffuso in questi anni nel nostro territorio.

Pernarella però ci dice che per far fuori un insetto non dobbiamo far fuori gli esseri umani e quanto madre natura ci dà, quindi sia a livello di specie o di altri insetti, o viceversa, anche delle essenze arboree che si vanno a tutelare non possiamo andare come si faceva un tempo negli anni '50 con dei gran DDT e risolviamo il problema.

Erik ci dice "noi però siamo molto avanti", noi però intendi come comune o come associazioni di categorie agricole che tu ovviamente conosci meglio di me?

Dico questo perchè alla fine è bello votare un dispositivo però sarebbe anche bello, da parte nostra, soprattutto di chi fa un altro mestiere, capire, come materialmente il nostro comune può, insieme agli agricoltori, insieme a tutti gli altri operatori di settore, fare qualcosa per limitare il proliferarsi.

Io non conosco bene la vespa samurai, non sono esperto dell'Oriente, non conosco la cimice asiatica, non conosco la vespa samurai, seriamente vorrei capire se impiantare delle vespe, tra l'altro non credo che siano autoctone, nel nostro territorio, possa essere una risposta credibile alla soluzione, o viceversa, se c'è invece, come io credo che sia la cosa più intelligente, da fare un intervento mirato di disinfezione utilizzando i prodotti meno dannosi per la salute anche degli altri insetti, oltre che dell'uomo prioritariamente, che la scienza conosce, e come dire, intervenire fin da subito drasticamente perchè, come dire, non vedo altre soluzioni.

Chi è più esperto di me, ed è in aula oggi, credo che possa rispondere a questi miei quesiti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Pernarella, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Soltanto una precisazione Nicolini, io non sono un agricoltore, e questo mi dispiace molto perchè vivendo in campagna e non essendo agricoltore, hai tanti agricoltori intorno. Io ho la fortuna di avere un vicino di terreno che ormai da decenni segue il senso della coltura non dico biologica ma il più vicino possibile. La cimice asiatica non gli tocca niente, cioè il DDT di una volta potrebbe essere un buon insetticida per la cimice asiatica, ma naturalmente sappiamo tutti che è cancerogeno. Hanno provato qualsiasi tipo di veleno ma è deleterio per tutto il resto del sistema, quindi non c'è un, poi sicuramente Sassi che è nell'ambito dell'agricoltura molto più di me potrà confermarlo, non c'è insetticida che sia mirato e che uccida e quindi annienti la cimice asiatica. La vespa samurai viene chiamata impropriamente vespa, quindi quando senti vespa, oddio ha il pungiglione, se mi punge mi fa male, no, la vespa samurai è un insetto, moscerino tanto per intenderci, che è innocuo per le persone, come anche la cimice asiatica è innocua per le persone, come è innocua anche la cimice verde nostrana, insomma, non ci fanno assolutamente niente, quindi l'unico sistema è avere un antagonista in natura, che è la vespa samurai che quando la larva di vespa samurai viene depositata nel grappolo di larve, di uova, della cimice asiatica che nasce prima la vespa, ha un periodo di incubazione minore, quindi nasce prima, e poi si nutre delle uova di cimice asiatica. Quindi è chiaro che non è immediato, ci vorrà probabilmente due o tre anni, ma se fin da subito si riesce ad immettere a livello nazionale, territoriale, un antagonista biologico di questo genere fa bene alla natura e non fa male all'uomo.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Interviene il consigliere Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Sì, partendo dal concetto che la cimice asiatica è un insetto davvero considerato resistente. Faccio una breve premessa, in condizioni diverse sarebbe potuto intervenire anche Casoli del Consorzio Fitosanitario, che avrebbe potuto espletare in maniera ancora più approfondita l'argomento, detto ciò la cimice asiatica è un insetto resistente da questo punto di vista, per cui è chiaro che oggi ci si affida a protocolli

dal punto di vista fitosanitario che sono molto restrittivi anche rispetto a prima. E, tutto quello che è all'interno, diciamo ad oggi, dal punto di vista dei prodotti da potere utilizzare in agricoltura è inefficace, risulta praticamente inefficace, quindi non si può fare una sorta di sterminio della cimice asiatica con quello che è possibile utilizzare oggi in campagna, perchè è chiaro che i regolamenti e i protocolli sono molto più restrittivi rispetto a prima e si va verso un'altra tipologia di agricoltura, con regole molto più rigide e ferree. Da questo punto di vista quindi il percorso su cui marciare, navigare, è assolutamente quello biologico, la vespa samurai non è pericolosa per l'uomo, è chiamata vespa samurai, ma è una sorta di "vespetta", chiamiamola così, innocua per noi, però, gli studi dicono che vada ad attingere proprio dalle covate della cimice quindi va ad eliminare la forte, fortissima riproduzione che crea e quindi poi è dannosa perchè di fatto il numero impressionante di cimici porta poi i danni in campagna. Questo è quanto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Guardate, non per tenerla lunga, però la curiosità a questo punto l'avete smossa. La vespa samurai invece non fa niente? Non è che poi dopo abbiamo il problema tra due anni facciamo l'ordine del giorno contro la vespa samurai perchè si attacca, che ne so, al grappolo d'uva, e va a far danni. Questo non lo so, io lo chiedo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Sassi se vuole rispondere.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Come ho già detto comunque è chiaro che è un percorso che implica del tempo, non è immediato, e, appunto per questo, deve anche avere degli sviluppi da questo punto di vista positivi, attraverso anche implementazione di ricerca e il capire poi se fino in fondo se può essere la strada giusta. Di sicuro non si può intervenire al momento dal punto di vista di prodotti chimici o chissà che diversi, quindi è la strada che si deve percorrere in questo momento. E' chiaro che, e qui sarebbe stato doveroso anche un intervento appunto direttamente dal Consorzio Fitosanitario per potere dire di più, è chiaro che ci vuole un minimo di percorso, e poi anche dei numeri visto che stiamo

parlando di qualcosa che si sta iniziando adesso, è in questi mesi che sta iniziando la sperimentazione, intesa come prove sul campo, visto che è poi questo il momento in cui il fiore e le piante stanno cominciando, gelate a parte, a nascere e a produrre, quindi è da adesso in poi, da questa annata, che si potrà verificare o no la vera efficacia della vespa.

Comunque ci possiamo anche sicuramente ri aggiornare da questo punto di vista in tempi forse un po' più tranquilli anche con il Direttore, questo è certo, con anche dei numeri forse sulla veridicità insomma della cosa e degli effetti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Eccomi, allora un breve intervento per dire che accogliamo l'invito, ne parleremo in Commissione, è un tema di attualità, è importante visto che abbiamo una forza importante sotto il profilo del territorio agricolo, come aziende, credo però che sia una scelta corretta perchè anche il Ministero ha approvato questo indirizzo di lotta biologica integrata contro la cimice asiatica con, appunto, la vespa samurai, alla stregua di altre lotte biologiche fatte in passato con altre specie, anziché utilizzare appunto DDT o altri elementi chimici estremamente dannosi, che vanno soprattutto a sterminare le api e tanti altri insetti che invece sono molto positivi per l'ambiente e anche per la nostra sopravvivenza. Quindi il Ministero avrà fatto tutte le prove del caso, gli studi necessari, poi è chiaro che sul campo occorrerà sperimentarlo e vedere come si evolve. Però, ripeto, sono lotte biologiche già intraprese negli anni scorsi in altri ambiti per altri insetti quindi io la vedo positivamente questa scelta. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto. Sì volevo fare un breve intervento, lo avevo richiesto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Ho ascoltato un attimo quelli che sono stati gli interventi e mi pare che sia emerso dagli interventi stessi e soprattutto dalla discussione che ne è stata fatta rispetto a quelli che sono ovviamente i rimedi rispetto alla lotta di questo problema della cimice asiatica, siano tutti ben individuati nell'ordine del giorno stesso, così come l'assessore

poc'anzi ci ha presentato, basta leggere il contesto e la chiosa finale dell'ordine del giorno dove si fa riferimento addirittura ad una disposizione normativa. Quindi va da sé che l'azione intrapresa in questi anni e che è in continua evoluzione come già ci ha ricordato il collega Sassi, vengono ovviamente portate avanti, nel rispetto di uelle che sono le disposizioni normative nella lotta alla cimice e soprattutto trattasi di ovviamente interventi che trovano contestualizzazione in una azione che non è quella chimica, come parrebbe ovviamente per alcuni casi essere stata stigmatizzata, ma vanno verso una lotta al problema della cimice che non è ovviamente quello nucleare bensì quello ovviamente naturale, nella maggior parte delle ipotesi, e con anche interventi di natura diversa, sempre nel rispetto di quelle che sono le disposizioni normative e dei ritrovati che ovviamente sono stati ben individuati e caratterizzati nel singolo ordine del giorno che viene posto in discussione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, non ho altre richieste di intervento quindi possiamo procedere alla votazione:

Malavasi:	Favorevole
Bagnoli:	Favorevole
Catellani:	Favorevole
Chiessi:	Favorevole
Ghirelli:	Favorevole
Giovannini:	Favorevole
Goccini:	Favorevole
Mora:	Favorevole
Nicolini:	Favorevole
Oleari:	Favorevole
Pernarella:	Favorevole
Rovesti:	Favorevole
Sacchetti:	Favorevole
Santini:	Favorevole
Sassi:	Favorevole
Setti:	Favorevole
Zaccarelli:	Favorevole

Approvato all'unanimità, con 17 voti favorevoli.

Procediamo con il punto successivo.

Punto n. 14 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO) A SOSTEGNO DELLE MISURE MESSE IN CAMPO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE FINALIZZATE A SOSTENERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' PER L'EMERGENZA CODIV19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Martina Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Diciamo che molti aspetti che andiamo a toccare nel nostro ordine del giorno sono usciti in diverse discussioni che abbiamo avuto in questa lunga seduta, però insomma ci tenevamo a raccogliere tutta una serie di iniziative che sono state poste in atto in questa settimana.

Voglio ripercorrere con voi alcune date. Il 22 febbraio è stato l'ultimo giorno di scuola, il 24 febbraio sono state sospese tutte le attività sportive di bambini e ragazzi, dal 2 marzo sono chiusi il Teatro Asioli, il Museo Il Correggio, la Ludoteca e lo Spazio Giovani, dall'8 marzo sono concessi gli spostamenti solo con provate esigenze lavorative o per motivi di salute, dal 10 marzo è sospeso il mercato settimanale ed è chiusa la Biblioteca, dal 12 marzo sono chiuse tutte le attività commerciali, bar e ristoranti, sono vietate tutte le manifestazioni, annullata quindi di conseguenza la Fiera di San Giuseppe, dal 19 marzo sono chiusi tutti i parchi pubblici. E' un momento storico difficile per tutti, segnato dall'emergenza pandemia Covid 19, la responsabilità degli amministratori dell'Istituzione è fondamentale e cruciale per il futuro delle nostre città così come per l'intero paese.

Abbiamo deciso di presentare questo ordine del giorno in quanto è nostra convinzione che i Comuni sono in prima linea nell'affrontare una sfida che ha pochi precedenti nella storia moderna. Sono in prima linea per sostenere la comunità, per colmare le distanze ed intervenire nei bisogni che inevitabilmente sorgeranno nei prossimi mesi.

L'Amministrazione Comunale in queste settimane ha operato attraverso mirati ed equilibrate azioni al fine di ridurre dove possibile l'impatto sociale ed economico della pandemia. Sono stati attivati, lo abbiamo già detto, dei nuovi servizi come "la spesa a casa" o "la farmacia a casa tua", con l'obiettivo di limitare la necessità di

uscire di casa soprattutto per le persone più fragili, a partire da anziani, da persone non autosufficienti e senza rete familiare.

E' stato riattivato il servizio Telefono d'argento, uno spazio di ascolto telefonico, che cerca con una semplice telefonata di stare vicino alle persone anziane per farle sentire un po' meno isolate. Tutti questi servizi sono stati attivati grazie anche all'aiuto del mondo di volontariato che ancora una volta ha dimostrato nel momento del bisogno cosa sia necessario fare per fare rete per il bene della nostra comunità.

Leggo dal nostro O.d.g. che il consiglio comunale esprime un sentito ringraziamento a tutti i volontari e le volontarie delle realtà associative che in queste settimane si sono impegnate per mettere in moto, in maniera tempestiva, la preziosa rete della solidarietà.

E' stato attivato in questi giorni inoltre una pagina sul sito del Comune, una sorta di vetrina digitale, dove le attività correggesi che svolgono le consegne a domicilio possono inserire i propri riferimenti e contatti.

Vi assicuro che per i commercianti poter riprendere seppur in maniera marginale il contatto con i clienti ed entrare nelle proprie attività costituisce un piccolo passo verso il ritorno alla normalità.

A Correggio inoltre è arrivata attraverso la Regione una dotazione di 11.450 mascherine alle quali se ne sono aggiunte altre arrivate al nostro Comune tramite donazioni private, in totale sono state distribuite 14.814 mascherine alle persone maggiormente esposte al contagio, persone dai 40 ai 90 anni, con un grande lavoro del personale dell'Ente e di volontari sono state preparate buste per 9.048 nuclei familiari, sono state distribuite porta a porta dai volontari della Protezione Civile, dall'Associazione dei Carabinieri e della Croce Rossa.

Nell'O.d.G. ricordiamo come il Governo abbia predisposto delle risorse da destinare alla solidarietà alimentare per aiutare le famiglie in difficoltà, con particolare attenzione a quelle che hanno perso capacità reddituale a seguito dell'emergenza sanitaria.

Al Comune di Correggio sono arrivati 135.000 euro che hanno permesso nel mese di aprile di fornire a 230 famiglie un concreto aiuto per sostenere l'acquisto di generi alimentari.

Con la stessa ordinanza si consentiva ai Comuni di aprire conti correnti dedicati a sostenere ulteriormente questa azioni di solidarietà alimentare.

Nel conto corrente, come già riportava l'assessore Dittamo, dato di venerdì scorso, sono stati versati quasi 20.000 euro, altro esempio tangibile di quanto la nostra comunità in momenti difficili sappia stringersi tutta per aiutare chi ne ha più bisogno.

Nell'ultimo dispositivo dell'Ordine del Giorno chiediamo al Consiglio di devolvere il gettone di presenza di oggi al conto corrente attivato dall'Amministrazione comunale, si tratta di un piccolo gesto di vicinanza verso chi oggi si trova in uno stato di necessità sociale, determinato dai disagi relativi alle epidemie da Covid 19. Nel frattempo nel nostro piccolo continueremo a lavorare al fianco di tutti i cittadini pronti a supportare altre necessità.

Crediamo che in questo momento sia fondamentale la collaborazione e l'aiuto di tutti. Il momento che stiamo vivendo ne siamo consapevoli è molto complicato, e ciascuno è chiamato a fare la propria parte. A noi, seppur questo ci costa fatica, è chiesto soltanto di stare a casa, proteggendo in questo modo noi stessi e gli altri.

Ci sono però i medici, gli infermieri, il personale sanitario tutto che non dobbiamo smettere di ringraziare e sostenere per quanto stanno facendo in queste settimane.

Noi amministratori non possiamo essere da meno rispetto a chi nonostante la paura, la stanchezza, i timori, le preoccupazioni, le notizie che rimbalzano da una parte all'altra del mondo continua a vivere l'emergenza coronavirus in prima linea, toccando la malattia ogni giorno con le proprie mani, mettendo a rischio la propria vita, ma seppure senza demordere di un solo secondo, con il solo obiettivo di salvare i propri pazienti.

Nel dispositivo chiediamo all'Amministrazione di continuare il percorso intrapreso in queste settimane con ben chiaro l'obiettivo che nessuno deve essere lasciato indietro. Finita l'emergenza sanitaria emergeranno sicuramente nuove criticità sia economiche che sociali, il Comune non può essere lasciato solo però nel gestire questa emergenza, di fatto numerosi Comuni hanno sospeso e ridotto come abbiamo già detto, i pagamenti delle rette, dei servizi pre scolari, dei servizi mensa, trasporto, doposcuola, assistenza, educatori ed altro, iniziative giustissime in favore delle famiglie ma che privano i comuni di entrate significative perchè va spiegato che pur sospendendo i servizi ci sono spese non comprimibili, legate a personale, gestione, utenze, manutenzione e organizzazione.

Lo stesso vale per i numerosi soggetti privati affidatari dei servizi pubblici che devono farsi carico di tutto ciò che gli ammortizzatori sociali non sono in grado di attutire. Si dovrà continuare a mettere in campo ogni azione utile in sinergia con Regioni e Stato centrale,in quanto le necessarie misure restrittive atte ad arrestare la pandemia coinvolgono milioni di cittadini, comportano il rallentamento, se non il blocco totale, di interi settori produttivi, a cui seguono situazioni di disagio familiare e determinano il sorgere di nuove, in breve tempo porteranno le nostre economie in uno stato di crisi che rischia di evolvere in una recessione di proporzioni drammatiche qualora non siano attuate quelle misure straordinarie audaci per sostenere la ripresa economica da più parti invocati in queste settimane.

Nei prossimi mesi si attiveranno percorsi di confronto con la Associazioni di categoria, con le parti sociali e sindacali, per essere in grado di gestire al meglio le necessità che si dovranno affrontare, confronto che è sempre stato alla base dell'agire di questa Amministrazione.

Chiudo con una dichiarazione del Presidente Bonaccini: ***"Sostengono che solo il tempo dirà se siamo stati all'altezza di questa sfida inedita e drammatica. Ho però una certezza, come la ebbi ai tempi del tremendo terremoto che scosse parte della nostra regione, circa 8 anni fa: irrecuperabile sarà soltanto la presenza di chi ci ha lasciato. Oggi come allora. In primo luogo per i propri famigliari, i parenti, gli amici e la stessa comunità. Tutto il resto si può e si deve recuperare, ricostruire.***

Sarà una prova durissima, per i danni economici e sociali che accompagnano e accompagneranno l'emergenza sanitaria. E da soli non basteremo, serviranno anche una Europa che metta al bando gli egoismi e l'austerità, al servizio davvero dei popoli e dei territori, così come un governo nazionale all'altezza del compito. Ma serviremo anche noi, perché mi hanno insegnato che non si può solo chiedere agli altri, ma è necessario anche che ognuno faccia bene i compiti a casa propria, parlando poco e provando a lavorare tanto. Ma io una cosa la so: potremo sempre contare sulla gente di questa terra, che non molla mai. Ce lo hanno insegnato i nostri nonni e i nostri padri, che dopo le macerie lasciate dal nazifascismo e dalla seconda guerra mondiale, seppero trasformare una terra allora poverissima (da qui si emigrava per sopravvivere) in una delle realtà con la qualità della vita tra le prime in Europa., in termini di reddito, occupazione e qualità dei servizi pubblici, ad esempio quelli sanitari o per l'infanzia. In Emilia sono sorti distretti manifatturieri che competono per qualità con i territori più avanzati del mondo (la meccanica, i motori, la ceramica, l'agroalimentare, il biomedicale, la moda), in Romagna oltre ad alcuni di quei distretti anche un industria turistica che, pur non disponendo del mar dei Caraibi, è diventata tra le prime al mondo. Gli emiliano-romagnoli sono così, anche di fronte ai problemi più grandi si lamentano poco e si rimboccano le maniche e, appunto, non mollano mai.

"Tin bota" ci dicevamo in dialetto dopo il sisma, serve dircelo ancora oggi. Sarà durissima, ma ce la faremo. E ce la faremo insieme, ancora una volta. Per i nostri figli, in primo luogo".

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola al consigliere Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, premetto che la nostra intenzione era quella di presentare sostanzialmente un punto di miglioramento del dispositivo, ovviamente non siamo in linea con quanto esposto dal consigliere Catellani, non riteniamo dal punto di vista di voler sposare alcune sue affermazioni, ma rimanendo al dispositivo che è oggetto della votazione, volevamo presentare un emendamento e per questo chiediamo al Presidente che metodologia dobbiamo seguire, come possiamo fare insomma.

Quindi chiedo questa cosa. E' un emendamento abbastanza breve se volete lo leggo.

Ok. Un attimo.

L'emendamento sarebbe da inserire dopo “Impegna il Sindaco e la Giunta”

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a costituire un tavolo di coordinamento di tutte le Associazioni che svolgono attività di aiuto alle persone con disagio per armonizzare gli interventi di aiuto anche delle associazioni stesse.**

Questo emendamento è volto a creare e a condividere le informazioni che vengono, che ogni attore in campo ha condividendole e poter ottimizzare quelle che sono le azioni svolte da ogni associazione nei confronti delle persone. A volte è molto importante sapere appunto se la persona ha ricevuto dei buoni per i pasti, perchè magari ci sono persone che hanno difficoltà di gestione dell'economia, quindi potrebbe essere utile saperlo, questo è solo un esempio, il primo che mi veniva in mente, che poi mi ha fatto pensare all'emendamento. Penso che sia molto importante porre e stabilire, formare un tavolo di coordinamento ad hoc che sia quindi dedicato a questi momenti per poter operare nel migliore dei modi anche a servizio delle persone che ne hanno più bisogno.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Chiedo solo se magari ci può rileggere magari un attimo più lentamente l'emendamento così intanto agli altri gruppi serve anche per la discussione, e lo trascrivo.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Allora, sarebbe da inserire dopo “Impegna il Sindaco e la Giunta”

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a costituire un tavolo di coordinamento di tutte le Associazioni che svolgono attività di aiuto alle persone con disagio per armonizzare gli interventi di aiuto anche delle associazioni stesse.**

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, possiamo procedere con la discussione. Cedo la parola a Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Io intanto penso sia indispensabile fare prima di tutto una riflessione, rispetto a quello che è il contenuto pregnante di questo ordine del giorno, e che ovviamente contiene al proprio interno due parole a mio avviso essenziali. La parola “solidarietà” e la parola “rete”, quindi strettamente connesse, strettamente collegate queste parole, perché è ovvio che in momenti di emergenza, tanto più sanitaria come questa laddove l'intero paese, l'intera Europa, e oserei dire l'intero pianeta, si vede costretto a fermare il proprio moto, il proprio cammino, si vede costretto a fermare l'intero settore economico, così come l'intero settore diciamo produttivo, anche di servizi, l'emergenza è veramente una emergenza fondamentale, che necessita ovviamente una solidarietà che possa manifestarsi in modo del tutto trasversale, indipendentemente dal colore politico, sposato da ciascuno di noi, e di indipendentemente dal modo di pensare e di vedere ovviamente l'azione in questo senso, perché è un'azione che deve prescindere a mio avviso, ma ad avviso penso di molti, dalla colorazione politica ovvero dal colore di chi governa piuttosto che quello di chi ovviamente non governa, e sta all'opposizione.

Quindi ce lo siamo detti, lo abbiamo toccato e analizzato praticamente in mille modi, le attività dell'Amministrazione Comunale sono state ovviamente essenziali e fondamentali perché hanno reso un supporto ad oggi, lo possiamo dire a distanza di qualche tempo, assolutamente irrinunciabile e fondamentale, hanno creato quel supporto necessario a fare rete sul territorio, come prima dicevo, e che hanno altresì scosso comunque le coscenze forse, non dico che non fossero prima scosse, ma le hanno ulteriormente scosse e hanno portato a fare comprendere che la solidarietà in modo trasversale e quindi chi dalla propria attività anche professionale, lavorativa, poteva godere di possibilità reddituali e maggiori disponibilità, oggi debba fare la propria parte e quindi mettere con coraggio ovviamente quella parte in gioco per costruire quella rete di supporto e di aiuto che oggi vediamo la popolazione, e poi vedremo soprattutto, perché ad oggi come ci siamo già detti, siamo solamente agli inizi, forse, di questa purtroppo grave crisi. Quindi, questi secondo me sono gli elementi sui quali noi dobbiamo fossilizzare l'attenzione e sono gli elementi che premiano in modo particolare questo ordine del giorno.

Io voglio rispondere al collega Mora, perché io non riesco a comprendere questa proposta di mozione, volta ad introdurre la necessità di costituire un coordinamento

con le varie associazioni che svolgono attività di aiuto e di supporto alle persone, perchè è ovvio che non è così semplice, e soprattutto potrebbe essere per alcuni versi, dal mio punto di vista, come dire, una costrizione, potrebbe costituire costrizione, e quindi dovere coinvolgere le associazioni che già a mio avviso sono dotate di una propria sensibilità e di una propria azione, definiamola fra virgolette, politica.

Quindi costringere, ovviamente le associazioni ad entrare a far parte di un organismo superiore, non vedo quale possa essere la necessità e soprattutto l'utilità, ecco, vorrei capire questo, perchè io non ho ricevuto personalmente, parlo personalmente, non ho ricevuto e non mi è arrivato ovviamente quello che è il senso che si attribuisce a questo emendamento che viene posta, quindi chiedo a Mora, o chi per esso, di specificare questo senso del coordinamento perchè lo ritengo in questo momento, cioè non l'ho percepito, non l'ho capito e non riesco a farlo mio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Rispondo volentieri. L'idea di voler costituire questo coordinamento non è certo niente di istituzionalizzato al punto da dover obbligare o avere obbligazioni maggiori, o ingessamenti particolari, se non però la volontà, l'attenzione, di coordinare le attività in modo tale che qualsiasi associazione, perchè da cosa nasce la cosa? La stessa persona può essere assistita per aspetti diversi da associazioni diverse, da entità, da enti diversi, il fatto che le informazioni di quella persona, a richiesta, possano essere condivise sicuramente può essere un aiuto per meglio attivarsi per il bene di quella persona, o di quel nucleo familiare. In questo senso va questo emendamento e questa idea del tavolo di coordinamento non vuole essere una cosa che grava maggiormente con l'istituzionalizzazione di una cosa, di un organismo nuovo, ma se non altro una attenzione e operativa, quindi pragmatica, di avere un coordinamento tale per cui le informazioni possano circolare e possano quindi attivarsi al meglio le associazioni nei confronti dei propri assistiti.

Spero di essere stato più chiaro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ha chiesto di intervenire Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

E' il momento di stare uniti, è il momento di lavorare tutti in un'unica direzione soprattutto per aiutare le parti più deboli e fragili della società e della nostra comunità. Purtroppo l'Italia ha subito più di altri l'ondata di questo virus, noi l'abbiamo subita, non abbiamo le uniche colpe, non abbiamo solo colpe abbiamo anche qualche merito, ci sono delle responsabilità anche da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, per tutto questo. Ma noi l'abbiamo subita un po' perchè abbiamo fatto qualche errore, un po' perchè ci siamo trovati con un sistema sanitario nazionale abbastanza indebolito, e quindi abbiamo dovuto reagire duramente, fermendo la nostra macchina economica e produttiva, con una frenata molto più brusca rispetto ad altri paesi, e questo ci ha visti sicuramente più in difficoltà, e quindi è il momento di stare uniti e quindi per noi questa mozione è assolutamente da approvare. Ecco.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola all'assessore Marzocchini.

ASSESSORE COMUNALE GIANMARCO MARZOCCHINI

Grazie, un saluto a tutti, anche se lontani. Volevo specificare almeno una cosa, che in merito alla mozione proposta mi sembra che usciamo un pochino dai nostri ruoli, cioè quello che propone Mora è un coordinamento su assistiti, quindi con uno scambio di nomi e cognomi, di persone che si vanno ad assistere.

Non è possibile, c'è la possibilità di scambio tra le associazioni e ai servizi sociali, ai quali è in capo l'assistenza delle persone c'è, e c'è unilateralmente, e sicuramente anche con una protezione di dati e di scambi che devono essere dettati secondo la legge, già tra servizi si parlano con nomi puntati, quindi credo che in questo non possa essere lo scopo di un eventuale coordinamento e anche sul coordinamento in sé naturalmente dobbiamo partire dalla consapevolezza che le associazioni sono a sé, sono in diritto di fare le loro scelte e un eventuale coordinamento dovrebbe essere costituito tra di loro, in capo magari a qualcosa che le mette insieme e che abbiamo poi una rappresentanza nei confronti dell'istituzione.

Credo che andare a costituire con un tavolo unico, un coordinamento del genere, posa anche essere un pochino visto come un'invasione di campo, ecco.

Però, ripeto, secondo me la questione più difficile, ma non solo difficile, fuori luogo, è l'obiettivo per il quale si chiede questo coordinamento. E' una cosa per la quale non possiamo andare a discutere in un tavolo allargato nomi, cognomi, elenchi di persone da assistere.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo procedere prima votando l'emendamento e poi votando la mozione.

Quindi per l'emendamento iniziamo dal Sindaco:

Malavasi:	Contraria
Bagnoli:	Contraria
Catellani:	Contraria
Chiessi:	Contrario
Ghirelli:	Contraria
Giovannini:	Contrario
Goccini:	Contrario
Mora:	Favorevole
Nicolini:	Contrario
Oleari:	Contraria
Pernarella:	Favorevole
Rovesti:	Favorevole
Sacchetti:	Contrario
Santini:	Favorevole
Sassi:	Contrario
Setti:	Favorevole
Zaccarelli:	contraria

Quindi abbiamo 5 favorevoli (Mora, Pernarella, Rovesti, Santini, Setti) e 12 contrari.

Passiamo al voto invece proprio sull'Ordine del Giorno:

Malavasi:	Favorevole
Bagnoli:	Favorevole
Catellani:	Favorevole
Chiessi:	Favorevole
Ghirelli:	Favorevole
Giovannini:	Favorevole
Goccini:	Favorevole
Mora:	Contrario
Nicolini:	Contrario
Oleari:	Favorevole
Pernarella:	Favorevole
Rovesti:	Contrario
Sacchetti:	Favorevole
Santini:	Contrario

Sassi:	Favorevole
Setti:	Favorevole
Zaccarelli:	Favorevole

Quindi abbiamo 13 favorevoli e 4 contrari (Mora, Nicolini, Rovesti, Santini).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

Punto n. 15 all'Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO SIAMO NOI SULLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO ED INTERVENTI SU AREE URBANE PRIVATE ABBANDONATE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, vista l'ora, come si dice, do per letto il testo, che quindi sarà messo agli atti, come è stato presentato, solo due parole di brevissima introduzione, mi limito a leggere solo i quesiti.

Questo testo era già stato preparato dal sottoscritto e dal gruppo già diverse settimane fa, poi l'impossibilità di celebrarsi i consigli comunali, prima in marzo per capirci, poi siamo andati un po' avanti per poterci portare in tempo adatto per il bilancio, ovviamente questo ha permesso che alcune cose del dispositivo fossero già realizzate, me ne compiaccio.

Al netto di questo credo che il tema della gestione del verde, lo ricordava anche nell'interrogazione presentata in precedenza dai colleghi dei 5 Stelle, sia molto sentita dalla popolazione correggese.

Non si tratta semplicemente di parlare di ornato, o di decoro urbano, ma oggettivamente si parla di qualità della vita, del paesaggio e della tutela anche dell'ambiente che ci circonda, se in senso conservativo, cioè di tutela del paesaggio anche delle piante arboree ma anche di ordine perchè, come ho detto all'interno dell'interpellanza, alcune aree private vengono spesso e volentieri lasciate dai proprietari in uno stato indecoroso e indecente pur essendo parte del nucleo urbano e non solo. Quindi lavorare su questo doppio binario, cioè spazio pubblico e privato,

cioè spazio pubblico e spazio privato, ma col medesimo stile, ovvio per quello che sono le facoltà amministrative di legge date al nostro Ente, credo che sia importante per la qualità di vita di ciascuno.

Pertanto si chiede:

1. Di conoscere quale sia l'attuale stato di salute del patrimonio verde dei viali circondariali e di corso Cavour.
2. Se esiste una mappatura aggiornata degli alberi e del loro stato di salute al fine di scongiurare il ripetersi di errori nel taglio degli stessi come accaduto in un recente passato.
3. Se esiste un piano organico per la progressiva e graduale sostituzione delle vecchie piante con nuove e di conoscere quali interventi sono programmati nel corso del presente anno.
4. Se in sostituzione degli alberi abbattuti nel vialetto Madonna della Rosa saranno messe a dimora altri alberi e di quale essenza. (E questo abbiamo visto che è stato fatto). Trattandosi di un viale storico se prima dell'abbattimento degli alberi si è inoltrata istanza alla competente Soprintendenza.
5. Se è allo studio la possibilità di rivedere l'allestimento verde nell'area antistante il Palazzo dei Principi e il Teatro Asioli così da liberare la visuale del prospetto del palazzo.
6. Di conoscere le politiche di controllo della qualità del verde privato urbano attualmente in uso e come l'assessorato competente pensa di sensibilizzare i proprietari di aree verdi dismesse al fine di mantenerle in buon ordine.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Risponde Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente, allora vado un po' a rispondere per punti, I primi due punti vanno accorpati perchè diciamo che meritano una risposta unitaria.

Allora, nel dicembre 2018 come Amministrazione abbiamo affidato una perizia, uno studio, allo Studio Ares di Ferrara che è specializzato nella verifica di staticità e di consistenza delle essenze arboree chiedendo appunto che questo studio venisse fatto su alcuni viali del centro urbano, in particolare era incentrato su Viale Vittorio Veneto, Viale Cottafavi, Viale Madonna delle Rose, e i Giardini Pubblici e il Parco

Merulo. E questo era il primo step, perchè in base alle disponibilità economiche abbiamo deciso di fare su più annualità una mappatura degli alberi, di tutte le essenze arboree del nostro patrimonio, partendo, cercando di partire dal Centro storico, in modo tale da darci anche un ordine.

Quindi in questo primo step la ditta Ares di Ferrara ha fatto questa valutazione sia visiva che con lo strumento penetrometro elettronico e ha analizzato 353 piante su questi viali, dandoci alcune prescrizioni, in modo particolare vado a fare l'elenco:

In viale Vittorio Veneto 9 piante di tiglio, che poi erano tutte identificate con l'apposita targhetta.

In viale Cottafavi 5 piante.

Madonna delle Rose: 4 pioppi cipressini su 13 identificati, di questi i 13 erano da abbattere urgentemente, le restanti piante vengono classificate a fine ciclo, pertanto viene raccomandata la completa sostituzione dei 2 filari (questo anticipo la nota dopo, che vado a completare).

Poi altre 14 piante in precarie condizioni sono state identificate dalla relazione del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, riguardanti il tratto di viale della Repubblica, compreso tra Porta Reggio e l'intersezione con viale Battisti, in questo caso erano successi anche due crolli di alberi, con condizioni di vento quasi assente, quindi la criticità era veramente importante.

Quindi queste piante sono andati a sostituirle tutte quante, poi torno sul discorso Madonna delle Rose, sulla base di quanto sopra, con la determinazione dell'11 febbraio 2020 abbiamo affidato alla ditta Cilloni Verde di Reggio Emilia il servizio per la fornitura e messa a dimora di nuove piante. In tutto sono 28 piante di tiglio con circonferenza di tronco 18-20 in sostituzione di quelle che sono state tolte in viale Cottafavi, viale Vittorio Veneto e viale della Repubblica.

E poi dopo abbiamo piantumato i pioppi cipressini, poi torno sul dettaglio della Soprintendenza, questi con circonferenza 16-18, e abbiamo ripristinato i due filari con gli originali sesti di impianto. I lavori sono stati eseguiti a fine febbraio e completati a inizio di marzo, quindi poco prima che partissero tutte le chiusure conseguenti al Covid.

Per quanto riguarda Corso Cavour era stata fatta in passato, credo una decina di anni fa, la verifica, tant'è che in corso Cavour le piante erano già state sostituite, comunque rifaremo la verifica, sarà uno dei viale assieme a Cesare Battisti, e via Asioli, che saranno oggetto di prossima verifica statica, da parte di ditta specializzata, che sia Ares o altra a seconda di come andrà l'affidamento.

Poi passando al punto 3: se esiste un piano organico per la progressiva e graduale sostituzione delle vecchie piante con nuove e di conoscere quali interventi sono programmati nel corso del presente anno. Allora, fino ad oggi abbiamo assistito ad interventi mirati solo a mettere in sicurezza quindi ad abbattere esclusivamente quelle

piante che sono a fine vita, ad esempio quelle che abbiamo citato prima, quei 28 tigli di prima e pioppi.

E' chiaro che volendo con disponibilità economiche superiori si potrebbe iniziare una graduale sostituzione delle piante lungo i viali con un progetto concordato con gli Enti preposti, che sia il Consorzio di Reggio o la stessa ditta che fa la verifica statica delle piante, per cui mentre fa la verifica statica fa anche una scheda di come è la pianta e come si deve trattare la pianta stessa, e quindi anche questo è fattibile, il problema è sempre di questione economica, perchè quando abbuiamo iniziato questo percorso, sin dal 2018 eravamo in piena emergenza Encor, lo ricordo, adesso però c'è una nuova emergenza, però l'obiettivo è quello, cioè cercare di migliorare il patrimonio arboreo nell'ottica di tenerlo sempre monitorato e conservarlo e preservarlo per il futuro.

La sostituzione degli alberi abbattuti nel vialetto Madonna della Rosa. Appunto, la sostituzione è stata completata, la pratica è stata inoltrata alla Soprintendenza. Vado a leggere le date. Sono sottoposte a tutela e si è richiesta la sostituzione alla Soprintendenza per l'abbattimento delle piante in questione e successiva sostituzione con essenze..., all'inizio abbiamo chiesto la sostituzione con l'essenza del Carpino bianco, perchè lo ritenevamo più consono, però la Soprintendenza ci ha espresso parere negativo sulla scelta arborea, ha prediletto mantenere la stessa tipologia di pianta, e in data 14 novembre 2019, protocollo del Comune n. 27826 la Soprintendenza ha rilasciato autorizzazione all'abbattimento dei pioppi cipressini con la prescrizione di ripristinare i due filari con la stessa specie e uguale dimensione del tronco.

Ed è questo che è stato fatto come dicevo prima con l'affidamento alla ditta esterna a Nicolini e Cilloni Verde, e in parte anche il Servizio della nostra Manutenzione ha seguito gli abbattimenti in parte di alcune piante, dove riuscivamo, e dopo invece Cilloni Verde ha fornito le piante di cui abbiamo parlato.

E per Madonna delle Rose sono 20 i pioppi cipressini, circonferenza del tronco 16-18, mantenendo lo stesso sesto di impianto originale, quindi abbiamo rispettato in toto le richieste della Soprintendenza, quindi assecondando il loro indirizzo.

Poi, dopo, se è allo studio la possibilità di rivedere l'allestimento verde nell'area antistante il Palazzo dei Principi e il Teatro Asioli. Al momento non abbiamo preso in considerazione perchè è un intervento che è piuttosto impattante a mio avviso, dal punto di vista architettonico e di vista di quell'ambito, comunque ad oggi non è ancora stato preso in considerazione.

Infine, di conoscere le politiche di controllo della qualità del verde privato urbano. Allora, ho fatto fare una verifica nell'ultimo anno e mezzo di segnalazioni arrivate al Comune sul degrado, di poca cura, di verde privato, non ne abbiamo tante, ne sono arrivate 6 circa, sei o sette, perchè una forse è doppia, sulla stessa area. Abbiamo invece molte più segnalazioni, circa una quarantina, su piante su area privata che

sono o morenti o pericolose per la viabilità, e comunque in tutte queste circostanze l'ufficio interviene con sollecitazione verso il privato a mettere in sicurezza la pianta, oppure eseguire il riordino dell'area privata, nel caso sia un'area verde non colta, o cose di questo genere, o con abbandono di rifiuti o cose simili, e quindi si interviene in un primo momento con un sollecito dopodichè si attiva poi l'ordinanza nel caso che non venga ottemperato l'intervento nei termini previsti, con l'ausilio anche della Polizia Municipale.

Quindi c'è una discreta attenzione, il pericolo in questi anni è stato soprattutto quello legato alle aree di lottizzazioni non completate, con fallimenti di aziende, che ci hanno portato del lavoro, nel senso che lì risulta anche problematico contattare il referente a cui affidare lo sfalcio e il ripristino dell'area, perché molte volte è in mano ad un curatore fallimentare, con tutte le complicazioni del caso.

E comunque l'iter è questo e in genere riusciamo ad andare in fondo e ad ottenere il ripristino dell'area sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista estetico.

Direi di aver finito. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, ringrazio l'Assessore, sono soddisfatto delle risposte ricevute, mi fa piacere che la Soprintendenza abbia imposto il ripristino del pioppo cipressino che fa parte della tradizione diciamo dei viali, dei viali soprattutto tardo ottocenteschi, come è il viale di Madonna della Rosa, dico non si accedeva da lì ma si accedeva lateralmente dal ponte che portava di fianco all'antico Mulino, l'attuale sede di ISECS.

Per quanto riguarda le aree verdi private credo che, soprattutto lo stato di abbandono di alcune di queste a seguito di abbattimenti o di appunto abbandoni di abitazioni suscitino in ogni caso una necessità di intervento. E' chiaro che non è sempre facile da parte dell'Amministrazione individuare i responsabili dell'area soprattutto quando vi sono società che sono proprietarie, però qualcosa dovremo a mio avviso in maniera organica o con apposite ordinanze sindacali, o viceversa implementando il Regolamento di Polizia Urbana, ad esempio, su questo aspetto, lavorare.

Un'ultimissima cosa invece per quanto riguarda l'analisi del viale di Corso Cavour e dell'area antistante a Palazzo Principi, ovviamente quello si tratta di un intervento non solo di tutela della sicurezza dei cittadini, quindi mantenere monitorato lo stato di salute di queste piante, che non succeda appunto quello che è avvenuto nella zona della ex Cantina Pignagnoli. Poi vi è anche una tematica a mio avviso importante che il maggiore, il più bel palazzo storico di Correggio, ha la facciata per metà occultata da alberi, che nonostante fossero stati piantati piccoli per una dimora più bassa e poi negli ultimi 50 anni sono cresciuti e di fatto coprono per la metà il nostro principale edificio storico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, siamo arrivati alla fine, a meno che qualcuno non abbia qualcosa da dire, direi di chiudere qui il Consiglio e vi auguro una buonanotte.